

Procreazione assistita: chiusa la prima giornata della consultazione popolare sui quattro quesiti. Quorum lontano

Referendum, ha votato il 18,7 per cento

Polemiche sull'affluenza. I radicali: «Il Viminale ha anticipato e falsato i dati»
Urne aperte anche oggi dalle 7 alle 15. Ciampi al seggio con la moglie

L'affluenza alle urne



ROMA Affluenza molto bassa, il quorum è a altissimo rischio. Questo il trend della prima giornata di voto della consultazione sulla fecondazione assistita. I seggi saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 15. La giornata elettorale è stata tranquilla in tutta Italia. Alle 22 la percentuale di affluenza si è assestata sul 18,7%. La percentuale nazionale dei votanti alle 12 è stata, per tutti e quattro i referendum, del 4,6%. Alle 19 la percentuale è salita al 13,3%. Ciampi, accompagnato dalla signora Franca, ha votato poco dopo le 10 di ieri a Roma. Polemica sull'affluenza soprattutto dal parte dei radicali. Cappezzone: «Il Viminale ha anticipato e quindi falsificato i dati».

● Alle pagine 2 e 3

Iraq, la francese Aubenas libera dopo cinque mesi

PARIGI Florence Aubenas, la giornalista francese di «Libération», è ritornata a casa dopo oltre cinque mesi dal sequestro avvenuto il 5 gennaio scorso in Iraq. La reporter è stata rilasciata sabato pomeriggio nei dintorni di Baghdad. Con lei è stato liberato anche il suo interprete iracheno Hussein Hanoun.

Dopo aver fatto scalo a Cipro, l'aereo con a bordo la Aubenas è atterrato ieri sera all'aeroporto militare di Parigi. Ad attendere la giornalista il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac. Sorridente e lucida, anche se abbastanza provata dalla prigionia, Florence ha raccontato di aver potuto ogni tanto seguire in tv, dal suo carcere (una cantina), le manifestazioni che si svolgevano nel mondo per chiedere la sua liberazione: «Ciò mi ha dato molta forza - ha detto -, mentre i miei rapitori commentavano: "ecco, abbiamo raggiunto il nostro scopo"».



Florence Aubenas all'arrivo in aeroporto a Parigi.

● A pagina 4

Servizi a chiamata sul Carso
Traffico: disagi per lavori

Bus potenziati
Nuove linee
percorsi diversi

TRIESTE Una nuova linea 54 e una 20 barriera che si aggiunge alla 20 in servizio. Sono due delle novità incluse nella proposta di revisione del piano di trasporto pubblico locale che Provincia e Trieste Trasporti presenteranno entro fine estate alla Regione. La nuova linea «54» è stata pensata per servire via San Marco, asse importante per San Giacomo ma non percorsa dai bus, la linea tocca anche le Torri d'Europa e il polo natatorio di Sant'Andrea. Modifiche anche alla 15 e alla 17, e alla 14 e alla 16 (da quattro diventeranno due). Si fonderanno anche la 15 e la 18. Si pensa inoltre di istituire sul Carso un servizio di bus a chiamata. Sarà difficile, intanto, entrare e uscire da Trieste nelle prossime notti. Sia sulla Costiera, sia sulla Grande viabilità si infrangeranno i contraccordi di una serie di importanti lavori stradali. Un «aperitivo» o meglio l'ouverture dei più che probabili disagi si è già avuta ieri sera quando poco prima delle 22 gli operai si sono messi all'opera in viale Miramare nel tratto compreso tra via del Boveto e il bagno Ferroviario.

● Paola Bolis e Claudio Ernè a pagina 11

Banca italo-tedesca, Profumo «ad»
Approvata la fusione
tra Unicredit e Hvb
CrTrieste nel colosso

MILANO Via libera alla fusione tra Unicredit e Hvb. Ieri anche il cda dell'istituto milanese ha approvato l'aggregazione con la banca bavarese attraverso uno scambio di azioni: cinque azioni italiane per una tedesca. L'ok è poi arrivato anche da Monaco.

Il numero uno di Hvb, Dieter Rampl sarà il presidente del nuovo gruppo mentre Alessandro Profumo, già amministratore delegato di Unicredit, ricoprirà il ruolo di ad del gruppo. Il nome rimarrà Unicredit. Del nuovo colosso europeo, 700 miliardi di euro e 126 mila dipendenti, fa parte l'ex CrTrieste.

● A pagina 5

L'EUROPA AVANZA

di Franco A. Grassini

Dopo un periodo in cui quando si parlava di banche italiane dominavano le preoccupazioni, sia per i personaggi coinvolti sia per i dubbi sull'imparzialità di un arbitro, finalmente si può toccare un tema relativo al nostro sistema creditizio con soddisfazione e speranze per il futuro. Perché la concentrazione tra Unicredit e Hypovereinsbank decisa dai due cda è un evento positivo anche nella non probabile ipotesi che gli azionisti non approvino la proposta.

● Segue a pagina 5



Triestina, lo spareggio rischia di slittare

● Nello Sport

Spesa inserita nelle variazioni di bilancio. Via un'altra dozzina di manager

Buonuscite d'oro ai dirigenti: la Regione stanZIA un milione

TRIESTE Due distinti capitoli di spesa, per un totale di oltre un milione di euro, da destinare agli incentivi per i dirigenti che vogliono lasciare il loro posto in Regione sono stati inseriti nelle variazioni di bilancio che verranno approvate in Consiglio regionale nelle prossime settimane. A scovare le poste è stato il consigliere di Ad Adriano Ritossa.

La cifra dovrebbe servire per pagare le liquidazioni e le buonuscite della dozzina di manager pubblici che hanno manifestato l'intenzione di andarsene. La giunta regionale in questo periodo sta valutando le singole richieste. La politica della «beautiful exit» ha dato consistenti risultati: dal giugno 2003, inizio dell'era Illy, sono già 33 i dirigenti regionali che hanno concluso il loro rapporto di lavoro con l'ente, preferendo incassare nel complesso circa quattro milioni e mezzo di euro oltre alla liquidazione.

● A pagina 7
Pietro Comelli

LAVORO E SALARIO

L'UTOPIA DEI CONTRATTI TERRITORIALI

di Innocenzo Cipolletta

Il sistema contrattuale nato dagli accordi del 1993 ha molti limiti, ma la sua sostituzione con uno nuovo non sarà agevole. Se non si farà attenzione ai molti trabocchetti, l'eventuale avvio di una nuova negoziazione potrebbe portare più tensioni e inconvenienti che vantaggi.

Vediamo i suggerimenti e gli obiettivi fin qui proposti da esperti e da parti sociali. Si sostiene che la determinazione del salario debba essere decentrata in modo da distribuire la produttività del lavoro lì dove essa si forma.

● Segue a pagina 2

Il Tar rigetta il ricorso degli abitanti della zona. Cantiere aperto entro l'anno
Barcola, l'hotel Greif può raddoppiare

Fortissimi OK!

Center City
Piazza Caduti, 7 - Romans d'Is. - Tel. e Fax 0481 90238

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA

Negozi specializzati in taglie forti e conformate dalla 56 all'84
400 mq di veri affari!!!



Ti invitiamo
a scoprire
le occasioni di
maggio e giugno

TRIESTE L'hotel Greif Maria Theresia, l'unico albergo a cinque stelle della provincia di Trieste, può iniziare i lavori che porteranno al raddoppio della sua capienza. Il Tar ha rigettato il ricorso di alcuni abitanti di Barcola che si opponevano alla realizzazione dell'ampliamento dell'edificio: cinque nuovi piani che sorgeranno sul retro dell'attuale palazzo, dove ora c'è il posteggio per i clienti. L'intervento impegnerà la Xero srl, la società di Castelfranco proprietaria dell'hotel, con un investimento complessivo calcolato tra gli otto e i dieci milioni di euro.

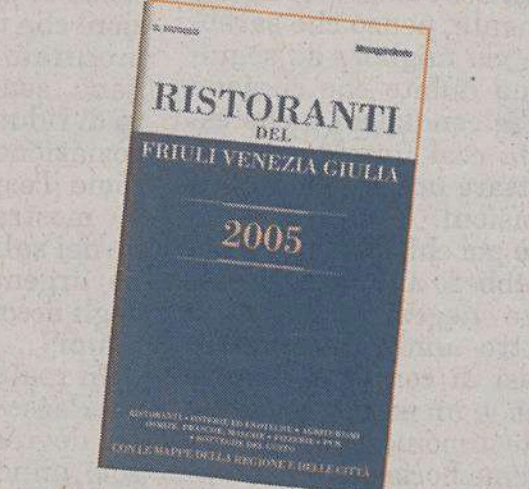
Il progetto di raddoppio del Greif risale a sette anni fa. Da allora si era scatenata una battaglia legale a colpi di ricorsi che in ultima istanza aveva coinvolto anche il Comune di Trieste, «reo» di aver approvato in via definitiva il piano particolareggiato che prevede la realizzazione della «dependance» alberghiera. Ora la pronuncia del Tribunale amministrativo regionale ha spianato la strada. «Ritengo che il Comune di Trieste - ha affermato ieri uno dei soci della Xero - ci rilascerà la concessione edilizia verso ottobre».

● Piero Rauber a pagina 12

Mercato a due velocità a Trieste: fino a 14 euro al metro quadrato al mese nelle zone di pregio, in periferia si scende a un terzo

Prezzi alle stelle per chi affitta casa in centro

Grande successo



Da sabato 18 giugno
la ristampa
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più

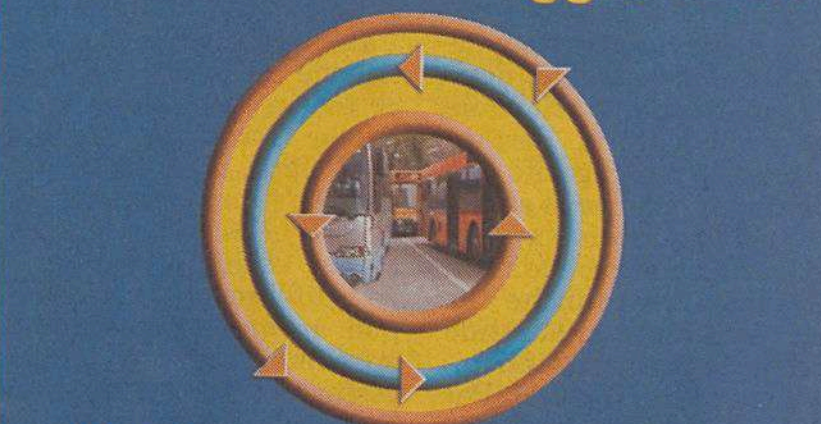
(il Piccolo + Guida € 8,80)

TRIESTE Affittare un appartamento arredato in centro città e nelle altre zone di pregio di Trieste, da Barcola a Scandola e a via Romagnola, può arrivare a costare fino a 14 euro al metro quadrato al mese. La rilevazione è certificata dalla locale sezione della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. Nel Borgo Teresiano la media scende di poco e si attesta attorno ai dieci euro metro quadrato/mese.

Ma se in questi casi i prezzi sembrano essere piuttosto alti, basta spostarsi in periferia per trovare una situazione di mercato completamente diversa, con quotazioni di locazione molto più modeste, inferiori di due terzi a quelle del centro.

● A pagina 13
Ugo Salvini

L'urbano ha il vantaggio extra



Con il **biglietto urbano** hai il vantaggio di utilizzare anche le linee **extraurbane** per **più di cento volte al giorno** (da San Polo e da via Valentinis per il Centro di Monfalcone).

NUMERO VERDE 800-955957
Il biglietto urbano è valido 60 min.

APT
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.
www.apptrieste.it

COMUNE DI MONFALCONE
www.comunedimonfalcone.it

I referendari non si arrendono e accusano il ministero di aver diffuso i numeri con un'ora d'anticipo rispetto a quella ufficiale

I radicali: «Il Viminale trucca i dati»

La Quercia insiste: «Ogni voto è importante per riaprire i giochi in Parlamento»

ROMA «Avanti fino all'ultimo voto», ha esortato Barbara Pollastrini, responsabile delle donne ds. L'affluenza bassa, con percentuali superiori al Centro-Nord e nelle grandi città, non demoralizza i leader dei referendari. Un risultato che però resta decisamente inferiore a quello ritenuto necessario per centrare il quorum, anche se il fronte referendario invita a non mollare e a non disperdere nessun voto.

«Credo che tutto sia ancora giocabile», insiste Emma Bonino. La partita è ancora «apertissima», ricorda il segretario radicale Daniele Capezzone. «La partenza non è stata eccezionale, ma partenze, appunto, non eccezionali ci sono state anche nella prima metà degli anni 90, in tornate referendarie in cui il quorum è stato raggiunto». Mentre Fassino e i Ds avvertono che ogni voto raccolto sarà in ogni caso prezioso, anche se non dovesse essere raggiunto il quorum, per poter riaprire in Parlamento la battaglia per modificare la legge. Come annunciato ieri pomeriggio è andato a votare invece anche Gianfranco Fini, anche lui in compagnia della moglie Daniela. «L'affluenza è bassa - ha commentato - ma aspettiamo domani. Il presidente del mio seggio ha detto che qui ha votato oltre il 20 per cento, molto più della media. Ma è un dato che non fa testo. Aspettiamo domani, è inutile fare previsioni ora».

Anche sui numeri diffusi ieri si è comunque accesa qualche polemica. I radicali accusano infatti il Viminale di diffondere dati che si riferiscono in realtà ad un'ora prima di quanto detto ufficialmente. «Se si dice che si dà il dato delle 12 - ha sottolineato in una nota il segretario radicale Daniele Capezzone - bisogna dare il dato delle 12 e non, come pare sia accaduto in moltissime parti, quello delle 11,15. Così come il campio-

ne delle 19 sarà rilevato alle 18». Per Capezzone non si tratta di casuali disfunzioni, ma del tentativo di scoraggiare la gente a votare. «Il Viminale diffonde sempre dati un po' arretrati e un po' sottostimati, per evidenti ragioni di pressione psicologica sugli elettori incerti. E' una scelta grave e discutibile».

Un altro caso ha riguardato gli italiani residenti all'estero che in alcuni casi, tornati per votare, si sono trovati cancellati dalle liste elettorali. E' successo ad esempio in alcuni seggi di Ventimiglia dove protestano diversi cittadini che non hanno potuto votare. «Ma che ripulitura degli elenchi è stata fatta? - Protesta ancora Capezzone - A che gioco gioca il Viminale?».

La Prefettura di Imperia ha spiegato che i cittadini iscritti all'anagrafe per l'estero hanno ricevuto per posta la documentazione per votare tramite corrispondenza, ma non tutto evidentemente è andato per il verso giusto. Il Viminale ha intanto reso noto che fra i nostri connazionali all'estero la percentuale dei votanti, quando mancava una sola sede consolare (202 su 203) era del 20,28 per cento. In tutto sono infatti stati raccolti più di 547 mila voti.

In base ai dati di ieri esulta il fronte astensionista. «E' importantissimo - ha commentato nel primo pomeriggio Riccardo Pedrizzini (An) - che alle 12 abbia votato appena il 4,6 per cento degli aventi diritto». In base ai dati storici, il quorum sembra in effetti lontano. Come lontana è stata da subito quella soglia del 10 per cento alle 12 che sarebbe stata necessaria per raggiungere il quorum. Nel precedente più vicino, quello del referendum del 2003, alle 19 aveva votato il 10,4 per cento, il risultato finale si attestò al 25,7 per cento.

Andrea Palombi



Daniele Capezzone



Giuseppe Pisanu

Quesito numero 1 Scheda di colore celeste

Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Vietano la possibilità di ricorrere alla cosiddetta "clonazione terapeutica"
- ☐ Vietano il congelamento degli embrioni
- ☐ Consentono la ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni solo a condizione che le finalità diagnostiche e terapeutiche che si propone siano "volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **manco** raggiungimento del quorum*
Mantenimento della normativa vigente

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 3 Scheda di colore grigio

Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Assicurano "i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito"
- ☐ Consentono l'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- ☐ Rendono possibile la revoca del consenso all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- ☐ Vietano di produrre più di tre embrioni per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- ☐ Consentono il congelamento degli embrioni solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **manco** raggiungimento del quorum*
Mantenimento della normativa vigente

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 2 Scheda di colore arancione

Norme sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Consentono l'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- ☐ Rendono possibile la revoca del consenso all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- ☐ Vietano di produrre più di tre embrioni per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- ☐ Consentono il congelamento degli embrioni solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **manco** raggiungimento del quorum*
Mantenimento della normativa vigente

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 4 Scheda di colore rosa

Divieto di fecondazione eterologa
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ vietano il ricorso a tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo (ossia quando lo spermatozoo, o l'ovulo, o entrambi, provengono da un donatore esterno alla coppia)
- ☐ prevedono sanzioni amministrative da 300.000 a 600.000 euro per chi viola il divieto

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **manco** raggiungimento del quorum*
Mantenimento della normativa vigente

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Il leader dei Ds
Fassino: «Questa è una battaglia per la vita»

ROMA Il segretario dei Ds Piero Fassino rompe il silenzio elettorale, e nel primo giorno del voto referendario sulla procreazione assistita parla ai microfoni di Radio Radicale. L'astensione è «un equivoco», spiega, nei piccoli comuni viola la segretezza del voto, incamera anche il 25-30% di non votanti che si astengono in qualsiasi tipo di consultazione elettorale e, ancora, non può essere qualificata politicamente contro la legge sulla procreazione assistita. Il leader della Quercia, in diretta per quaranta minuti su Radio Radicale, nonostante le disposizioni sul silenzio ad urne aperte, spiega le ragioni dei sostenitori del sì: «Ci battiamo - afferma - perché la legge sia migliore di quella che è, perché nascano più bambini, al riparo da rischi per la loro salute, in particolare di malattie ereditarie, perché le donne che mettono al mondo bambini lo possano fare in condizioni di sicurezza maggiore, perché la ricerca possa, attraverso le cellule staminali dell'embrione, guarire malattie incurabili».

Il segretario dei Ds aggiunge poi che, in ogni caso, la battaglia per cambiare la legge continuerà: «Il mancato quorum non potrebbe essere invocato come una ragione per non toccare la legge». Una prima riflessione si farà all'assemblea dei 1000 autoconvocati promossa dai Radicali il 17-18-19 giugno. Critico, ancora, Fassino, con le indicazioni di astensione da parte dei presidenti di Senato e Camera, Pera e Casini: «Chi ricopre alte cariche istituzionali - sostiene - dovrebbe essere particolarmente attento a compiere atti che vadano nella direzione di non allentare il rapporto di fiducia e di credibilità dei cittadini verso lo Stato e le istituzioni». Il leader della Quercia nega che si tratti di un voto politico: «È una forzatura che pure sarà tentata. Tutti sappiamo che un referendum è una consultazione distinta dalle altre. Non si vota per il centrodestra piuttosto che per il centrosinistra. Si vota su una legge che riguarda milioni di persone, di interesse generale». Sms per ricordare il voto? Non inviarti, per Fassino, è stata «una manifestazione di insensibilità».

a.g.

Piero Fassino

Piero Fassino

Monica Frassoni, capogruppo dei Verdi, accusa: «Non garantito il voto degli italiani che si trovano all'estero»

Europarlamentare cancellata dalle liste

ROMA «Sono stata cancellata dalle liste elettorali del mio comune e non ho potuto votare. Questo è l'esempio che il governo non garantisce, tra le altre cose, il voto degli italiani all'estero». Lo ha dichiarato il capogruppo dei Verdi al Parlamento Europeo Monica Frassoni.

«Un episodio gravissimo - afferma Frassoni - che riguarda centinaia di migliaia di italiani all'estero. Il consolato italiano non ha

informato nessun connazionale in Belgio che avrebbe dovuto scegliere dove votare e darne preventiva comunicazione. Nessun italiano iscritto all'Aire (Associazione italiani residenti all'estero) sapeva che c'era un termine per far scegliere

se votare in Italia o nello Stato di residenza».

«Per questo, come ogni elezione - spiega la Frassoni - mi sono recata al seggio del mio comune in Italia e lì mi è stato detto che non risultavo più iscritta nelle liste elettorali».

«Solo in Belgio - argomenta il capogruppo dei Verdi - ci sono 600.000 italiani residenti: quanti non hanno votato a causa di questa mancanza d'informazione? Il consolato ed il ministero degli Esteri sono responsabili».

Sulla questione prende posizione il presidente del partito Alfonso Pecorella Scario: «Il governo ha tentato di boicottare il referendum - spiega - non garantendo il voto degli italiani all'estero. Ma il problema non è solo questo. Ad un

anno, o meno, dalle elezioni politiche, è urgente porre rimedio a questa gravissima violazione del diritto di voto per garantire la legalità delle prossime consultazioni». «Il governo - conclude Pecorella - ha fatto di tutto per boicottare il referendum, ma non garantisce il diritto al voto di tutti i cittadini in inammissibile, per questo presenterò un'interrogazione ai ministri Pisanu e Fini».

Turci (Ds): un lunedì di sorprese
Giraldi (Cgil): quorum possibile

ROMA «I dati di queste ultime ore confermano l'interesse per i referendum e promettono un lunedì di sorprese significative». Lo afferma Lanfranco Turci, senatore dei Ds e membro del Comitato nazionale per il sì al referendum.

«Dopo una partenza preoccupante - spiega - ieri in serata è iniziato un processo di partecipazione significativo. E la conferma che la scelta della data balneare, come avevamo denunciato, ha avuto i suoi effetti negativi». «Invitiamo gli elettori - aggiunge - a non cedere alla tentazione astensionistica. Sono in ballo problemi che riguardano la vita di ciascuno di noi».

«Si può ancora scalare il monte quorum: sebbene la fatica si cominci a far sentire, dobbiamo impegnare le ultime forze per centrare il nostro obiettivo», è il commento di Aitanga Giraldi, dirigente nazionale della Cgil, voce del sindacato nel Comitato Nazionale per il sì al referendum.

«Lo dobbiamo alle donne che non vogliono essere rigettate vent'anni indietro, con le loro libertà ristrette e mortificate. Alle donne che sognano di essere madri. Alle donne che vedono insidiata la loro salute. Mancano ancora molte ore alla chiusura dei seggi: dare per vinta adesso questa sfida è sbagliato e stupido. Anche nel '91 i dati del referendum erano i medesimi. Poi abbiamo vinto con il 60%».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia Kn 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; cronaca € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (4-iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 giugno 2005 è stata di 60.750 copie (di cui 67596) trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Così espresso, questo obiettivo presuppone il mantenimento di un sistema di contrattazione salariale centrale, dove venga assicurata la difesa del potere d'acquisto del salario e l'estensione a tutte le imprese della contrattazione decentrata, per favorire la distribuzione della crescita della produttività.

In questi termini, rappresenta un aggravio di contrattazione e verrebbe a determinare un aumento del costo del lavoro rispetto alla situazione attuale, dove la contrattazione aziendale non è obbligatoria. Pertanto, sarebbe mal digerito dalle imprese, sia che si estenda obbligatoriamente la contrattazione aziendale a tutte le imprese (anche alle piccole), sia che si adottino livelli contrattuali territoriali (regionali o altro). Per altro, è da notare che il contratto territoriale ha tutti i difetti di quello nazionale portati all'ennesima potenza. Infatti, poiché non distingue tra le diverse aziende, distribuisce incrementi di produttività (o quant'altro) che sono una media relativa a imprese presenti su di un territorio limitato. La media, quindi, è ancora meno rappresentativa che nel caso nazionale, tanto

più che sul territorio possono esserci casi di competizione reciproca: lo stesso aumento di costo salariale finirebbe per penalizzare l'impresa più debole, ovvero per avvantaggiare notevolmente quella più forte.

C'è poi chi afferma che la contrattazione territoriale è necessaria perché risponde all'esigenza di differenziare i salari in base al diverso costo della vita o al diverso livello della produttività nelle regioni italiane.

In questo caso, la contrattazione del salario dovrebbe essere tutta elaborata a livello territoriale, abolendo di fatto il contratto nazionale. Ammesso che il sindacato lo accetti e ammettendo che esistano significative differenze territoriali non ancora espresse dagli specifici livelli attuali del costo del lavoro, c'è da capire come si possa arrivare a un tale risultato. Poiché appare improbabile ridurre l'attuale salario dei lavoratori che si trovano in regioni a più basso costo della vita o della produttività, una simile proposta, oggi, porta solo ad aumentare il costo del lavoro laddove il costo della vita o la produttività sono più alti. Con il risultato evidente di compromettere la già precaria

competitività delle imprese italiane, perché ne discenderebbe un incremento medio del costo del lavoro superiore alla produttività media per alcuni anni, almeno fino a che si formi il «necessario» divario territoriale. Quando ciò avverrà, forse non ci sarà più l'industria italiana. In effetti, il contratto territoriale si addice solo a realtà veramente locali (piccoli artigiani, botteghe commerciali, lavori agricoli), dove di fatto simula un contratto nazionale su scala ridotta, perché l'economia di riferimento è effettivamente locale.

La sola via sensata per favorire uno spostamento della contrattazione dove si realizza la produttività senza un aggravio complessivo del costo del lavoro è una modifica sostanziale del livello nazionale: dovrebbe riguardare solo il salario minimo di base comune a tutti i lavoratori e la variazione annuale (per garantire il potere d'acquisto) non dovrebbe aggiungersi, ma dovrebbe essere assorbita dagli eventuali aumenti con-

L'utopia dei contratti territoriali

trattuali negoziati a livello aziendale, dove si realizzano effettivamente incrementi di produttività o di redditività. Ma una tale soluzione appare difficile da far accettare ai sindacati, anche perché contraddice la loro attuale organizzazione, così come quella delle imprese. Personalmente, penso che sarebbe la via migliore da seguire, ma dubito che ci siano oggi le condizioni e che essa sia così urgente da far accettare un periodo di forti tensioni.

C'è poi chi sostiene che si potrebbero allungare le scadenze negoziali (a tre o quattro anni), per ridurre le fasi di conflitto. Questo sarebbe un errore colossale che testimonierebbe l'assenza di memoria storica. I conflitti salariali sono tanto più lunghi e violenti quanto più lungo è il periodo cui si riferisce la contrattazione. L'esperienza dell'Italia prima del 1993 ne è un chiaro esempio. Infatti, se le parti sociali devono impegnarsi per un periodo lungo (tre o quattro anni), ognuna cercherà di ottenere

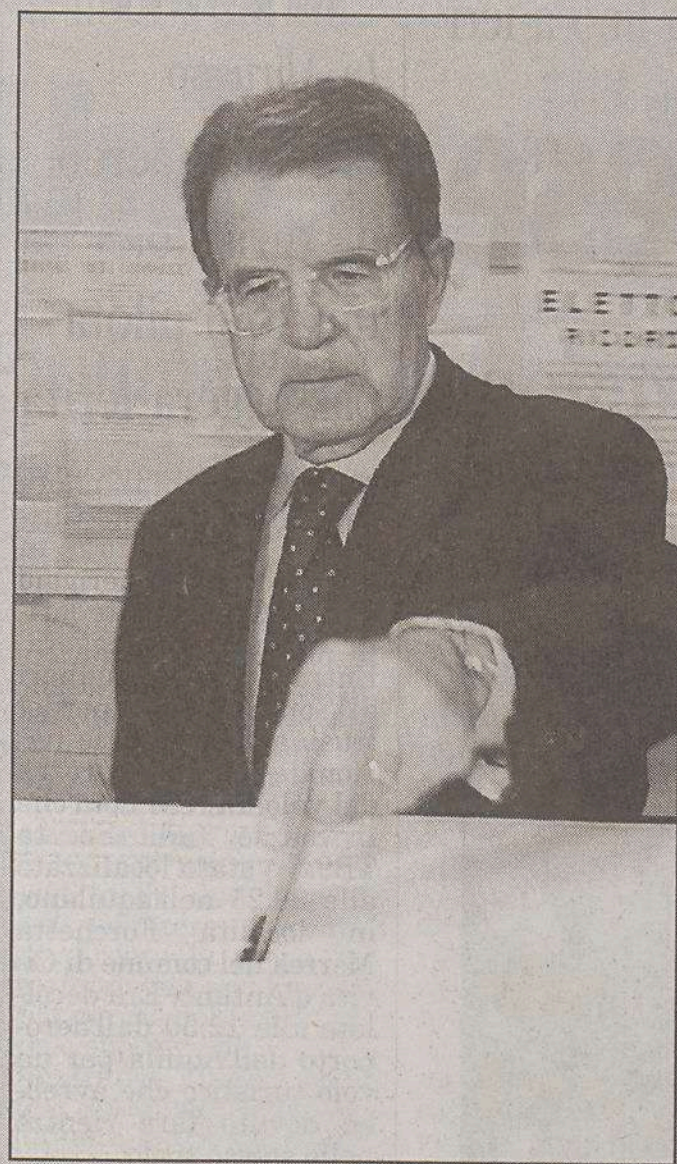
il massimo, dato che non avrà altri modi di recupero, e ricorrerà a tutte le pressioni possibili. Invece, quando si negozia per un periodo breve, si può anche accettare un compromesso, perché presto ci sarà la possibilità di correggersi. Inoltre, se il periodo di riferimento è lungo, nasce immediatamente la necessità di una «garanzia» contro le variazioni non previste dell'inflazione. Ossia si ritornerebbe di fatto alle indicizzazioni che tanti danni hanno procurato all'economia italiana, senza alcuna certezza di ridurre tempi della negoziazione. Infatti, sempre come l'esperienza italiana ha mostrato, l'indicizzazione dei salari, rendendo meno urgente la conclusione degli accordi, ne prolunga i tempi.

In realtà, se l'Italia fosse un Paese come tutti gli altri, dovremmo portare a un solo anno la scadenza dei contratti: avrebbe l'effetto di sdrammatizzare le scadenze e rendere più agevoli gli accordi, perché nessuna parte si giocherebbe troppo della sua credibilità. Così avviene negli altri Paesi, ma, anche in questo caso, dubito che il nostro sia pronto ad affrontare un simile cambiamento.

In definitiva, una modifica del sistema contrattuale italiano potrebbe essere utile, ma mi domando se oggi sia il momento migliore per farlo, se ci siano le condizioni per arrivare a un accordo positivo e se questa sia la cosa più urgente per ridare competitività al sistema produttivo. Se così non fosse e si volesse comunque avviare una stagione negoziale, occorre ben valutare il rischio di creare tensioni di cui non si sente veramente il bisogno. Basti ricordare quello che è avvenuto con il tentativo di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Una modifica che poteva anche avere qualche giustificazione, ma che è stata avanzata quando non c'era l'urgenza né le basi minime per un'intesa, con il risultato di creare una forte tensione che non ha condotto a nulla.

Meglio pensare agli interventi che sono realmente urgenti per la competitività delle imprese e per la difesa dei posti di lavoro: come la riduzione del cuneo fiscale e contributivo, il sostegno all'innovazione e la modifica degli ammortizzatori sociali per favorire l'adeguamento delle imprese italiane insieme a una migliore formazione dei lavoratori.

Innocenzo Cipolletta
(www.lavoce.info)



Romano Prodi ha votato a Bologna.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi assieme alla moglie Franca.



Il ministro Stefania Prestigiacomo.



Il vicepremier Gianfranco Fini.

Affluenza molto bassa nella prima giornata dedicata al referendum sulla procreazione assistita. Le sezioni restano aperte anche oggi dalle 7 alle 15.

Alle urne il 18,7 per cento, quorum ad alto rischio

Il presidente Ciampi con la moglie al seggio a metà mattina. Vota solo il 20 per cento dei residenti all'estero

ROMA Affluenza molto bassa, il quorum è a altissimo rischio. Questo il trend della prima giornata di voto della consultazione sulla fecondazione assistita. I seggi saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 15. La giornata elettorale è stata tranquilla in tutta Italia. Alle 22 la percentuale di affluenza si è assestata al 18,7%.

La percentuale nazionale dei votanti alle 12 è stata, per tutti e quattro i referendum, del 4,6%. Alle 19 la percentuale è salita al 13,3%. Il totale degli italiani residenti all'estero che hanno votato per corrispondenza, ha reso noto il Viminale, è stato di 547.666, pari al 20,28% degli aventi diritto.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla signora Franca, ha votato poco dopo le 10 di stamani a Roma nel seggio della scuola statale «Mazzini» di via Bacchiglione nel quale è iscritto avendo mantenuto la residenza nell'appartamento nel quale abitava prima dell'insediamento al Quirinale. Al seggio di via Novara, assieme a moglie, figlia e suocera, si è recato il presidente di An e Gianfranco Fini, dopo aver partecipato alla manifestazione Walk the World organizzata dal programma alimentare mondiale e dal Tnt a piazza Venezia. Sempre a Roma ha votato Marco Pannella: il leader radicale è stato molto mattiniero, tanto da presentarsi davanti al seggio di via del Lavatore, a due passi da Fontana di Trevi, alle 7.30. Quando sono iniziate le operazioni di voto, Pannella si è accorto di non avere con sé la tessera elettorale ed è dovuto andare a prenderla.

Marco Pannella si presenta alle 7.30 ma dimentica il certificato a casa

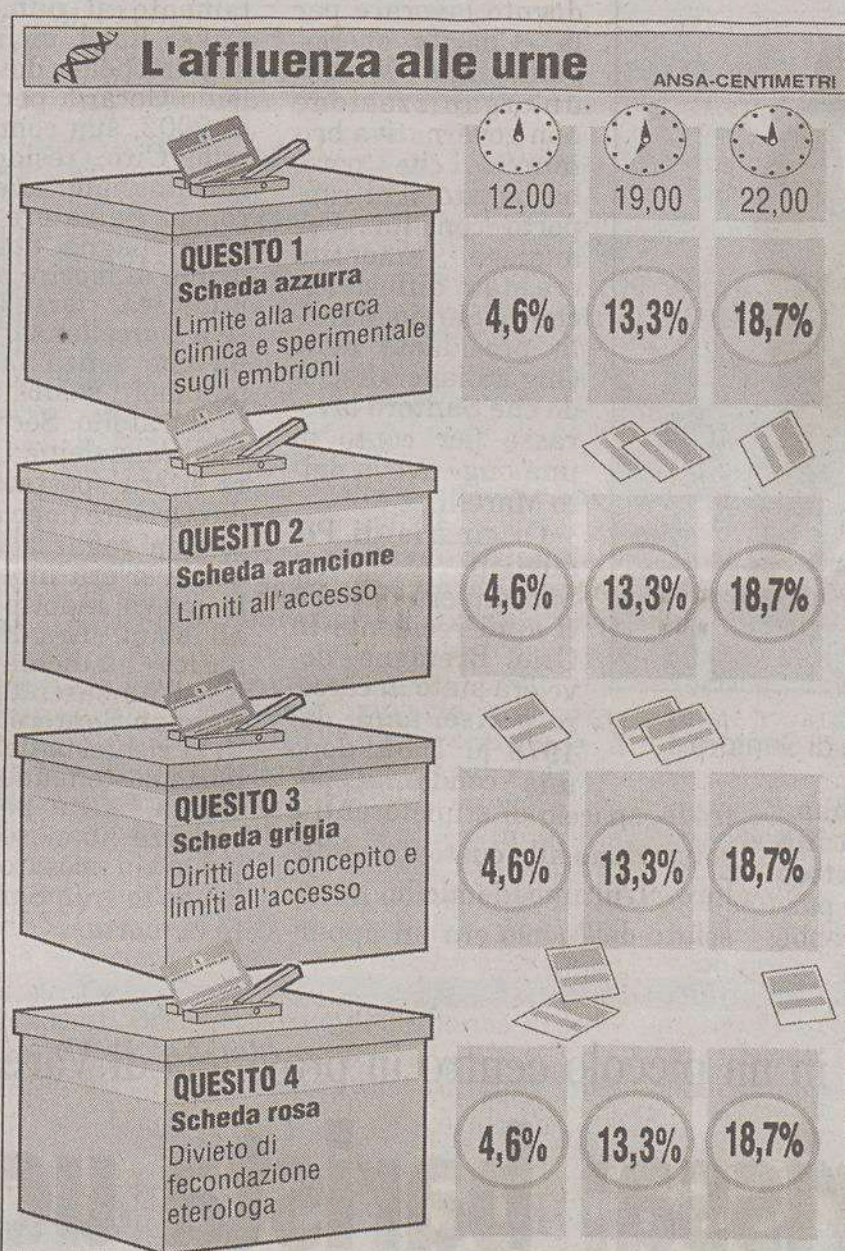
Romano Prodi, accompagnato dalla signora Flavia, ha votato alle 10.10 nel seggio del liceo Galvani nel centro di Bologna; il leader dell'Unione ha votato per tutti i quattro referendum.

Un'ora più tardi nella stessa scuola, ma in una differente sezione, ha votato Arturo Parisi, presidente dell'Assemblea federale della Margherita. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, accompagnato dalla mamma ha votato alle 10 a Torino nel seggio presso la scuola Foscolo.

A Rimini il giudice Luigi Tosti, noto per la sua crociata contro i crocifissi nelle aule giudiziarie e nei seggi, non ha votato per protesta. Tosti si è presentato assieme alla moglie nella sezione 6 e ha chiesto l'autorizzazione ad esporre la menorah, simbolo della religione ebraica. Poiché la richiesta non è stata accolta il magistrato è andato via senza votare dopo essersi fatto rilasciare dal presidente del seggio una dichiarazione di presa d'atto dell'accaduto.

All'Aquila il Comitato per il sì ha presentato un esposto a Prefettura e Questura contro due trasmissioni andate in onda nel pomeriggio di oggi sull'emittente Trsp di Vasto (Chieti) e ieri su Teleabruzzo in favore dell'astensione. Il Comitato Scienza e vita ha protestato perché a Riccione (Rimini) il presidente di un seggio ha fatto votare in auto un invalido portandogli le schede.

Il prete no global don Vitaliano della Sala, in Campania, ha passato la giornata inviando sms ai fedeli perché dessero «un dispiacere» al ministro degli interni. A Ripalta Cremasca (Cremona) si è recato alle urne il sacerdote dissidente don Mario Piantelli. A Sabbio di Dalmine (Bergamo) un pregiudicato di 24 anni, J.C. da poco uscito dal carcere, è stato arrestato per una brutta: raggiunta con alcuni amici la scuola elementare, ha tentato di introdursi nella sezione elettorale dopo aver infranto i vetri della porta d'ingresso: un carabiniere di guardia ha tentato di fermarlo e prima di riuscirci ha subito ferite giudicate guaribili in 15 giorni.



DISABILI E MALATI

In una Roma paladina del quorum nella battaglia referendaria un occhio di riguardo è stato riservato ai malati e alle persone disabili. L'imputato di Regione e Provincia, amministrato dal centro-sinistra, è stato chiaro: mettere anche i meno fortunati nelle condizioni di votare.

L'assessore regionale alla Sanità, il diessino Augusto

Battaglia, si è premurato affinché in tutti gli ospedali fosse allestito il seggio per i malati mentre dal canto suo, la delegata del sindaco Veltroni, Ileana Argentin, ha cercato di agevolare con ogni servizio il voto dei disabili.

«Tutti i disabili stanno andando a votare, basti pensare che sono già mille i porta-

tori di handicap che sono andati ai seggi in un quartiere come Torbellamonaca», ha commentato Argentin a metà pomeriggio. E se c'è chi è arrivato in carrozzella, c'è anche chi, come il dirigente radicale Piergiorgio Welby è arrivato, nella scuola media «Svevo», attaccato al respiratore con un gesto tra protesta e coraggio.

LOMBARDIA

Il sindaco Albertini non diserta Cremona, Don Mario il prete dissidente non si è astenuto

MILANO Non sono solo personaggi noti, come il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, che ha votato ieri a Sesto S. Giovanni, o il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che da giorni aveva annunciato la sua partecipazione al referendum (con tre sì e un no), o come i genitori di Clementina Cantoni, ad avere votato in Lombardia.

Nel Cremonese è andato alle urne anche un personaggio non certo famoso ma che ha attirato l'attenzione dei media per via della sua professione, quella di pastore d'anime.

E infatti andato a votare ieri pomeriggio al seggio di Ripalta Cremasca, il paese nel quale abita, in provincia di Cremona, don Mario Piantelli, prete dissidente che già lo scorso gennaio aveva manifestato la sua intenzione di recarsi alle urne in caso di referendum sulla legge 40. Il sacerdote di fatto è responsabile della parrocchia di Ripalta Cremasca (Cremona), anche se formalmente non è parroco perché si è rifiutato di firmare l'atto di obbedienza al vescovo di Crema (Cremona). Nato a Capernianica (Cremona) 52 anni fa, prima è stato sacerdote a Vergonzana, poi a Ripalta e si è sempre distinto per le sue posizioni di rottura nei confronti delle gerarchie ecclesiastiche. Don Mario Piantelli è iscritto ad Adista, agenzia di stampa nazionale che diffonde in internet notizie del mondo cattolico. Ed è nel sito di Adista che il sacerdote a gennaio aveva aderito al documento sulla libertà di coscienza dei religiosi in merito alla fecondazione assistita.

Don Mario è andato a votare ma non ha specificato quale sia stata la sua scelta.

La giornata referendaria in Lombardia è trascorsa, se si esclude l'episodio accaduto nel bergamasco, a Dalmine, dove un teppista di 24 anni, pregiudicato, nottetempo ha cercato di compiere l'ennesima bravata entrando in un seggio nelle scuole elementari Manzoni. Un carabiniere in servizio l'ha però affrontato e, pur riportando contusioni varie, l'ha bloccato consegnandolo ad una pattuglia di colleghi.

Il tempo è stato incerto, a tratti coperto, a tratti sole, ma non tale da indurre la gente, a Milano come in altre località della Lombardia, a restarsene in città. A parte chi era già fuori per il tradizionale week end, altri hanno compiuto le consuete gite domenicali. Le affluenze ne hanno risentito e sono risultate al di sotto delle attese dei sostenitori del voto.



Gabriele Albertini

I cittadini del Friuli Venezia Giulia si confermano tra i più solerti d'Italia. In testa il capoluogo isontino

Il record in regione va a Gorizia con il 27,5

Trieste segue con il 24,1. Più staccate Udine e Pordenone: 20,6 e il 20,4

TRIESTE Record di affluenza a Gorizia. Ancora una volta il capoluogo isontino si conferma il più solerte nel recarsi alle urne. Il referendum sulla legge 40 aveva ieri sera alle 22 registrato un picco senza paragoni in regione: il 27,5 per cento contro il 24,1 registrato in provincia di Trieste, il 20,6 di Udine. All'ultimo posto la Provincia di Pordenone dove alla chiusura dei seggi aveva votato il 20,4 per cento degli elettori.

Già nelle passate consultazioni referendarie Gorizia si era messa in evidenza per il suo senso civico. Già a metà mattina la media dell'affluenza ai seggi era leggermente superiore alle altre località del Friuli Venezia Giulia. Alle 19, nella provincia di Gorizia, la media dell'affluenza alle urne era già del 21,9 per cento. Nella tornata referendaria del 2003 alla stessa ora era di stata 13,08 per cento. Ieri nel comune di Gorizia si sono recati alle urne il 19,6 per cento, mentre a Monfalcone - sempre alle 19 - il 20,6 per cento. Maglia «nera» dell'Isontino San Floriano del Collio dove ha votato solo il 12,6 per

L'affluenza alle urne

TRIESTE			GORIZIA			UDINE			PORDENONE		
	19,00	22,00		19,00	22,00		19,00	22,00		19,00	22,00
1° QUESITO	19,7%	24,1%	1° QUESITO	21,9%	27,5%	1° QUESITO	15,7%	20,6%	1° QUESITO	15,7%	20,4%
2° QUESITO	19,7%	24,1%	2° QUESITO	21,9%	27,5%	2° QUESITO	15,7%	20,6%	2° QUESITO	15,7%	20,4%
3° QUESITO	19,7%	24,1%	3° QUESITO	21,9%	27,5%	3° QUESITO	15,7%	20,6%	3° QUESITO	15,7%	20,4%
4° QUESITO	19,7%	24,1%	4° QUESITO	21,9%	27,5%	4° QUESITO	15,6%	20,5%	4° QUESITO	15,7%	20,4%

cento. Al contrario, spiccano i dati di San Pier d'Isonzo, Turriaco, San Canzian e Staranzano con medie at-

torno al 28 per cento. Non si sono registrati sensibili differenze nella percentuale di voto tra i quattro que-

siti. Bassa percentuale anche a Dolegna dove alle 12 solo 13 persone avevano votato dei 360 aventi diritto.

Florence Aubenas e il suo interprete iracheno Hussein Hanoun sono stati rilasciati sabato pomeriggio, ma la notizia è stata tenuta segreta fino a ieri

Liberata a Baghdad la giornalista francese

Parigi nega che sia stato pagato un riscatto, ma non rivela com'è avvenuta l'operazione

PARIGI All'ultimo ci si è messa anche una tempesta di sabbia, che si è scatenata su Baghdad e che aveva fatto chiudere l'aeroporto. Ma Florence Aubenas voleva tornare a casa, dopo 157 giorni di dura detenzione, in mano a rapitori ancora sconosciuti. Così - dopo «negoziati estremamente difficili», ha detto l'ambasciatore francese, Bernard Bajelet - l'aereo per la giornalista di Liberation è stato fatto atterrare e ripartire per Cipro, scalo sulla via per l'aeroporto militare di Villacoublay, alle porte di Parigi, dove è arrivata ieri sera, intorno alle 19.10. Ad attenderla il presidente Chirac che l'ha abbracciata. Florence Aubenas era stata liberata sabato pomeriggio insieme alla sua guida-interprete iracheno Hussein Hanoun. Aveva quindi trascorso la notte all'ambasciata. L'ho trovata dimagrita - ha detto il diplomatico francese - ma sorprendentemente viva e sorridente. Ha chiesto che voleva fare subito una doccia e mettersi a posto.

Florence era stata liberata intorno alle 16. Il suo giornale ha praticamente seguito in tempo reale gli eventi: l'appuntamento in un luogo non meglio precisato di Baghdad, l'auto che arriva e che gira all'interno della

capitale prima di lasciare Florence ed Hussein, i due vengono recuperati dagli agenti dei servizi francesi, ed infine arrivano all'ambasciata. L'operazione si era conclusa. A Liberation lo sanno, e lo sa anche Jacques Chirac, che prende il telefono e chiama i genitori di Florence. Consegna per tutti: mantenere il silenzio. La notizia è stata infatti diffusa solo ieri mattina dal ministero degli Esteri: alle 10.30, mezz'ora dopo che l'aereo con la giornalista era decollato dalla capitale irachena. Hussein Hanoun è invece rimasto a Baghdad. Florence è arrivata a Cipro, dove l'attendeva il Falcon 50 della aeronautica francese - con a bordo il ministro degli Esteri Philippe Douste-Blazy, il direttore di Liberation, Serge July, e il direttore dei servizi segreti francesi, Pierre Brochand - che l'avrebbe riportata a casa.

La donna è giunta in Francia ieri sera accolta dal presidente Jacques Chirac

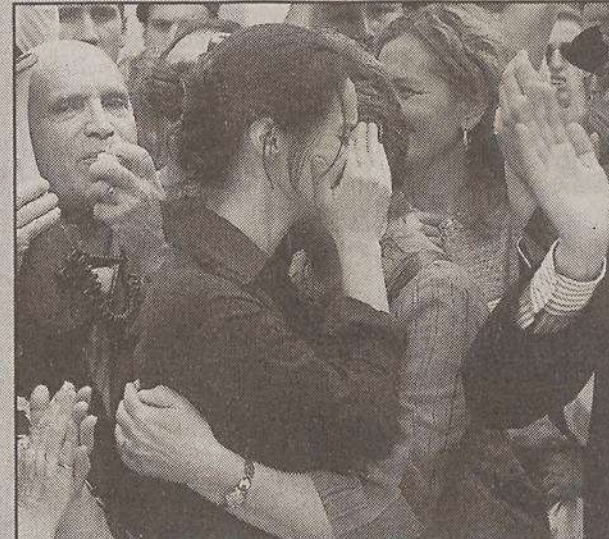
La liberazione della giornalista «non è stata semplice. Anzi - ha detto l'ambasciatore Bajelet - è stata un'operazione estremamente pericolosa per i nostri uomini, che l'hanno condotta con grande professionalità». L'ex ministro degli Esteri, Michel Barnier ha escluso che sia stato pagato un riscatto. Ha sottolineato invece «il formidabile lavoro fatto dalla diplomazia in collaborazione con i servizi segreti». Anche il portavoce del governo, il ministro Jean-François Cope, ha detto che «non c'è stata assolutamente alcuna richiesta di riscatto». Di riscatto aveva parlato invece - per poi ritrattare le sue dichiarazioni - il segretario di Reporters senza frontiere, Robert Menard, citando una somma di 15 milioni di dollari.



La Aubenas saluta sorridendo al suo arrivo a Cipro prima di volare a Parigi.

La doppia gioia di Clementina Cantoni

MILANO Doppia gioia per Clementina Cantoni: la sua liberazione e la festa in piazza a Milano e la liberazione della giornalista francese Florence Aubenas. La torta preparata dal pasticcere di via San Gregorio, Clementina l'ha dedicata proprio alla giornalista francese e la sua attenzione è stata rivolta a lei nella breve festa in piazza Santa Francesca Romana davanti alla chiesa dove ha seguito la messa insieme ai suoi genitori. «Sono felicissima - ha detto Clementina - ho dedicato la torta a lei e al suo interprete. A tutti e due». Poi in un impeto di gioia, col sorriso negli occhi e sulle labbra ha detto, con sollievo: «Adesso posso davvero festeggiare». Clementina ha abbracciato simbolicamente tutte le persone, alcune centinaia, che l'hanno accolta in piazza e poi è tornata a casa.



Clementina commossa abbraccia la madre.

Una vita movimentata alle spalle del cinquantaduenne di Pomigliano d'Arco che risiedeva in Inghilterra prima di approdare in Iraq

Santoro, l'ostaggio misterioso ucciso nel 2004

I resti portati in Italia dal commissario della Cri Scelli insieme a quelli di Baldoni

ROMA È stato un video diffuso il 16 dicembre del 2004 dall'emittente Al Jazeera a rivelare l'uccisione di Salvatore Santoro, l'italiano di 52 anni i cui presunti resti sono stati portati sabato in Italia dal commissario straordinario della Croce Rossa Maurizio Scelli insieme a quelli che si presume siano di Enzo Baldoni. Il video mostra Santoro semidisteso su un dosso ai bordi della strada con occhi bendati e le mani legate dietro la schiena in una posa innaturale, che fa pensare potesse essere già morto, con accanto due miliziani armati e mascherati. L'uccisione è stata rivendicata dal «Movimento islamico dei mujaheddin dell'Iraq» e, secondo fonti giornalistiche, Santoro sarebbe stato catturato e ucciso dopo aver forzato un posto di blocco degli insorti vicino a Ramadi (100 chilometri ad ovest di Baghdad). Un free-lance iracheno, Bilal Hussein, è stato costretto dagli insorti a fotografare il corpo di Santoro e i suoi documenti: un passaporto

italiano, una carta di credito Visa, un premezzo di soggiorno libanese e un visto turistico iraniano. Il passaporto è stato rilasciato dall'ambasciata italiana ad Amman (il 22 gennaio 2004) in sostituzione di uno «deteriorato», termine burocratico che, a volte, indica la sostituzione di un passaporto con stampigliati visti israeliani con cui è vietato l'ingresso nei paesi arabi, ad eccezione della Giordania e dell'Egitto. Le ultime tracce di Santoro portavano ad Amman e a Beirut, in un tortuoso itinerario mediorientale che avrebbe compreso Iran e Siria, e le ragioni della sua presenza in Iraq rimangono ancora un mistero. All'ambasciata italiana ad Amman, contattata tra il 6 e il 8 dicembre 2004, Santoro aveva annunciato la sua partenza per l'Iraq, dove avrebbe



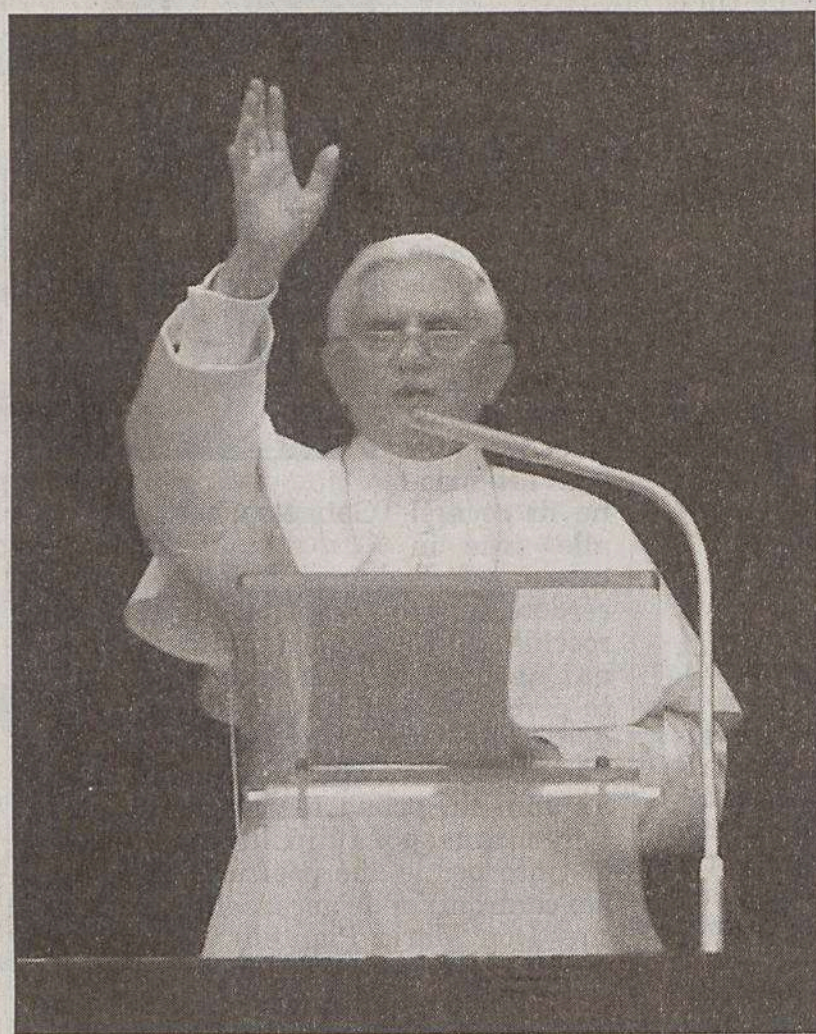
Iraq: il drammatico video con il cadavere di Santoro.

dovuto lavorare per la «Charity of England and Wales» un'organizzazione non governativa britannica, che, però, ha negato ogni rapporto con lui. Un'analoga smentita era stata diffusa anche da Sergio Marello, presidente delle Ong italiane. «Escludo che Santoro lavorasse per conto di una ong», aveva detto Marello.

Originario di Pomigliano d'Arco, Santoro era da molti anni residente in Gran Bretagna, dove era stato in carcere per sei anni, dal 1978 al 1984, dopo una condanna per frode, spaccio di stupefacenti e sottrazione alla custodia cautelare. L'ultimo domicilio conosciuto dell'uomo era un appar-

tamento al numero 27 di St Lukes Road, vicino al mercato di Portobello, dove vive Madeleine Gerard, per 16 anni, fino al 2002, sua compagna. Il fratello Ciro, residente vicino a Birmingham, aveva detto, però, che Salvatore viveva da anni in Spagna, dove poco tempo prima di morire aveva venduto una casa, «forse a Malaga, forse a Barcellona». «È una persona che senza faticare guadagnava molti soldi», aveva aggiunto il fratello. Secondo il racconto di Madeleine Gerard, Santoro si era spostato verso il Medio Oriente dopo aver conosciuto una ragazza libanese della quale si era innamorato e che lo aveva indotto a convertirsi all'Islam. «Era diventato un fanatico», ha dichiarato la donna. E all'ambasciata italiana ad Amman Santoro aveva motivato la richiesta del nuovo passaporto sostenendo di doversi recare a Beirut per sposare una ragazza libanese. Non si sa se poi si sia sposato o no, si sa solo che in Iraq Santoro ha trovato la morte.

ALL'ANGELUS



Il Papa incontrerà i ragazzi dopo la prima comunione

CITTÀ DEL VATICANO Ancora una grande folla, almeno 40.000 persone, allegra, variopinta di bandiere, striscioni, cappellini e fazzoletti, e rumorosa in piazza San Pietro per l'Angelus di Benedetto XVI. Il Papa è tornato a parlare dell'anno dell'Eucaristia «voluta - ha ricordato, suscitando un lungo applauso - dall'amato Papa Giovanni Paolo II», per esortare i genitori a far scoprire ai figli «il valore e l'importanza» della regolare frequentazione della messa domenicale, che non un deve essere «un peso», ma «una gioia», e per annunciare che il 15 ottobre incontrerà i bambini che quest'anno hanno fatto la prima comunione. Benedetto XVI, che non ha fatto alcun cenno al voto sui referendum, è dunque tornato sul tema della domenica e dell'eucaristia, al centro dell'Anno e del recente Congresso eucaristico italiano, svoltosi a Bari, che ha avuto come tema centrale la domenica, «il Giorno del Signore». Il Papa ha ricordato che egli stesso durante la Celebrazione conclusiva, il 29 maggio scorso, ha sottolineato «come la partecipazione alla Messa domenicale debba esser sentita dal cristiano non come un'imposizione o un peso, ma come un bisogno e una gioia».

Un giovane di 23 anni colpito al cuore con tre coltellate in un piccolo centro in provincia di Varese

Cerca di sedare una rissa: barista ucciso

Due ragazzi albanesi fermati dai carabinieri: «Siamo stati offesi»

VARESE «Siamo stati offesi». È bastato questo a condannare a morte, sabato notte, Claudio Meggiorin, il barista 25enne, ucciso a colpi di pugnale mentre cercava di evitare una rissa per futuri motivi davanti al suo locale, nel piccolo centro di Besano, paesino in provincia di Varese. Accusati di omicidio volontario in concorso sono ora due ragazzi albanesi, Vladimir Mnela, 21 anni e irregolare, avrebbe impugnato l'arma ferendo mortalmente la vittima con due o tre colpi al torace, che hanno perforato un polmone; Fatjon R.R., minorenni e residente con la famiglia a Besano, che avrebbe ospitato l'amico da alcuni giorni e sabato notte, verso le 23, lo accompagnava in un giro in auto per

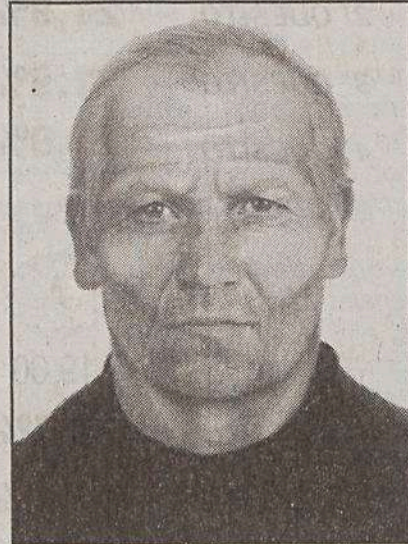
il paese. I due, a bordo di una Toyota (della madre del più giovane), sono stati visti sfrecciare ad alta velocità, quasi in tono di sfida, nella via centrale di Besano. Da una parte il bar Lory, dall'altra la festa dell'oratorio con un continuo via-vai di ragazzi e famiglie: in molti hanno cercato di fermare la folle corsa, ripetuta diverse volte. Poi si è passati agli insulti e i due extracomunitari hanno deciso di bloccare l'auto davanti al bar e di affrontare i giovani del posto. È stato a questo punto, secondo gli investigatori, che Claudio Meggiorin sarebbe uscito dal suo locale per dividere le due fazioni. Un tentativo, però, sfociato nel sangue, quando Vladimir Mnela ha estratto dalla giacca un grosso pugnale di tipo orientale, con una lama di 20 centimetri, ed ha iniziato a colpire il barista, sotto gli occhi sgomenti di decine di persone.

Due, tre colpi al torace: trascorsa la mezzanotte, all'arrivo in ambulanza all'ospedale di Varese, dopo quaranta minuti di agonia, Claudio è morto. Vladimir e Fatjon sono stati catturati qualche ora dopo dai carabinieri di Varese: il primo, accusato di aver inferto le pugnale mortali, era già in capoluogo, aspettava all'imbocco dell'autostrada che da Milano venisse a recuperarlo un amico. Era in Italia da appena quattro giorni, clandestinamente. Il secondo, residente da un paio di anni nel Varesotto assieme alla famiglia, è stato catturato prima del suo complice, in un giardino pubblico dove aveva abbandonato l'auto con cui entrambi si erano sbarazzati del pugnale, gettato nel lago di Lugano e recuperato ieri dai sommozzatori. «Siamo stati offesi», si sono giustificati davanti ai Carabinieri i due giovani, interrogati subito dopo l'arresto.

«Purtroppo non c'è nessuna novità. Da anni diciamo che i clandestini portano criminalità e questa è l'ennesima dimostrazione». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, commenta l'omicidio di Claudio Meggiorin. E aggiunge che i più pericolosi sono i minorenni e che aveva proposto per questo di eliminare il tribunale dei minori.

La missione a Marsiglia dei giudici palermitani apre varie piste di indagine

PALERMO È un anziano dal volto sofferente ma con gli occhi penetranti e lo sguardo di ghiaccio il boss Bernardo Provenzano. Un volto che in questi giorni la Francia sta incominciando a conoscere rispetto a due anni fa, quando il boss corleonese scelse Marsiglia per farsi operare alla prostata. Ed è proprio lì che gli investigatori hanno individuato l'ultimo domicilio conosciuto della primula rossa di Cosa Nostra, latitante ormai da 42 anni. Nella città della Costa Azzurra Provenzano è rimasto a lungo, anche da turisti,



Provenzano, l'ultimo identikit

proteggendo da alcuni complici come Salvatore Troja e Nicola Mandalà, entrambi della cosca di Villabate, adesso in carcere, ritenuti gli organizzatori del viaggio della speranza del vec-

Una giovane francese, Madeleine Orlando, moglie di Salvatore Troja che organizzò il viaggio del boss della mafia

Indagata la badante di Provenzano

chio padrino. A Marsiglia il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, e il sostituto della Dda Michele Prestipino avrebbero trovato altri tasselli del puzzle relativo alla storia personale e criminale di Provenzano. Gli inquirenti, con la collaborazione degli investigatori della polizia dello Sco, stanno seguendo alcune piste che per il momento vengono tenute riservate, ma che presto potrebbero portare ad importanti sviluppi investigativi. Uno di essi riguarda la donna che ha accolto il boss nell'ottobre del 2003 quando è

stato sottoposto ai due interventi chirurgici, che è stata iscritta nel registro degli indagati della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo. Si tratta di una giovane francese, Madeleine Orlando, moglie di Salvatore Troja l'uomo che ha organizzato insieme a Nicola Mandalà il viaggio della speranza del capomafia dalla Sicilia in Francia. Madeleine è accusata di essere stata a fianco di Provenzano per tutto il periodo che è rimasto a Marsiglia in attesa del ricovero e poi durante i giorni di convalescenza dopo i due interven-

ti chirurgici. La rogatoria effettuata la scorsa settimana nella città della Provenza ha portato a svelare questi nuovi retroscena della latitanza del boss ricercato da 42 anni. Madeleine Orlando dopo l'arresto del marito avvenuto lo scorso gennaio perché accusato di essere uno dei fiancheggiatori di Provenzano, vive attualmente a Villabate insieme alle due figlie e ai suoceri. Dopo il ritorno a Palermo del Pm Prestipino si scoprono nuovi dettagli degli accertamenti svolti in Francia. Gli inquirenti sono certi che la

donna indagata fosse a conoscenza della vera identità dell'anziano che accudiva e per il quale aveva fissato gli appuntamenti con i medici della clinica in cui è stato operato. La donna sapeva bene che dietro l'identità del suo vero suocero, Gaspare Troja, si nascondeva il vecchio padrino corleonese. L'inchiesta si allarga verso nuovi scenari e l'analisi delle telefonate fatte dai cellulari delle persone indagate, anzi delle decine di persone iscritte dalla Dda, potrebbe portare a svelare nuovi retroscena della latitanza del boss.

IN BREVE

In Abruzzo

Precipita aereo da turismo: morto il pilota passeggera ferita

ROMA È morto il pilota del velivolo in volo turistico precipitato in Abruzzo nel pomeriggio di ieri. Gravemente ferita l'unica passeggera. Entrambi sono originari di Sora, un paesino del frusinate. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha reso noto che il mezzo (un «Socata TB9») è stato localizzato alle 20.25 nell'aquilano, in località Forchetta Morrea nel comune di Civita d'Antino. Era decollato alle 12.30 dall'aeroporto dell'Aquila per un volo turistico che avrebbe dovuto fare rientro nello stesso scalo.

Farmaci generici: poche indicazioni

ROMA Solo il 50% di un campione di 150 farmaci in 15 città suggerisce al consumatore l'esistenza di un farmaco generico. Lo rileva il Codacons che in questi giorni ha condotto una indagine a livello nazionale per verificare se nelle farmacie, come previsto dal decreto legge del ministro Francesco Storace, i farmacisti indicino al consumatore l'esistenza di un farmaco analogo a minor costo e in particolare un generico. «Il caso peggiore - spiega il Codacons - si è registrato a Catania, dove nessuna farmacia ha consigliato il generico».

Incendio uccide cinque bambini

PHILADELPHIA Cinque bambini - un maschio e quattro femmine tra i sei mesi e i sei anni d'età - sono morti carbonizzati in seguito a un incendio di una villetta a schiera che si è sviluppato alle otto di mattina. Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite. I bambini, tre fratelli e due cugini, non sono riusciti a mettersi in salvo a causa delle grate alle finestre, che i pompieri hanno dovuto rompere dall'esterno per tentare di soccorrerli. I due adulti in casa al momento delle fiamme sono ricoverati con ustioni su tutto il corpo.

Bagnini: protesta con i pattini

VIAREGGIO Sono entrati in mare tutti insieme, con i loro pattini, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro, fermo al 1992. La protesta è dei bagnini degli stabilimenti balneari della Versilia. Ieri mattina una catena di pattini si è formata da marina di Torre del Lago a Forte dei Marmi. I bagnini chiedono che sia loro concesso un giorno libero a settimana e che l'orario di lavoro resti a otto ore e non venga portato a nove come sta accadendo in considerazione del fatto che l'orario di sorveglianza è stato portato alle 19.30.

Via libera dai due cda. Il matrimonio con uno scambio di azioni: 5 italiane per 1 tedesca. Un gigante da 733 miliardi

Unicredit-Hvb: nasce l'eurobanca

Profumo ad del nuovo gruppo: 28 milioni di clienti e 7 mila sportelli in 19 Paesi

MILANO Un attivo totale di 733 miliardi, più di 7.000 sportelli in 19 Paesi, 28 milioni di clienti. E la quotazione alle borse di Milano, Francoforte e Varsavia. Questi i numeri del colosso che nascerà dall'aggregazione fra Unicredit e la tedesca Hypovereinsbank. L'operazione, del valore complessivo di 19,2 miliardi di cui 15,4 miliardi per il 100% di Hvb, ha ricevuto il via dai consigli delle due banche, durati un'intera giornata. Oggi affronta la prova del mercato ma già ieri ha ricevuto il plauso politico da governo e opposizione.

Gianfranco Fini ha chiamato il presidente della banca italiana, Carlo Salvatori: «Oggi - ha commentato - è un giorno molto felice per l'Italia e per l'Europa». Anche il leader dei Ds, Piero Fassino, ha parlato di «un'operazione che dimostra quanto l'Italia possa essere un grande paese se ha uomini e imprese che hanno visione e coraggio». Dubbi e discussioni sarebbero emersi soprattutto nel consiglio di sorveglianza

dell'istituto di Monaco, dove siedono i rappresentanti dei dipendenti, preoccupati per gli esuberanti che si verranno a creare da un matrimonio che promette sinergie lorde, a regime nel 2008, per 985 milioni (nette 745) di cui il 90% per minori costi e il resto da maggiori ricavi. Ma alla fine anche dalla Germania è arrivato l'atteso sì.

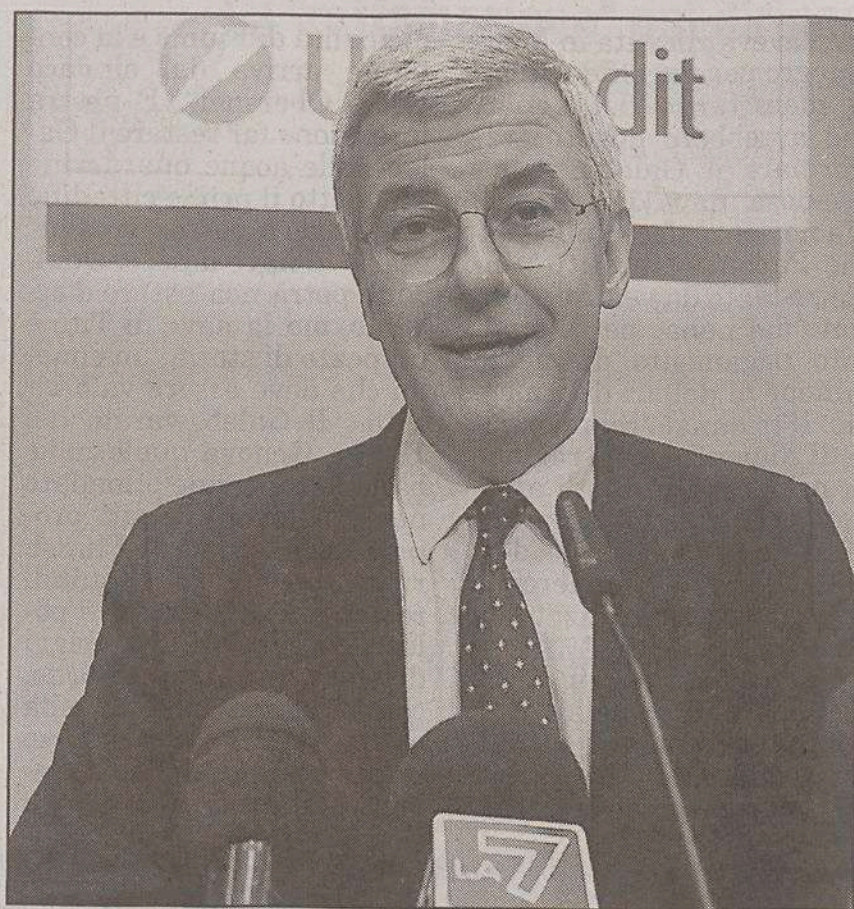
«Oggi con gli amici di Hvb abbiamo fatto una grandissima operazione con l'obiettivo di creare la prima vera grande banca europea», è stato il commento dell'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. Per la conquista di Hvb, Unicredit, del quale la nuova holding, che avrà sede a Milano, farà proprio il nome, ha messo sul piatto un'offerta in carta da 15,4 miliardi di euro con un canone di 5 azioni di nuova emissione per ciascun titolo dell'istituto tedesco. L'Ops sarà valida se aderirà almeno il 65% del capitale.

Lo stesso premio Piazza Cordusio propone agli azionisti di minoranza delle controllate di Hvb, Bank Au-

stria e Bph, offrendo 19,92 azioni proprie per la prima e 33,13 per la seconda. In alternativa sono previste due opz obbligatorie, di minor valore: 70,04 euro per ogni azione Bank Austria e 123,58 euro per l'istituto polacco. Posto che, in base agli accordi, Hypovereins non consegnerà alle Ops il 77,5% detenuto nell'istituto di Vienna e il 71,2% di quello Varsavia, l'esborso massimo per le nozze, comprensivo delle tre Ops, che partiranno per fine agosto per chiudersi entro metà ottobre, sarà pari a 19,2 miliardi. Al servizio dell'operazione è previsto un aumento di capitale di Unicredit che dovrà essere approvato dall'assemblea, da convocare per il 27 luglio. «Sosterremo l'investimento con la grande capacità di reddito che questo gruppo ha», ha osservato Profumo. Sul fronte della redditività è previsto un Roe del 18% del 2007 e una «crescita del dividendo per azione anno per anno», recita la nota congiunta diffusa al termine dei consigli.

Sul fronte della governance, il cda salirà da 20 a 24 membri e un terzo, fra cui il presidente, l'attuale numero uno di Hvb, Dieter Rampl, sarà tedesco. È previsto comunque che le maggiori decisioni

siano adottate col voto di almeno 19 amministratori. Profumo ricoprirà la carica di ad e a lui risponderà un comitato strategico. La struttura disegnata dall'accordo replica quella divisionale di Unicredit con una divisione retail, una private banking e asset management (a Milano), una corporate e una multinational-investment banking (a Monaco). Per l'Est Europa sarà creata poi una divisione Ue a Vienna. Hvb e Bank Austria manterranno i loro marchi attuali accanto al logo Unicredit e conserveranno la forma legale attuale, ma è prevista una ristrutturazione societaria che porterà da una parte Piazza Cordusio a detenere quote dirette negli istituti di Monaco e Vienna nonché nelle società di prodotto e dall'altra a fondere le società operanti negli stessi Paesi, soprattutto nella Nuova Europa.



Alessandro Profumo

Parla Renzo Piccini, oggi vicepresidente di Unicredit Banca d'Impresa, che guidò la fusione della Cassa giuliana nell'istituto presieduto da Salvatori

«Nel nuovo colosso c'è anche un Dna triestino»

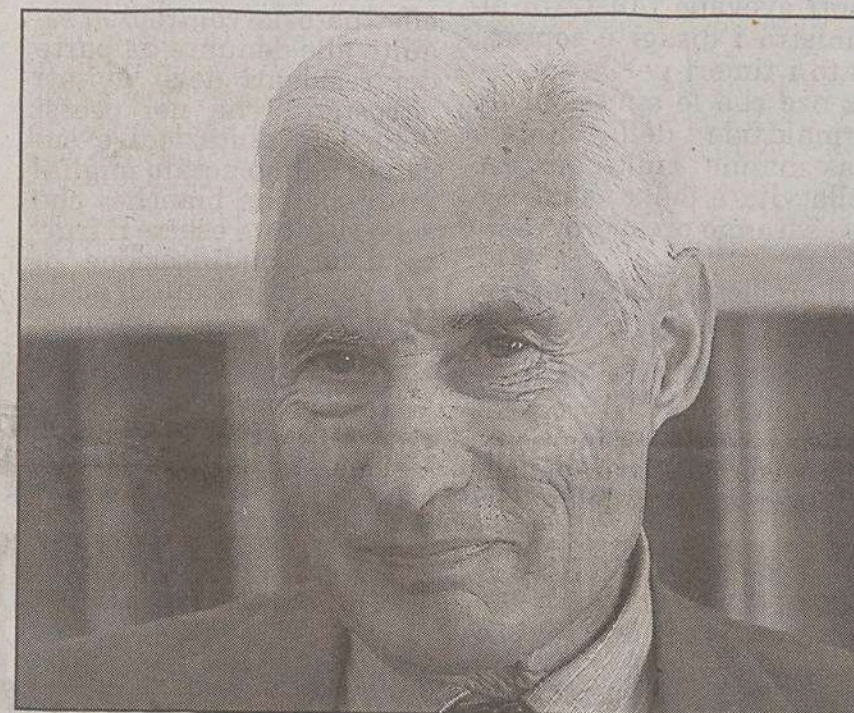
L'ex numero uno della Fondazione: «Valorizzata la nostra professionalità nei Paesi dell'Est»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE C'è anche un dna triestino nell'eurobanca che nasce dalla fusione fra Unicredit e Hypovereinsbank. La banca di Profumo comprende infatti anche l'ex Cassa di risparmio di Trieste che può giocare carte importanti nell'ambito del nuovo colosso europeo molto forte nei Paesi dell'Est: infatti su 80 mila dipendenti della nuova aggregazione bancaria ben 42 mila lavorano nella Nuova Europa. Unicredit è il principale gruppo bancario occidentale nell'Europa centrale e orientale. Ma anche la vecchia CrT può vantare un primato: è stata la prima banca italiana autorizzata da Bankitalia a creare un istituto creditizio in Croazia. E per questo oggi guarda con interesse alle nozze europee della banca di Profumo.

Renzo Piccini, oggi vicepresidente di Unicredit

presidente di Unicredit Banca Impresa, una delle tre banche di segmento nato dopo il riassetto del gruppo (le altre due sono dedicate alla clientela retail e al private banking), ha guidato, come presidente della Fondazione CrT (ha lasciato l'incarico due anni fa), il processo che ha portato nel 2002 la Cassa triestina a fondersi nel colosso bancario di Profumo. Piccini, direttore generale dal 1984 al 1992, analizza questa nuova svolta: «È la prima volta che una banca italiana si proietta in ambito internazionale e in particolare nell'Europa centro orientale. Con Hvb ci potranno essere notevoli sinergie e senza traumatiche sovrapposizioni di sportelli in Italia. Le ricadute di carattere economico anche per il territorio di Trieste saranno notevoli». Gli intrecci della presenza a Est di Unicredit passano spesso per Trieste.



Renzo Piccini

Nella Zagreb Banka, il più grande istituto del Paese controllato oggi dalla banca di Profumo, lavora - sottolinea Piccini - una nu-

trita task-force triestina. La fusione Unicredit-Hvb può quindi rilanciare la struttura CrT (il nome della vecchia Cassa è stato

mantenuto) in una nuova strategia operativa.

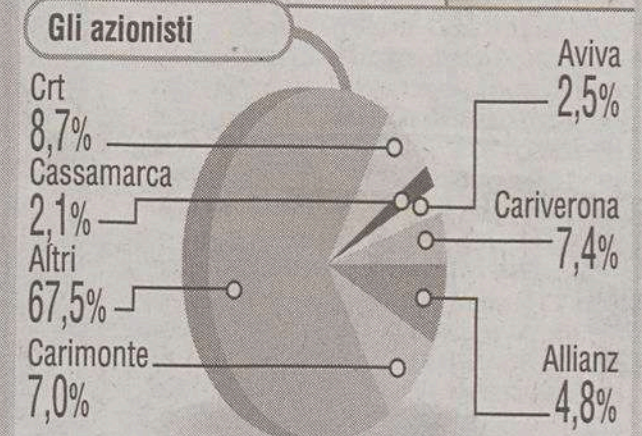
Picini rivendica così la giustezza delle scelte operate tre anni fa quando la Fondazione decise di cedere il controllo a Unicredit dovendo rispettare le indicazioni della legge Amato e le indicazioni del Tesoro sulle privatizzazioni bancarie: «Era una strada obbligata. Oggi però possiamo dire di avere visto giusto. La banca è stata venduta a un prezzo buono e la Fondazione ha avuto la possibilità di partire con un patrimonio molto elevato, circa mille miliardi di vecchie lire, e quindi consistenti risorse finanziarie a vantaggio del territorio. La Cassa di Trieste oggi si inserisce nel più grosso gruppo nazionale italiano e nono gruppo del Vecchio Continente. Sono numeri che nessuna banca italiana può vantare». Piccini ritiene che la formula adottata di Unicredit, dopo il varo del nuovo riasset-

to in tre banche di segmento, abbia avuto un deciso successo: «Con la creazione di questo nuovo colosso le possibilità di sviluppo aumentano considerevolmente. Ma soprattutto la specializzazione sull'Est Europa del management triestino, già ampiamente sfruttata dal gruppo, non potrà non essere ulteriormente valorizzata. Basti ricordare che siamo stati fra i primi a sbarcare in Croazia».

Nata dalla fusione fra il Credito Italiano e il Rolo cui si uniscono fra il 1998 e 1999 Cariverona, Cassa di Risparmio di Torino e Cassamarca, poi Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e infine la Cassa di Trieste, la banca guidata dall'amministratore delegato Alessandro Profumo e dal presidente Carlo Salvatori diventa eurobanca: «esempio positivo per il sistema Paese», nella definizione del vicepresidente di Unicredit, Gianfranco Guty.

Le due banche

UNICREDIT	
Valore di Borsa	26,2 miliardi
Attività totali (2004)	253 miliardi
Roe	17,9%
Sportelli	4.440
Dipendenti	80 mila



HYPOVEREINSBANK - HVB	
Attività totali (2004)	467,4 miliardi
Filiali	2.000
Dipendenti	60 mila

Il governo guidato da Blair vuole riaprire la questione dei sussidi agricoli ma la Francia non è disposta a concedere una revisione degli accordi precedenti

LUSSEMBURGO È cominciata in salita, con la conferma del voto della Gran Bretagna all'ipotesi di rimettere in discussione lo sconto ottenuto dal 1984 da Margaret Thatcher, la riunione del conclave dei ministri degli Esteri dell'Unione europea che, entro oggi, dovrà tentare di raggiungere un compromesso sulle prospettive finanziarie 2007-2013. Nonostante si sia ormai a ridosso del vertice del 16-17 giugno, ultima data utile per siglare l'intesa sotto presidenza lussemburghese, un accordo appare ancora lontano. A rendere più complicati i negoziati, la forte pressione esercitata



Blair con il presidente del Parlamento Ue, Borrel.

ta negli ultimi giorni da Francia e Germania sulla Gran Bretagna, affinché rinunci allo sconto, che ammonta a 5,3 miliardi di euro.

Al suo arrivo a Lussemburgo, il ministro degli Esteri britannico Jack Straw non ha offerto spiragli: «Il primo ministro Tony Blair, il cancelliere

nostro diritto di veto», ha dichiarato. «La questione è la struttura complessiva del bilancio, non lo sconto britannico». Il capo della diplomazia inglese è stato netto in proposito: «Si inganna chi pensa che questa sia la questione». Alla domanda se la Gran Bre-

I ministri degli Esteri di Eurolandia tentano oggi un compromesso sulle prospettive finanziarie

Bruxelles: bilancio a rischio

La Gran Bretagna non rinuncia a porre il veto

dello scacchiere Gordon Brown ed io stesso siamo stati molto chiari sul fatto che siamo pronti a fare ricorso, se necessario, al nostro diritto di veto», ha dichiarato. «La questione è la struttura complessiva del bilancio, non lo sconto britannico». Il capo della diplomazia inglese è stato netto in proposito: «Si inganna chi pensa che questa sia la questione». Alla domanda se la Gran Bre-

tagna intende riaprire l'accordo raggiunto nel 2002 sui contributi all'agricoltura (Pac), che blocca fino al 2013 questo capitolo di bilancio ai livelli attuali, Straw ha risposto: «Naturalmente, è tempo di riconsiderare i sussidi agricoli».

Londra non ci sta quindi a riaprire discussioni «unilaterali»: accanto allo sconto britannico, è tutta la struttura del bilancio, in particolare la voce dei sussidi all'agricoltura, ha ribadito Straw - che deve essere riconsiderata. La Francia, uno dei paesi che più di altri beneficia dei contributi al settore agricolo, ha già dichiarato di non essere disponi-

bile in alcun modo a rimettere in discussione la Pac. Il sottosegretario agli Affari europei Catherine Colonna oggi si è limitata a dichiarare che lo sconto britannico «è una questione cruciale».

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, si è augurato che il governo britannico «comprenda, che le condizioni sono cambiate rispetto a 20 anni fa». «Spero che si trovi un compromesso su questo punto, e che il governo britannico vi contribuisca attivamente», ha affermato.

Il ministro lussemburghese Jean Asselborn, presidente di

turno, ha cercato di ampliare l'orizzonte della discussione: «Lo sconto britannico è uno dei problemi ed è un tema importante, ma non è l'unico di questo conclave», ha commentato. E anche il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha mostrato apertura: «Noi siamo pronti a muoverci, ma tutti devono farlo: è una decisione comune e tutti i paesi devono andare oltre i rispettivi interessi nazionali». Per Fischer, «se ciascuno è pronto a fare questo, un accordo è ancora possibile». Per l'Italia è presente il ministro degli Esteri Fini.

L'Europa avanza

condizione senza di cui è difficile abbiano luogo tali tipi di concentrazioni.

C'è, poi, un altro aspetto molto importante considerato che il Governatore della Banca d'Italia, rinneghiando alcune decisioni del passato, sembra propugnare, forse per motivi contingenti più che di principio, diversi assetti nella proprietà delle banche e nella maggioranza parlamentare, in sede di discussione della legge sulla tutela del risparmio, emergono preoccupanti tendenze avverse alle Fondazioni bancarie. Un azionariato stabile formato, come nel caso di Unicredit, da Fondazioni bancarie non è, contrariamente a quanto molti critici avevano apoditticamente sostenuto, un ostacolo sostanziale a un comportamento proiettato verso il futuro e con qualche rischio. Si sente dire, al riguardo, ci sia stato qualche problema per la riduzione dei posti in consiglio di amministrazione, ma sono problemi minori che non hanno inciso più del dovuto.

C'è, infine, un ultimo aspetto positivo nell'iniziativa di Unicredit. In ogni settore economico non solo vi sono sempre dei

pionieri e dei seguaci, ma l'esempio dei primi rappresenta uno stimolo per i secondi a imitarli e, laddove possibile, a superarli. Ogni superamento reale, nel mondo moderno, richiede che si battano strade diverse e innovative. C'è, dunque, da sperare che non solo gli altri maggiori istituti di credito, si spingano maggiormente su strade internazionali, non necessariamente limitate all'Europa, ma che cerchino di essere realmente più competitivi. Ne verrebbe un consistente vantaggio per tutto il nostro sistema economico che soffre per la debolezza, se non per l'assenza, di una sana concorrenza in molti ambiti, incluso quello finanziario. Concorrenza, va ripetuto, che può essere svolta non semplicemente con prezzi più favorevoli agli utilizzatori, ma con l'innovazione reale nei servizi resi. Il mondo finanziario in questi anni di innovazioni ne ha sfornate molte. Purtroppo, come ha scritto un ex-banchiere d'affari in un libro dal significativo titolo «I mercanti della cupidigia», i suoi colleghi «sembrano essere passati dal porre il cliente prima di tutto, al porre se stessi prima di tutto». La concentrazione Unicredit-Hypo avrà effetti veramente positivi se mostrerà con i fatti che dare la precedenza al cliente è l'unica strada per quella uscita dalla crisi della «vecchia» Europa da cui anche gli istituti di credito potranno trarre reali vantaggi a lungo termine.

Franco A. Grassini

IN BREVE

La banca padovana

Antonveneta, oggi cda. Fiorani studia le nuove mosse

MILANO Si prepara una giornata tesa oggi sul fronte Antonveneta. Il cda convocato, su pressione dei sindacati e dei consiglieri vicini ad Abn Amro, dal presidente Tommaso Cartone alle 12.30 di un giorno festivo per Padova (si celebra Sant'Antonio), non si presenta come una passeggiata per il numero uno della banca, dall'ultima assemblea massimamente rappresentante, nel board, della Popolare di Lodi e dei suoi alleati. È un giorno non facile si preannuncia anche per questi ultimi, chiamati a confrontarsi sul da farsi.

I rivali Boeing e Airbus si sfidano a Parigi

Boeing e Airbus di nuovo faccia a faccia nella sfida per la leadership nel settore aeronautico: archiviata la crisi diplomatica per l'intervento in Iraq che aveva spinto l'industria americana a disertare il salone aeronautico di Le Bourget nel 2003, i colossi dell'industria aeronautica statunitense sono tornati al salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Parigi che oggi aprirà i battenti della 46ma edizione alla presenza del presidente della repubblica francese, Jacques Chirac. Particolarmente agguerrita la presenza della Boeing: il gruppo di Chicago si presenta al salone aeronautico francese con l'aereo passeggeri a più lungo raggio al mondo, il Boeing 777-200LR (long range); con l'aereo-cisterna tecnologicamente più avanzato, il Kc-767a, e il «nuovo aereo più venduto al mondo» il Boeing 787 Dream liner.

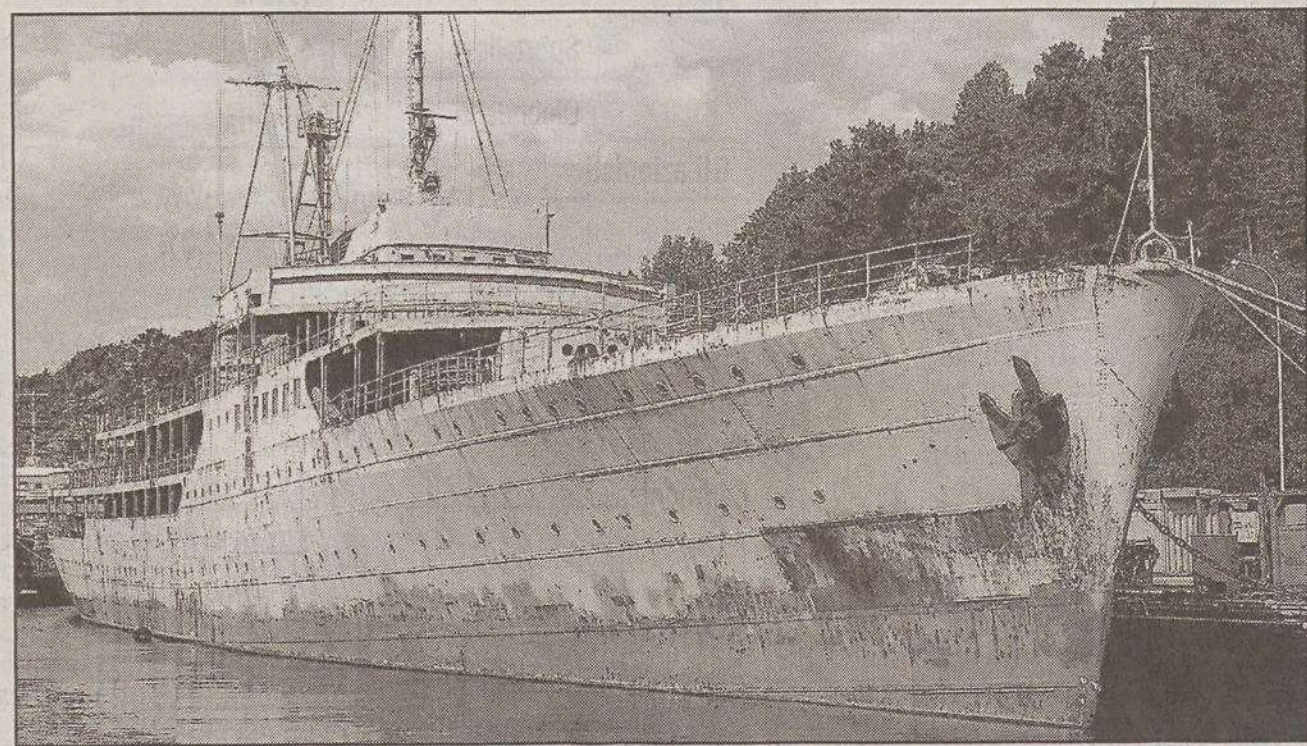
DALLA PRIMA PAGINA

È positivo in primo luogo perché rappresenta uno dei primi riconoscimenti che l'unico modo che abbiamo di non essere travolti dalla globalizzazione è la costruzione di una vera Europa economica e politica e l'unificazione dei mercati finanziari ne costituisce uno degli strumenti principali. Non solo, un ruolo molto significativo nella nuova iniziativa lo avranno i mercati dei Paesi della «nuova» Europa che possono svolgere una funzione dinamica nei riguardi dell'intera Ue oggi, purtroppo, afflitta da sfiducia e paure. È positivo perché l'iniziativa è partita da Unicredit e non ha, come in altri casi, trovato ostacoli insormontabili. Il che mostra come un istituto di credito italiano che è ben capitalizzato, ha saputo attuare una lungimirante politica di penetrazione sui mercati dell'Europa dell'Est, dispone di un management capace può giocare la parte di attore principale nello scenario europeo. Sino a questo momento la maggior parte degli osservatori pensava che le banche italiane potessero essere solo obiettivi di predatori esteri. La concentrazione Unicredit-Hypo chiarisce che non ci sono ostacoli strutturali, ma solo culturali e di capacità di assunzione di ragionevoli rischi. La circostanza che il partner estero abbia avuto qualche problema e non trascurabili perdite negli anni scorsi, più che un rischio per il futuro, può essere considerata una

FIUME L'imbarcazione langue al molo del cantiere Viktor Lenac mentre è in corso una causa: sarà messa all'asta

Il panfilo di Tito diventerà museo

Il sindaco Obersnel vuole acquistarlo per farne un'attrazione cittadina



Il Galeb com'è oggi, ancorato nel cantiere navale Viktor Lenac di Fiume.

FIUME L'aspetto è ancora quello fiero di una nave che ospitò a bordo i più grandi statisti del secondo dopoguerra, accolti dal defunto maresciallo jugoslavo Tito, ma ormai la ruggine e la mancata manutenzione le stanno togliendo quella patina di fascino che l'aveva sorretta quando solcava i mari di tutto il mondo. La nave Galeb, per decenni abitazione itinerante in mare di Tito, è dal 2000 tristemente ancorata nel cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac, nell'insenatura di Martinscica, alla periferia di Fiume.

L'unità era stata acquistata dall'imprenditore americano di origine ellenica, John Paul Papanicolaou,

che l'aveva rilevata in Montenegro per poi affidarla alle maestranze del Lenac, che avrebbero dovuto trasformare il Galeb in una lussuosa nave passeggeri. Ma non se ne fece nulla perché Papanicolaou si tirò indietro tanto da venir denunciato dal Lenac per il mancato pagamento di mezzo milione di dollari di ormeggio. Il tribunale commerciale di Fiume ha dato ragione in prima istanza agli arsenalisti di Martinscica e ora si attende il verdetto dell'Alto tribunale commerciale dopo il ricorso avanzato da Papanicolaou.

Pare scontato quindi che il Galeb sarà posto all'asta, venduto insomma al miglior offerente. Tra questi ci sarà sicuramente la mu-

nicipalità di Fiume e la conferma arriva dal sindaco Vojko Obersnel: «E nostra intenzione far restare il Galeb nelle acque quarnenine - ha detto il primo cittadino - metterlo a posto e trasformarlo in nave museo. Qualcuno potrà non essere d'accordo, ma la nave di Tito è un pezzo di storia, un cimelio che deve essere valorizzato». Il Galeb, varato nel 1938 a Genova quale nave bananiera, venne affondato nel 1945 dagli alleati proprio nelle acque di Fiume, riportato a galla e quindi restaurato nel cantiere polacco Scoglio Olivi. I viaggi di stato, con Tito a bordo, cominciarono nel 1952 e da allora l'unità ha percorso circa 86 mila miglia. Il Galeb è dotato di una coppia



Il maresciallo Tito mentre scende dal Galeb.

di motori Fiat, ognuno della potenza di 4500 cavalli a vapore e costruiti anch'essi nel '38. Sono perfettamente efficienti. Il costo del Galeb si aggirerebbe sul milione di dollari. Obersnel ha con-

fermato che se la città riuscirà ad acquistare la nave, questa sarà sistemata lungo la futura riva passeggeri, parte iniziale del Molo Longo.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA Il ministro dell'Ambiente sloveno ha assicurato una risposta alla richiesta della Kemiplas di fondi per traslocare

Entro giugno la sentenza sulla «fabbrica dei veleni»

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA La Kemiplas di Villa Decani, è disposta a smantellare definitivamente gli impianti e trasferirsi all'estero se lo stato metterà a disposizione dei finanziamenti per coprire i costi dell'operazione. La disponibilità è emersa in un incontro tra i dirigenti dello stabilimento, il sindaco di Capodistria Boris Popovic, gli esponenti del Comitato cittadino per l'ambiente, in rappresentanza dei residenti in prossimità della fabbrica, e il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik. L'esponente del governo ha assicurato che entro la fine

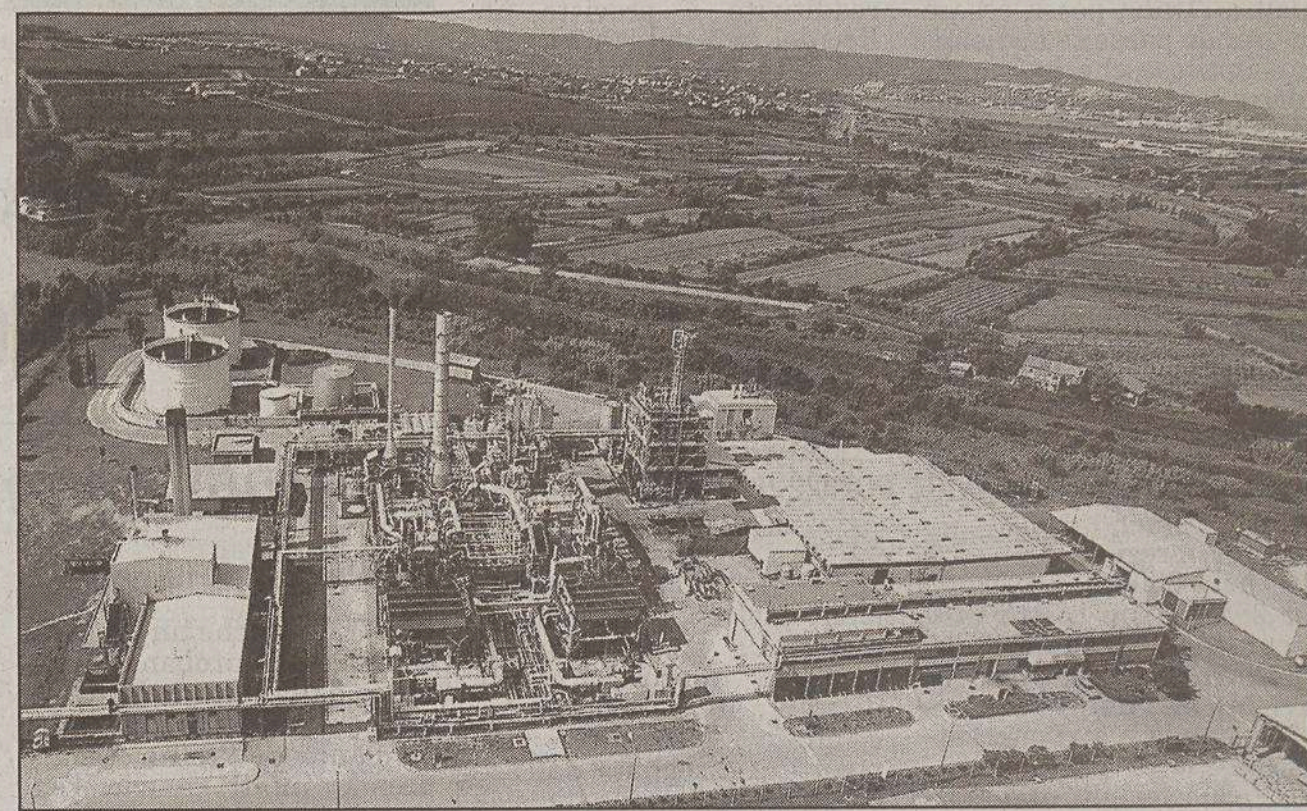
di giugno darà una risposta sul finanziamento per la delocalizzazione della fabbrica chimica.

L'incontro con il ministro Podobnik era stato concordato in aprile durante la sua visita all'abitato di Bertocchi. Nell'occasione i residenti avevano illustrato al ministro i disagi e soprattutto i timori per le conseguenze che le emissioni di formaldeide della Kemiplas hanno sulla qualità della vita e della salute se non saranno presi provvedimenti.

Il problema delle emissioni della Kemiplas era rie-

merso alcuni mesi fa dopo che l'Agenzia statale slovena per l'ambiente ha invalidato i risultati delle analisi sulle emissioni dello stabilimento perché ottenuti usando metodi non conformi agli standard di rilevamento. Il 9 maggio scorso, l'ispettorato ambientale ha effettuato dei controlli in seguito alle denunce da parte dei residenti degli abitati circostanti che nei pressi delle loro abitazioni e sui campi hanno notato migliaia di «palline bianche» che sono risultate essere il frutto della solidificazione di una fuga di residui di acido ialmico. Nell'occasione

l'ispettorato ha imposto alla Kemiplas di ridurre le emissioni e di adeguarsi alle normative entro una settimana, pena la chiusura dello stabilimento. Poiché in un tempo così limitato è risultato impossibile attuare adempimenti alla delibera, questa, è stata invalidata dal ministero dell'Ambiente, che ha però disposto il blocco delle emissioni ordinando nuove misurazioni da parte di un istituto che sarà scelto dal ministero. In attesa di una soluzione, resta in secondo piano la sorte dei circa 200 dipendenti che rischiano di restare senza lavoro.



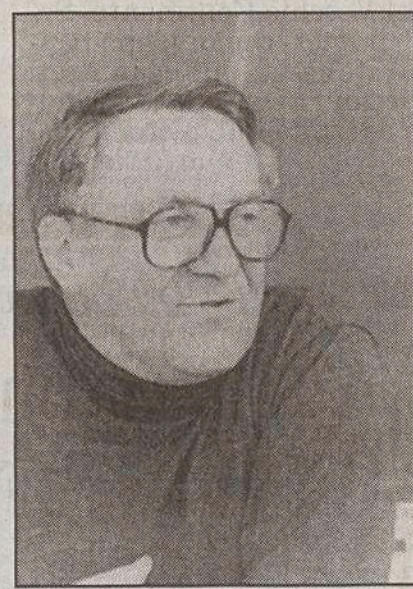
Una panoramica della fabbrica chimica Kemiplas, fonte di inquinamento per il Capodistriano.

CHERSO Il presidente della Comunità guiderà l'assemblea comunale

Toich al vertice del consiglio con una votazione bipartisan

CHERSO Il connazionale chersino Nivio Toich torna in sella. Recentemente Toich è stato eletto presidente del consiglio comunale di Cherso, parlamentino che l'esponente della Dieta democratica istriana dirigerà nel prossimo quadriennio. Un prestigioso attestato per l'ex sindaco (in carica dal 1993 al 1997) e attuale presidente della Comunità degli italiani isolana, noto personaggio, apprezzato per le sue battaglie a favore dei connazionali che vivono a Cherso. L'ultima, di cui avevamo scritto tempo fa, riguarda la ricollocazione del leone marciano sulla torre dell'orologio di Cherso, statua attualmente posta all'entrata dell'edificio che ospita il locale sodalizio dei connazionali.

Toich, persona benvoluta e non solo a Cherso, è stato eletto all'unanimità con voto segreto. A esprimersi a suo favore sono stati gli esponenti della lista indipendente guidata dall'ex accadiziano Gaetano Negovetic, nonché i consiglieri



Nivio Toich

accadiziani, popolari, contadini e socialdemocratici. Una scelta bipartisan, insomma, che depone a favore di Toich. «Ringrazio i consiglieri per la fiducia accordatami - ha dichiarato dopo la votazione - e sono onorato di presiedere questo consiglio comunale. Voglio ricordare che Cherso vanta una lunga tradizione legata all'autonomia locale essendo il primo statuto ci-

vico venuto alla luce nel 17. esimo secolo». Innamorato della sua Cherso, dove esercita la professione di farmacista, Toich è stato anche tra i fondatori della locale sezione della Dieta democratica istriana, affermando che la sua cittadina (come pure l'isola) gravita un tempo verso l'Istria e non verso il Quarnero, regione di cui ora Cherso fa parte. E più di dieci anni fa si fece infatti largo l'idea di accorpere amministrativamente Cherso e Lussino alla Regione Istria, ma l'iniziativa non ha mai avuto un seguito concreto. Del resto, la Dieta appare debole a Cherso (è stato eletto solo Toich), mentre a Lussino non è riuscita a piazzare alcun rappresentante nel consiglio comunale.

Sempre in riferimento alla sessione costitutiva del parlamentino di Cherso, vi è stata la riconferma a sindaco di Gaetano Negovetic, che mesi addietro era uscito dalle file dell'Accadizeta in segno di protesta nei confronti di alcuni colleghi di partito.

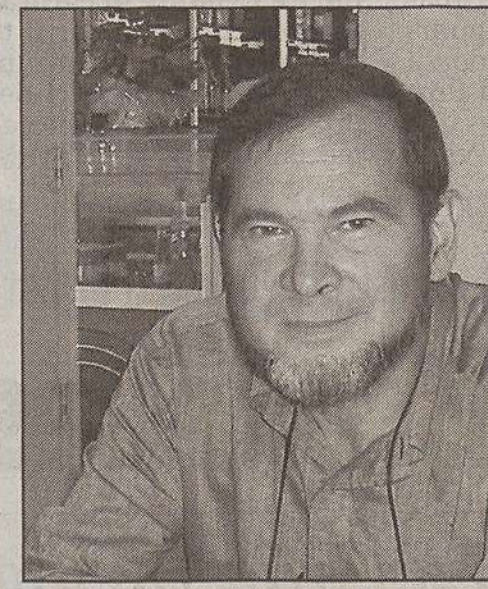
m.a.

POLA Parla l'eletto all'incarico riservato al gruppo nazionale dallo Statuto cittadino

Buttignoni, il primo vicesindaco scelto direttamente dagli italiani

POLA Fino ad oggi le modalità di elezione del vicesindaco italiano, carica garantita dallo statuto comunale, non sempre sono state legittimate dal consenso degli italiani stessi. Il più delle volte sono stati decisivi i giochi all'interno dei partiti, oppure le trattative post-elettorali per la definizione della maggioranza. In occasione delle recenti elezioni amministrative locali però si è fatto un notevole passo avanti in questo senso, con il coinvolgimento diretto della Comunità degli italiani, l'ente di riferimento dei connazionali residenti nel Comune. Ed è così uscito il nome di Diego Buttignoni, il quale ripercorre per noi le tappe della sua candidatura.

«Si è partiti da un accordo - dice - tra la coalizione formata dalla Dieta democratica istriana e dai socialdemocratici con la Comunità degli italiani, accordo che ha previsto l'inclusione di tre connazionali nella lista elettorale, per la precisione Fabrizio Radin, Ardemio Zimolo ed io. Poi la mia candidatura a vicesindaco italiano è stata definita in sede di giunta esecutiva della comunità con la successiva approvazione da parte dell'assem-



Diego Buttignoni

blea». In tal modo continua Buttignoni «l'anelito di collegamento del vice sindaco italiano con la sua base naturale cioè la comunità sarà sicuramente più forte rispetto a quanto accaduto nelle legislature precedenti».

A proposito dei contenuti dell'accordo tra la coalizione Ddi-socialdemocratici con la Comunità degli italiani, Buttignoni ci tiene a rilevare che essi rispecchiano ciò che lo statuto municipale garantisce all'etnia. Vale a dire

un posto di vice sindaco italiano e un posto di vice presidente italiano del consiglio. Fermo restando che la strada non è preclusa neanche a un ipotetico sindaco o presidente del consiglio di nazionalità italiana qualora la loro elezione avesse una connotazione puramente politica e non etnica. Secondo Buttignoni in futuro lo statuto comunale dovrebbe venir modificato onde istituire nel consiglio comunale il seggio garantito per gli italiani, una possibilità del resto contemplata dalla legge costituzionale croata sulla tutela delle minoranze nazionali.

Comprensibilmente Buttignoni non ha voluto rispondere alla domanda sul suo impegno quale futuro vicesindaco italiano poiché ancora non insediato. La nomina definitiva spetta al Consiglio comunale che si riunirà questa settimana per l'elezione delle cariche ai vertici dell'amministrazione comunale. A scanso di sorprese, dovrebbero essere sanciti gli accordi già presi tra la citata coalizione e il partito dei pensionati che formeranno la maggioranza nell'aula consiliare.

p.r.

IN BREVE

Amara sorpresa per gli sloveni

Maxi Jena squalificata e la Cometa di Zara ha vinto la Fiumanka

FIUME Maxi Jena ha tagliato per prima il traguardo ma non ha vinto alla sesta edizione della Fiumanka. Infatti, i giudici di regata hanno appurato un'irregolarità alla partenza dell'imbarcazione slovena con skipper Mitja Kosmina, che ha oltrepassato la linea immaginaria che delimita la partenza nel minuto che precede il via, e ha squalificato l'imbarcazione. La notizia è stata riferita soltanto in serata. Il successo è andato così alla Cometa, imbarcazione di Zara con skipper Rajko Kujundzic, che è giunta al traguardo nel porto quarnenino con circa 15 minuti di ritardo nei confronti degli sloveni. Al secondo posto, invece, si è piazzata la Umago 3 di Vilim Drascic. Sul gradino più basso del podio è salito l'equipaggio della spalatina Ufo con skipper Tonci Antulovic. Da ribadire che per il secondo anno consecutivo la regata, alla quale hanno preso parte imbarcazioni di Austria, Slovenia, Italia, Repubblica Ceca e Croazia, è stata contraddistinta dalla bonaccia e quindi gli organizzatori hanno dovuto accorciare il campo di regata.

Opere in legno di Radivo in mostra a palazzo Pretorio

CAPODISTRIA È aperta a palazzo Pretorio la mostra di opere in legno di Umberto Radivo. Piranese, ma triestino d'adozione, Radivo costruisce modellini particolarmente fedeli di imbarcazioni, palazzi e chiese del territorio che va da Trieste a Pirano, della quale ha realizzato un plastico - casa per casa - che è il piatto forte della rassegna. Ultimamente, Radivo ha voluto scegliere soggetti più difficili da realizzare e dal suo piccolo ma attrezzatissimo studio di Sistiana sono usciti la cattedrale di Vienna e Notre Dame de Paris.

Un successo il debutto del coro «Alta marea»

POLA Debutto con notevole successo di pubblico del nuovo gruppo vocale «Alta marea», fondato alcuni mesi fa all'interno della società artistica culturale «Lino Mariani». Si tratta di un sodalizio autonomo operante all'interno della Comunità degli italiani che cura e tramanda la ricca tradizione e canora italiana di Pola. Una ventina le giovani voci di «Alta marea», diretta da Paola Stermotic. Nella serata si sono esibiti anche i solisti Alessandro Gherin e Umberto Sinozich preparati e accompagnati da Tatiana Sverko Fioranti.

CROCIERA PROMOZIONALE



In barca sui luoghi della malvasia mediterranea

POLA Tra le iniziative intese a rilanciare i prodotti tipici della campagna istriana rientra anche spedizione velica intitolata «Malvasia mediterranea», conclusa ieri pomeriggio al molo «Fiume», dove è attraccata una delle due imbarcazioni a vela salpate il 25 maggio sulla rotta di questo vino. Durante i 18 giorni di navigazione ha fatto tappa nelle città di Grecia, Italia e Croazia unite dalla coltivazione delle varietà della malvasia, portata in Istria nel medio evo dagli immigrati greci. A bordo una quarantina di enologi ricercatori, guidati da Ivica Matosevic. Nella foto la barca all'arrivo nel porto di Pola.

NOVI VINODOLSKI Si terrà da mercoledì a sabato nella località rivierasca a Sud di Fiume

Torneo di tennis tra vecchie glorie

NOVI VINODOLSKI A metà settimana nella località rivierasca poco a Sudest del capoluogo quarnenino appuntamento con le vecchie glorie del tennis mondiale. Infatti, dal 15 al 18 giugno, si disputerà il «Delta Tour of Champions», che vedrà in gara prestigiosi ex tennisti, quali Goran Ivanisevic, Boris Becker e John McEnroe.

Il direttore del torneo, Branimir Horvat, ha confermato che il torneo sarà suddiviso in due giorni: nel primo si daranno battaglia i citati Ivanisevic, McEnroe, Becker e l'ecuatoriano Andres Gomez. Nel secondo, saranno presenti Muster, Emilio Sanchez, Bloom e l'italiano Gauden-

zi. La finale è in programma il 18 giugno, sabato. Ma non è tutto poiché gli organizzatori hanno annunciato, sempre nell'ambito del torneo di Novi Vinodolski (che ha carattere umanitario), una sfilata di moda, un concerto con Maksim Mrvica e Vanessa Me e una partita di calcio.

A questo proposito gli organizzatori hanno assicurato una grande sorpresa: a giocare saranno, tra gli altri, l'ex fuoriclasse argentino Diego Armando Maradona, che è recentemente ritornato in Europa e ha fatto visita al suo amatissimo Napoli, e poi i vari Suker, Boban, Zlatko e Niko Kranjcar.



Goran Ivanisevic in gara.

Una dozzina di manager ha chiesto di andarsene: la giunta valuta le richieste. Ritossa: sappiamo già il nome di un sostituto

Buonuscite d'oro, stanziato un milione

La cifra inserita nelle variazioni al bilancio 2005 della Regione. An all'attacco

TRIESTE L'operazione beautiful exit non è ancora terminata. La prova è contenuta nell'assestamento del bilancio 2005. Nelle variazioni della manovra finanziaria, infatti, figura uno stanziamento aggiuntivo di oltre un milione di euro per la «rottamazione» dei dirigenti regionali.

Una cifra consistente, suddivisa in due distinti capitoli di spesa da 340 mila e 850 mila euro, che la Regione impegnerà sia per la liquidazione e sia per l'integrazione del trattamento di quiescenza.

Una buonuscita calcolata sull'indennità specifica del personale regionale collocato a riposo. La spesa aggiuntiva non è passata inosservata. «Pensavano di avermela fatta, l'avevano nascosta mol-

scrive il consigliere di An - serve a fare posto ai professionisti esterni. L'attuale direttore Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, Paolo Marini, è uno dei prossimi candidati a lasciare la Regione. Un posto che probabilmente sarà coperto ricorrendo all'ennesimo incarico esterno». Nell'interpellare illy per sapere le «motivazioni che hanno indotto l'amministrazione regionale a seguire la strada dei continui incarichi esterni», il consigliere di opposizione chiede inoltre «se detto comportamento sia stato preceduto da attenta ricognizione tra il personale regionale in ruolo, per appurare o meno l'esistenza di professionalità interne, aventi caratteristiche idonee per la copertura di posti vacanti pot-

«È stato verificato se effettivamente non esisteva personale interno disponibile?»

sti a bando». E, fino a qui nulla di nuovo nella lunga querelle sui dirigenti assunti con contratto di diritto privato. Nella parte finale dell'interpellanza, però, Ritossa aggiunge qualcosa sulla futura

scelta del direttore dell'Ente tutela pesca che «le malelingue di palazzo già individuano con nome, cognome e target politica». Il consigliere regionale non dice chi è «mister x»: si limita solo a raccogliere le indiscrezioni, mettendo però in guardia la Regione. La scorsa settimana il collega di partito Luca Ciriani ha «indovinato» il nome di Nicola Manfredi - vincitore del concorso per titoli di direttore di servizio affari generali e amministrativi della direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - inviando a se stesso una raccomandata sigillata a bando ancora aperto. Ritossa potrebbe invece depositare la busta da un notaio.

Pietro Comelli

La «rottamazione» dei dirigenti regionali

1,2 mln di euro

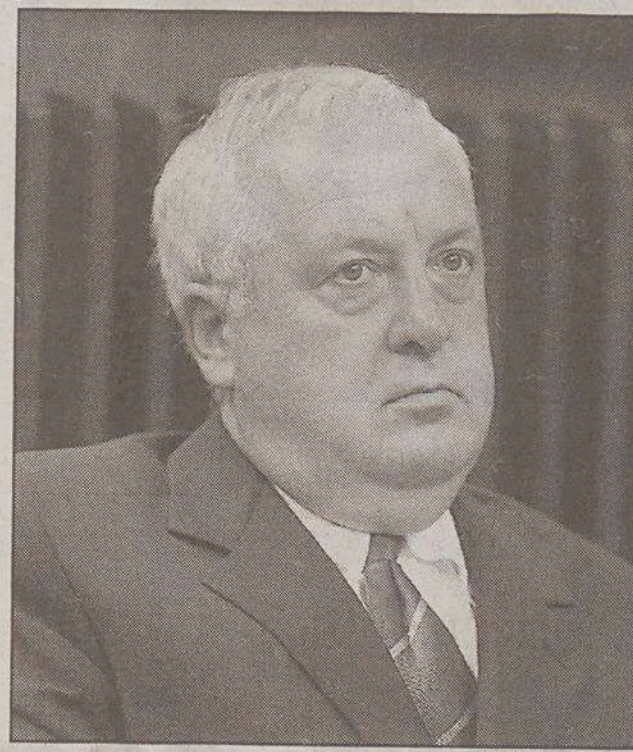
previsti nella variazione del bilancio 2005

4,5 mln di euro

il totale delle buonuscite che sono state date a 33 dirigenti dal luglio 2003 a oggi

12

i manager che hanno chiesto di andarsene



Adriano Ritossa

Il vicecoordinatore Strizzolo: serve un clima più sereno e costruttivo per riorganizzare il centrosinistra

Appello della Margherita: «Subito la Fed del Fvg»



Pietro Comelli



Romano Prodi

UDINE «Dobbiamo accelerare sulla Fed anche in Friuli Venezia Giulia». Lo sostiene il vicecoordinatore regionale della Margherita Ivano Strizzolo, dopo le divisioni che sono emerse in queste settimane a livello nazionale. «Bisogna uscire al più presto - spiega l'esponente della Margherita - dalla situazione di stallo in cui si trova, oggi, il percorso costitutivo della Federazione di Unità nell'Ulivo nella nostra Regione».

«Il dibattito che si sta svolgendo, in questi giorni non senza difficoltà anche all'interno della Margherita - prosegue - sulle prospettive politiche del centrosinistra, può trovare un importante punto fermo e di chiarezza se si darà vita, in tempi strettissimi, alla Fed con il concorso dei Democratici di sinistra, della Margherita, dello Sdi e dei Repubblicani europei, non escludendo anche un confronto con i movimenti civici e autonomisti presenti in Friuli Venezia Giulia».

«Questo sarebbe - sottolinea Strizzolo - un fatto politico rilevante per aiutare a creare, successivamente, un clima più sereno e costruttivo nei rapporti tra le forze della Federazione e le altre componenti del centrosinistra».

Secondo Strizzolo inoltre, tutto ciò servirebbe, inoltre, a sgombrare il terreno da quelle diffidenze e titubanze emerse soprattutto nei confronti della Margherita, che è e rimane una forza essenziale per il progetto dell'Ulivo e della coalizione che nel 2006 si deve presentare come valida e credibile alternativa al governo Berlusconi. «Nei prossimi giorni - annuncia - assieme anche ad altri amici della Margherita del Friuli Venezia Giulia, mi impegnerò a lavorare per questo obiettivo, non più rinviabile, che potrebbe dare una nuova spinta ai progetti dell'Ulivo e dell'Unione nella nostra Regione».

IN BREVE

Domani a Monfalcone

Infotorni sul lavoro assemblea unitaria di Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE Un piano regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, per definire strategie condivise in materia di sicurezza e incrementare le risorse destinate alle strutture di prevenzione e vigilanza. E' la richiesta di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia, che su questo tema hanno organizzato un'assemblea unitaria, in programma al Kinemax di Monfalcone domani mattina con inizio alle 9. All'incontro, cui parteciperanno circa 300 delegati e Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), sono stati invitati Ezio Beltrame e Roberto Cosolini, assessori regionali alla Salute e al Lavoro, e i dirigenti dei servizi di medicina del lavoro delle Aziende sanitarie regionali. Nel 2004 gli infortuni hanno fatto registrare una flessione sia a livello nazionale sia in Fvg.

Sanità e welfare, giovedì Bindi e Turco a Villa Manin

UDINE L'assessorato regionale alla Salute e Protezione sociale e Federsanità Anci Fvg hanno promosso per giovedì 16 giugno, a Villa Manin di Passariano (Codroipo), un convegno sulla «Riforma dei servizi sanitari e socio-sanitari e tutela del welfare, modelli a confronto». Al convegno interverranno Cesare Corsi, sottosegretario alla Sanità, gli ex ministri Rosy Bindi e Livia Turco, Giuseppe Fiorini, presidente di Federsanità Anci e il vicepresidente Pier Natale Mengozzi, nonché Ezio Beltrame, assessore regionale alla Salute e Protezione sociale.

Gestione dei rifiuti, stage sulla nuova legge

UDINE La gestione dei rifiuti alla luce della nuova legge delega ambientale: se ne discuterà domani e mercoledì a Udine, dopo che la nuova normativa ha introdotto nuovi obblighi e doveri, accanto a un sistema sanzionatorio minuzioso e articolato. Nel corso della due giorni organizzata dallo Ial del Fvg, sarà anche analizzata la gestione dei rifiuti, intesa come procedimento che dalla raccolta porta allo smaltimento, di trasporto, di rifiuti pericolosi e di bonifica di siti contaminati.

Nell'area della Sdag a Gorizia un workshop transfrontaliero definirà la futura area dove le aziende già presenti possono fare «massa critica»

Imprese hi-tech, una Silicon Valley sul confine

Verso un polo dove si producono circuiti per telefonini, sistemi integrati e supercomputer

di Giulio Garau

GORIZIA Un progetto transfrontaliero tra Italia e Slovenia, collegato con l'Austria, per realizzare un polo dell'Information Technology, una sorta di Silicon valley, che raduni tutte le aziende che realizzano dai circuiti integrati per i telefonini ai sistemi di trasmissione sino ai supercalcolatori.

Un'area dove le aziende già presenti sul territorio possano fare massa critica, supportate da opportuni strumenti di sviluppo e ricerca grazie anche ai parchi scientifici della zona.

Saranno le stesse aziende a fare il primo passo, domani mattina a Gorizia, scegliendo significativamente la struttura della Sdag all'Autorporto, per un vertice (l'apertura è alle 9.30, il titolo è «Workshop & business matchmaking, connecting Ict companies in European cross-border areas») che vedrà incontri, affari e alleanze e che durerà un'intera giornata. Non il consueto «seminario», ma un appuntamento preparato, atteso, guidato dalle aziende che elaboreranno un'idea-progetto per cercare di dare una risposta di

sviluppo di fronte agli scenari di crisi economica delle imprese tradizionali. Una sfida da vincere proprio sul fronte della tecnologia utilizzando l'innovazione e le opportunità dei distretti tecnologici.

E si tratta anche del primo atto «politico» della nuova gestione di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia che vede alla presidenza Franco Asquini. Sviluppo Italia, che guida la rete degli incubatori di impresa in regione (oltre a Gorizia creato nel '95 e che vede 30 imprese e 189 addetti, ci sono Spilimbergo e la sede cen-

trale di Trieste) ha voluto organizzare questo evento, affiancato dall'Agenzia nazionale di sviluppo imprenditoriale della Slovenia, con le aziende italiane e quelle slovene assieme alla rete europea degli incubatori di impresa, l'Area di ricerca, l'Ince e i parchi tecnologici di Slovenia, Austria, Ungheria Gran Bretagna e Grecia.

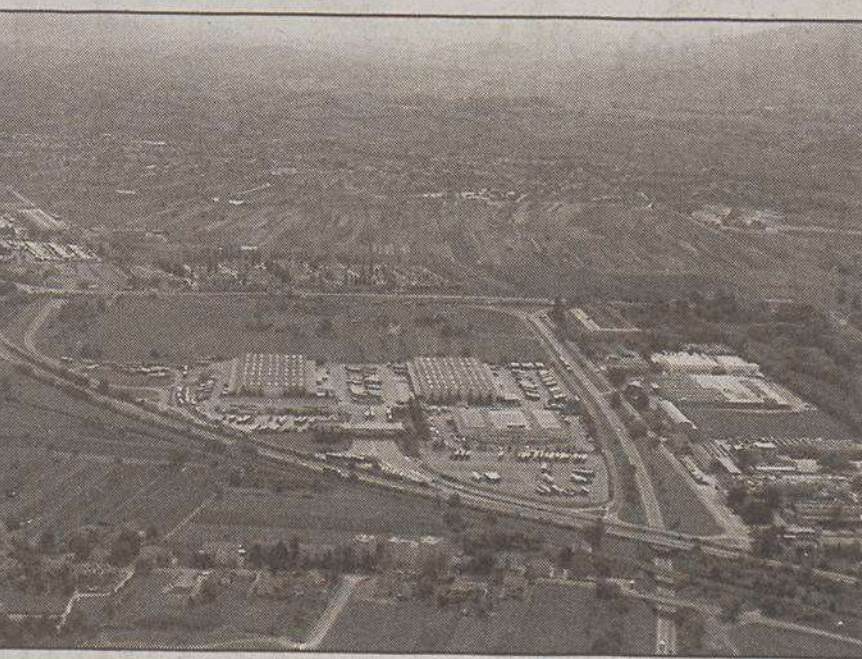
Quasi ottanta le imprese che guideranno l'incontro e tra queste alcune realtà di grande successo come la slovena Smartcom che è stata premiata come compagnia a maggior crescita del 2004

o l'Eurotech di Amaro, leader italiano dei supercalcolatori paralleli (i famosi micro o nano-supercomputer detti anche computer invisibili) che proprio venerdì scorso ha annunciato la richiesta di ammissione alla quotazione in borsa.

Ma ci saranno anche aziende come Neoseven che ha due sedi, a Trieste e Gorizia nell'incubatore di Sviluppo Italia, nata da un gruppo di ingegneri (un team italiano e sloveno che vede anche partner finanziari sloveni) fuoriusciti dalla vecchia Telit di Prosecco, che realizza circuiti integra-

ti per i telefonini della Siemens che è collegata a loro con il partner Infineon Technology (ci saranno anche loro), la quale ha realizzato un grande stabilimento a Villaco.

Tra le imprese presenti pure Enteos (anche questa nata come spin-off della Telit), all'avanguardia nelle telecomunicazioni personali e che realizza terminali



L'area Sdag a Gorizia dove sarà varata l'idea di un polo di imprese hi-tech.

per la telefonia mobile professionale. Tutte aziende giovani e promettenti, nate nell'area italo-slovena, che domani si riuniranno a Gorizia per concretizzare un polo dell'information technology nell'Euroregione e troveranno per un possibile

decollo partner da Sviluppo Italia all'Agenzia di sviluppo slovena, la rete dei Bic, realtà finanziarie da Finest a Simest ad Agemont fino alle Camere di commercio ed enti di sviluppo industriale, e realtà di supporto per la ricerca avanzata come Area e i parchi tecnologici.

RONCHI

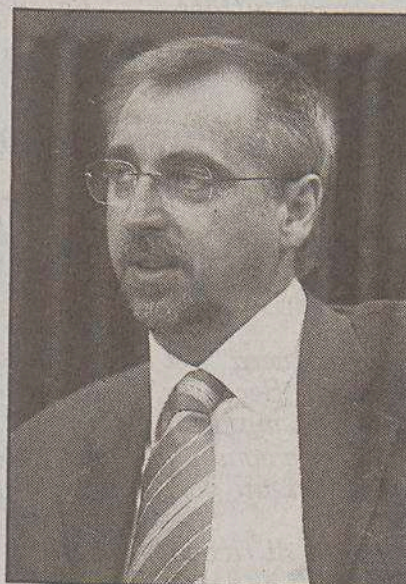


Invasione di mega-aerei dei vip dirottati da Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI Un insolito traffico di velivoli executive vede protagonista in questi giorni l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Ma non si tratta, come spesso succede, di aerei di piccole dimensioni e del «solito» traffico di velivoli da turismo che arrivano da Austria e Germania. Ad atterrare, infatti, sono stati jet di grandi dimensioni, tutti provenienti dagli Stati Uniti, come nel caso di questo Boeing BBJ arrivato da New York. Si tratta della versione Vip del popolare Boeing 737 che, usato per i trasporti commerciali, porta tra le 140 e le 160 persone. Lo speciale allestimento lo ha trasformato in un salotto volante. Spesso diretti a Venezia, molto spesso questi velivoli trovano a Ronchi dei Legionari maggiori capacità di parcheggio ed assistenza adeguata. (Foto Meta Communication)

Il consigliere Brussa: nociva la contrapposizione istituzionale. Brandolin a Roma per la concessione «L'aeroporto entri nel sistema delle holding»

RONCHI DEI LEGIONARI Si ritorna a parlare di concessione plurennale, di piani finanziari e di coinvolgimento, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Giovedì il consigliere delegato, Giorgio Brandolin, sarà nuovamente a Roma, nella sede dell'Enac, per un nuovo incontro che ha quale obiettivo quello di programmare l'iter che dovrà portare, probabilmente entro l'autunno, alla concessione della gestione quarantennale dello scalo rochese da parte della società di gestione. Ed è proprio questo impegnativo percorso ad alimentare il dibattito politico. «Provo una doppia preoccupazione - sono le parole del consigliere regionale, Franco Brussa - come presidente della prima commissione e come rappresentante del territorio isontino. La contrappo-



Franco Brussa



Giorgio Brandolin

sizione che si è creata tra le parti è nociva alla salute dello scalo rochese, ma credo che esso debba rientrare nel sistema delle holding regionali e che, quindi, anche la Regione debba essere coinvolta nella formulazione del piano azien-

dale che deve delineare il futuro della struttura stessa. La partecipazione, ecco - ha aggiunto Brussa - ciò che serve per far decollare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Linee programmatiche ed indirizzi politico-sociali debbono essere

concordati con gli enti territoriali che hanno degli interessi perché quest'importante realtà economica dell'isontino funzioni al meglio».

E sulla questione parla anche Franco Soldati, presidente del Consorzio Aeroporto. «Il piano finanziario è una delibera del consiglio di amministrazione - sono le sue parole - e non ha quindi la necessità di un passaggio in assemblea. Sulla concessione lo stesso sta lavorando ormai da mesi, proprio su delega dell'assemblea e se l'iter, come tutti noi crediamo, andrà in porto sarà per tutti una grande conquista. Sarà il modo più efficace per programmare e decidere sul futuro dello scalo che ha ancora tante opportunità da sviluppare per ritagliarsi nuove fette di mercato».

Luca Perrino

Nerea Ferlan ved. Salvoli

è deceduta, la piange il figlio ELDO e quanti la conobbero.

I funerali avverranno oggi alle ore 11.50 presso la cappella di via Costalunga.

VIVIANA ed ELIDE

Trieste, 13 giugno 2005

IX ANNIVERSARIO Cristiano Pappucia

Ci manchi.

Mamma e LIANA

Trieste, 13 giugno 2005

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

am AMANZONIC S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it



A Forni di Sopra in giugno i weekend gastronomici dedicati alle erbe di primavera.

La Festa delle Erbe di primavera di Forni di Sopra, in Carnia, è ormai diventata un appuntamento per gli amanti della buona cucina e per coloro che sono a caccia di sapori antichi e prodotti genuini. Ambientata in una spettacolare cornice naturale, dominata dalle suggestive Dolomiti friulane e punteggiata dalla fioritura multicolore dei prati della Val Tagliamento, la Festa delle erbe di primavera apre il calendario delle manifestazioni estive della Carnia e offre, insieme a una particolarissima e gustosa proposta gastronomica, anche numerose iniziative collaterali come le escursioni guidate nei boschi per la raccolta delle erbe (quelle officinali venivano utilizzate già dal

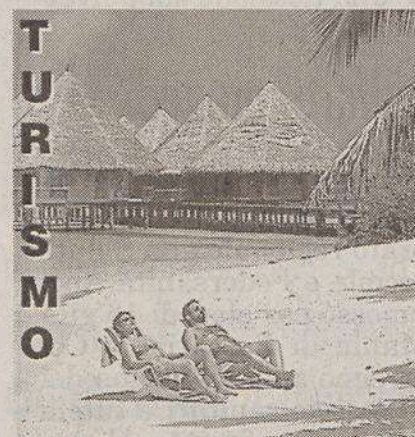
A CACCIA DI SAPORI Gastronomia popolare in Carnia Festa delle erbe a Forni di Sopra dove la primavera entra nei piatti

500 dalla repubblica di Venezia), un mercatino dedicato ai prodotti di montagna agricoli ed artigianali, una mostra botanica e degustazioni in piazza e nei ristoranti di piatti a base di erbe e piante spontanee. Un'attenzione particolare è riservata ai bambini, che vengono intrattenuti con giochi e animazione: Forni di Sopra, infatti, si sta sempre più caratterizzando come località ideale

per le famiglie, dove tutto (dai menù/bèbe negli alberghi al kinderheim) è pensato per rendere più divertenti le vacanze dei piccoli ospiti e dei loro genitori e nonni. Nei ristoranti del paese si gusteranno le primaverili «Delizie Verdi», particolarissimi menù a base di piante spontanee ideati per l'occasione attingendo alla tradizione gastronomica carnica. In programma,

fra l'altro, escursioni guidate nel Parco naturale delle Dolomiti friulane dove si potranno osservare le numerose erbe spontanee locali che qui crescono rigogliose ed osservare animali che vi hanno trovato il loro habitat ideale; mostre e incontri sul tema delle erbe. In occasione di tutti i weekend di giugno (ancora dunque nei giorni 16-18 e 24-26) sarà allestito nella piazza centrale del paese un mercatino di prodotti agricoli ed artigianali. E per coloro che vogliono passare qualche giorno immersi nei profumi e nei sapori della natura, Forni di Sopra offre la possibilità di passare un week-end lungo a 110 euro a persona (o breve a 70 euro a persona) in hotel 2 o 3 stelle, in trattamento di pensione completa, comprendente degustazione a base di erbe, incontro di approfondimento sulle piante spontanee, escursione guidata. Per informazioni: CoSeTur Forni di Sopra tel. 0433/88553, fax 0433/887947, e-mail: cose-tur@libero.it. Altre informazioni: AIAT della Carnia numero verde 800.249905, fax 800.597905 - Tel. 0433-886767 - www.carnia.it e-mail aiat@carnia.org

IL VIAGGIO



PROPOSTE

Vacanze in famiglia al sole di Natal

Vacanze in famiglia al caldo sole di Natal, la meta vacanziera del nord del Brasile, ospiti de nuovo «D Beach Resort» di Dimensione Turismo. L'operatore di Treviso (tel. 0422-211411; 02-67479168) lancia appunto la proposta «Viaggiando in famiglia» che prevede il pagamento della quota piena per i genitori (o familiari in villeggiatura con ragazzi) mentre un bambino fino a 15 anni vola e soggiorna gratis e l'eventuale secondo usufrutto di uno sconto del 50 per cento. Costo del «pacchetto» di 9 giorni - 7 notti a 1.190 euro a persona con volo da Milano Malpensa a Natal più alloggio presso il «D Beach Resort» (quattro stelle) in mezza pensione. Supplemento per sette pranzi più ventotto bevande a scelta da consumarsi a tavola, 100 euro pro capite. Per coppie e «single» il «Dbeach» offre mare a volontà, sport, relax, animazione serale e moderne discoteche, locali con musica dal vivo e caratteristici ristoranti in Natal. Partenze: 1-8-15-22 luglio. E poi ogni venerdì da agosto in avanti.

Le spiagge di Naxos, l'«isola di Arianna»

Situata al centro dell'arcipelago, Naxos - la più grande delle Cicladi - è anche conosciuta - secondo la leggenda - come «l'isola di Arianna», la figlia di Minosse che abbandonata in riva al mare da Teseo si consola sposando Bacco. Offre al turista spiagge bianchissime alternate a suggestive insenature affacciate su un mare stupendo e alle spalle tanto verde e boschi di oleandri. E inoltre un vero paradiso per gli appassionati di windsurf. Mediterraneo di Milano (tel. 02 8901 1882; www.mediterraneo-to.it) propone delle combinazioni di 8 giorni 7 notti a 727 euro a persona (dal 1° giugno all'8 luglio) con volo da Milano (Verona) e sistemazione presso il «Naxos Holidays» con pernottamento e prima colazione.

Notti bianche a Tallin sotto il cielo estone

Fine settimana al nord, a Tallin, capitale dell'Estonia - la repubblica baltica dall'anno scorso entrata a far parte della Comunità Europea - per il suggestivo e fantastico spettacolo naturale delle «Notti Bianche», un fenomeno che si manifesta ogni anno fino ad inizio di luglio. Nei cinquanta giorni delle cosiddette «Notti Bianche» il sole scende al di sotto dell'orizzonte per non più di 9" non facendo così mancare la sua luce crepuscolare su tutta la città. Un autentico spettacolo. Porta d'Oriente di Torino (tel. 011-9642331; www.portadoriente.it) lancia delle combinazioni di 4 giorni - 3 notti (obbligatoria quella del sabato) a 925 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano a Tallin, tre pernottamenti in hotel con prima colazione, trattamento di mezza pensione (cena a base di piatti tipici) più mezza giornata di visita città e utilizzo del «Centro Fitness» in albergo. (Giorno in più, 80 euro).

Il mare azzurro di Djerba anticamera del Sahara

«Operazione primo sole» con meta Djerba, l'«Isola di Ulisse» all'interno del golfo di Gabe, nel sud della Tunisia. Vicinissima all'Italia e quindi comoda da raggiungere in poche ore d'aereo offre al turista un piacevole clima, un mare color azzurro intenso, distese di ulivi, di palme e di cactus, suggestive oasi da percorrere in carrozzella, coloriti «souk» nella capitale Houmt Souk e alcune moschee. Djerba inoltre è la miglior base di partenza per un fantastico tour alla scoperta dei villaggi del «grande sud» e di quelli alle propaggini del Sahara ma soprattutto per visitare il lago salato del Chott El Djerid. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085-4210557; www.aternum.com) propone dei «pacchetti» di 8 giorni - 7 notti a 685 euro a persona fino al 30 giugno. La cifra comprende il volo da Milano a Djerba e la sistemazione al «Vinci Djerba Resort» (quattro stelle) in pensione completa. Dal 30 giugno al 22 luglio si spendono invece 747 euro pro capite da Milano.

La capitale siriana, antica di seimila anni, evoca suggestioni da «Mille e una notte»

il cuore segreto di Damasco

Moschee imponenti, resti di templi romani, bazar che stordiscono

Non tragga in inganno l'aspetto di tipica metropoli mediorientale grigia e anonima. Damasco, come poche città al mondo, racchiude un suo cuore segreto che al viaggiatore frettoloso rischia di sfuggire. Varcata la porta del suo principale, quello di al-Hamadiyyeh, si apre infatti tutto un mondo che non è solo quello di uno dei più fantastici bazar orientali, ma anche della città che per secoli ha incantato tanti illustri visitatori. Ricca di 6.000 anni di storia, già con il suono del suo nome Damasco evoca suggestioni da «mille e una notte», che si possono rivivere intatte nei giardini nascosti di tanti palazzetti della città vecchia, come il Palazzo Azem di pietra a righe orizzontali bianche e grigie, con le sue fontane e le finestre arabesche e i giardini che odorano d'arancio e gelsomino. Specchio e concentrato del Paese di cui è capitale, Damasco come tutta la Siria, è profondamente araba ma conserva nello stesso tempo le testimonianze vive dei popoli e delle culture che l'hanno attraversata.

Emoziona e sorprende dopo quasi un chilometro di colori di profumi di suoni che si levano dall'infinità di botteghe e di gente e che assaltano i sensi, ritrovarsi alla fine della via principale del suo coperto, nel vasto spiazzo all'aperto

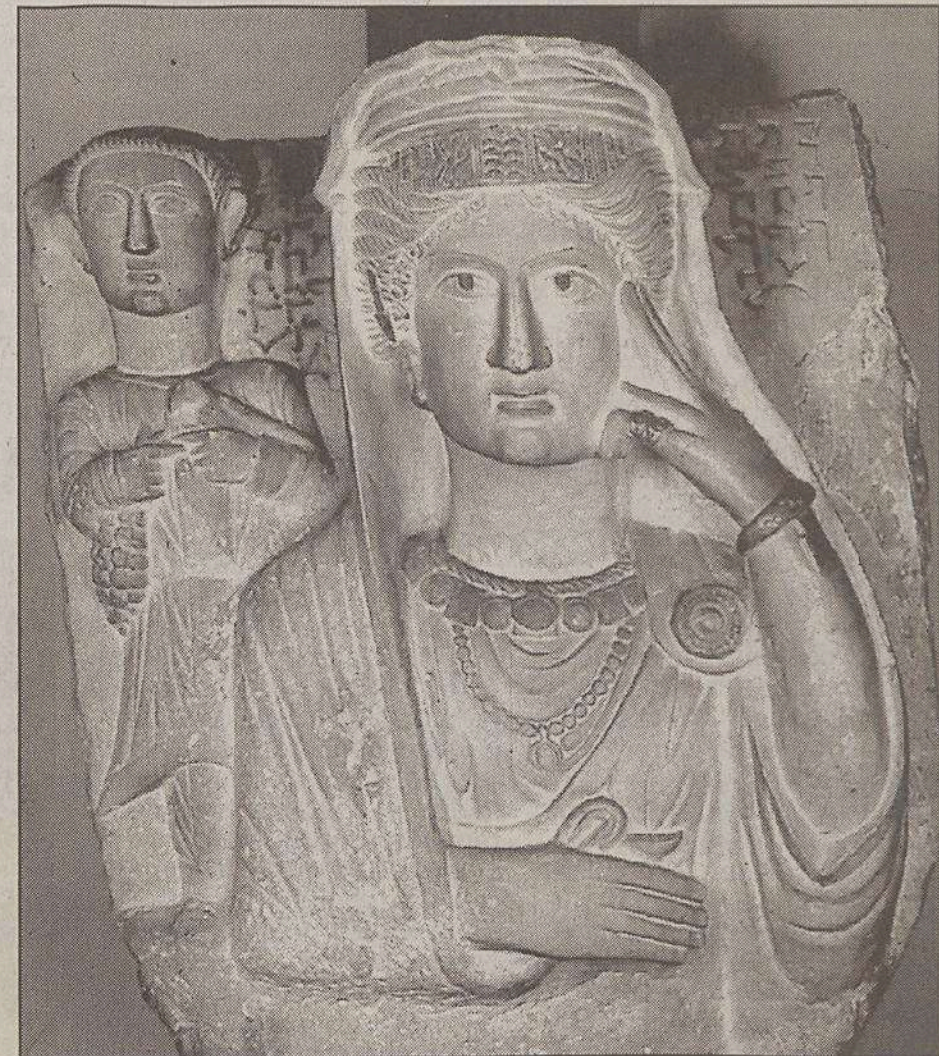
con gli imponenti resti romani del Tempio di Giove proprio davanti le mura della grande Moschea degli Omayyadi, aperta, caso piuttosto raro, anche ai non musulmani. Per costoro l'ingresso non è dal piazzale principale ma da un vicolo sulla sinistra da dove si accede anche al Mausoleo del Saladino, il vincitore dei crociati, sovrano magnanimo e illuminato e tutt'altro che feroce. Superato il primo cortile interno con il confort, se sarete vestiti in maniera non acconcia, di un saio di foglia francescana, dovete lasciare le vostre scarpe prima di calpestare i lucidi lastroni di marmo del quadriportico della moschea in cui si specchiano riflessi di luce e l'oro dei mosaici della facciata.

L'edificio ha infatti la tipica struttura della basilica cristiana che la successiva trasformazione in moschea non ha violentato ma armoniosamente inglobato. Non sorprende perciò che la tomba che viene venerata all'interno non è quella di un santo musulmano ma di Giovanni il Battista e che uno dei tre minareti sia denominato di Gesù perché secondo una tradizione locale, qui Egli apparirà nel giorno del giudizio. Capolavoro dell'architettura islamica, anche se la struttura originale dell'VIII secolo è stata ricostruita dopo l'incendio del 1893, la

Moschea degli Omayyadi è luogo di preghiera ma anche oasi di tranquillità e pace per i cittadini che qui si incontrano per passeggiare e conversare e per i bambini che si rincorrono festanti. Come a dire, l'antica funzione del Foro romano che si fonde con quella sacra.

Memoria viva dell'apostolo Paolo che ebbe la sua folgorante conversione a Damasco, la troviamo nel quartiere cristiano che si estende nei pressi della porta orientale della città, appena superato l'arco romano che si trova a due terzi della via recta. Pochi sono i turisti che si spingono fino qui, perché l'organizzazione dei tour operator non sempre lascia tempo e spazio per itinerari meno scontati. Ed è un peccato perché si tratta invece di una meta di grande interesse: oltre alle chiese, la Cappella di Anania e la Cappella di San Paolo, questo quartiere è infatti ricco di antiche case nobiliari ottomane, come Bayt Nassan, con le magnifi-

che decorazioni del cortile. Ed è anche il regno dei rigattieri, dove si può trovare di tutto, dalle icone russe ai kilim caucasici, alle lampade liberty, alle stoffe e ai broccati. Un indirizzo poco conosciuto ma da non mancare è quello della fabbrica di vetri di Abu Ahmad. Usciti dalla città vecchia da Bab (porta, in arabo) ash-Sharqi, si deve attraversare la strada a scorrimento veloce, facendo ben attenzione a non farsi arrotare dal traffico frenetico, e fare duecento metri a sinistra. Tra officine e capannoni, leggermente all'interno, si trovano i vecchi forni dove abilissimi operai modellano sotto i vostri occhi bicchieri, caraffe, vasi, piatti, ognuno diverso dall'altro, in vetro blu o verde, tutti in vendita a prezzi ridicoli. Ma tutta la città vecchia è luogo da far andare fuori di testa anche il più tiepido fan dello shopping. Anche a Damasco, come in tutte le medine arabe, più che gli indirizzi, vale il consiglio di oziare e curiosare



Qui sopra, un rilievo in pietra di età romana trovato sulle rovine di Palmira. Sotto: la cupola dorata del santuario-moschea scita di Sayeda Zaineb, nei pressi di Damasco.



e sono ad Aleppo il Baron, il preferito da Lawrence d'Arabia e Agatha Christie (la cui storia più che centenaria è narrata in un bel libro di Marco Tosatti e Flavia Amabile, I baroni di Aleppo, Gamberetti editore) e a Palmira lo Zenobia, costruito agli inizi del secolo scorso proprio in mezzo alle rovine. La cucina siriana è ottima e

consiste in una serie di antipasti, mezzeh, di legumi e carni e verdure che spesso potrebbero bastare per l'intero pasto, di alcuni piatti principali a base di carne di pollo e di agnello e di una notevole scelta di dolci. Letture consigliate prima del viaggio. Damasco dal profumo soave di Antonino Pellicieri, Sellerio, Effendi di Freya Stark,

Guanda, Piste invisibili di Michael Asher, Piemme. Guide: Lonely Planet ottima per i consigli pratici, mentre arte e storia sono trattate meglio nella classica guida verde del Touring Club. Buoni i siti web www.souria.com, www.syriatourism.org e www.motodaluogo.it, che offre anche servizi di tour operator. f. t.

Fulvio Toffoli

Da Palmira a Ebla, dalle città morte ai castelli Un museo a cielo aperto

Pochi paesi al mondo possono vantare la ricchezza e la varietà del patrimonio storico archeologico della Siria. Incrocio di tutte le grandi civiltà mediterranee e asiatiche, i siti da visitare sono innumerevoli: da Palmira ad Apamea, da Ebla a Bosra, a Rasafah, a Doura Europos, alle città morte bizantine nei dintorni di Aleppo e ai castelli crociati, la Siria è un immenso museo a cielo aperto dove si possono leggere millenni di storia. E' anche un Paese ospitalissimo e facile da visitare anche singolarmente, e la primavera è la stagione migliore. E' necessario il passaporto che non deve avere il timbro di Israele, e un visto che si ottiene in pochi giorni. Cin-

que collegamenti settimanali (tutti via Milano) con Alitalia, e due con Syrianair (06-4200971) da Roma con scalo ad Aleppo. Le tariffe di quest'ultima compagnia sono le più vantaggiose e il recente accordo con Air One propone interessanti offerte anche per chi parte da altre città italiane. Nessun problema per l'alloggio: per chi vuole andare sul sicuro ci sono gli hotel cinque stelle della catena statale Cham con prezzi nettamente più bassi del corrispettivo italiano, mentre chi cerca le autentiche atmosfere damaschine può provare all'Al-rabie Hotel o all'Al Haramain, entrambi in Basha Street nel suq Sarouja. Ma gli alberghi del mito si trovano altrove,

Un baraccamento nascosto ai tedeschi che funzionò fino alla fine della seconda guerra mondiale: anche i feriti venivano bendati per sicurezza L'ospedale partigiano di Franja, nascosto nella foresta di Cerkno

Vi si arriva camminando lungo un sentiero tra i boschi. Una via tortuosa e stretta, che risale la gola del torrente Paasice, nel territorio di Cerkno, ad un'ora di macchina da Nova Gorica. Ci si arrampica lungo scale scavate nella roccia e pontili in legno, fino ad arrivare ad una stratta imboccatura tra i monti. A quel punto, il turista giunto fin lì non sa di aver percorso una via molto più veloce e facile di quella effettuata dai feriti per i quali quel luogo era l'ultima speranza di vita: l'ospedale partigiano di Franja, chiamato così dal nome della dottoressa che per lunghi anni ne fu la diret-

trice. Era la primavera del 1943, nel pieno della Seconda Guerra mondiale. Sui monti al confine con la Slovenia combattevano già le prime brigate partigiane. Fu dalla necessità di ricoverare i partigiani feriti che nacquero le prime stazioni di pronto soccorso, poi trasformatesi in veri ospedali fantasma, sconosciuti al nemico e tenuti segreti. Arrivare a Franja è come fare un salto indietro nel tempo. Perché tutto è rimasto com'era. Ci sono le baracche delle camere, la sala operatoria, la sala dei raggi, un mulino, e anche una piccola centrale idroelettrica, una cucina,

sua sala ricreativa, il magazzino. Tutto, strumenti chirurgici e oggetti d'uso quotidiano compresi, con l'eccezione di una Franja è l'ospedale partigiano meglio conservato di tutta la Slovenia. Non ci si arrivava lungo il sentiero, come oggi. Perché, per sicurezza, doveva essere un luogo virtualmente inaccessibile. Il ferito veniva adagiato su una barella con gli occhi bendati. I portatori facevano alcuni giri per fargli perdere l'orientamento e si avviavano, risalendo il torrente. Lo stesso processo veniva ripetuto alla dimissione, solo che stavolta il paziente se ne andava sulle

sue gambe. Tutto ciò per un unico fine: mantenere la segretezza. E funzionò. Tanto è vero che la struttura, composta da numerose baracche costruite anche sopra il torrente, è arrivata a noi completamente intatta. Visitandola, si può scoprire come venivano sterilizzate le bende (prima in acqua bollente, poi a vapore), il tipo di narcotico usato nelle operazioni, gli strumenti chirurgici, ma anche la vita culturale (vi veniva stampato un giornale, «Bolski list», c'era un coro femminile e uno maschile e si tenevano lezioni di storia e geografia) e il rifornimento di viveri (spesso dai paesi vicini arrivavano

pacchi dono, o venivano paracadutati dagli alleati). Dalla sua fondazione fino alla fine della guerra, solo la parte «B» (quella attualmente conservata) diede ospitalità a ben 523 feriti. Altri otto reparti erano dislocati altrove. A dirigerlo, nei primi anni, era il dottor Viktor Volcjak, che ne fu anche il fondatore, seguito altri medici tra i quali la dottoressa Franja Bojc, che legò per sempre il suo nome all'ospedale. Ad affiancarla, un personale infermieristico fedele alla sua missione fino alla morte, quella che colpì, sotto forma di un pallottola, l'infermiere Rudi Katrasnik-Gasper, mentre portava in salvo i feriti durante

uno dei due attacchi nemici che minacciarono l'ospedale. Il primo a metà del 1944, quando l'intero villaggio venne evacuato, ma il nemico si fermò misteriosamente prima di giungere alla gola. Il secondo, nel marzo del 1945, quando i feriti dovettero rimanere per tre giorni in rifugi, con le condizioni di vita ridotte al minimo. Sull'ospedale piovvero granate e bombardamenti. Le speranze di salvarsi questa volta erano ridotte al minimo, perché il nemico era a poche centinaia di metri. Ma, un giorno dopo, il silenzio: l'esercito occupante aveva iniziato il suo ritiro dai territori slavi. Elena Orsi

L'ultima nata della casa francese è un'auto camaleontica e difficilmente paragonabile ad altre

Peugeot 1007, classe a sé stante

Molte le innovazioni hi-tech, a partire dalle porte laterali elettriche

di Furio Baldassi

VALENCIA S'infila ovunque, e non è un modo di dire. Lo scorrimento laterale, elettrico, delle porte marca infatti subito la differenza tra Peugeot 1007 e le altre vetture. Perché la nuova creazione della casa francese, ed è la prima annotazione, presenta caratteristiche tecniche e, per così dire, di utilizzo, che ne fanno praticamente un'auto di una categoria a sé stante. Per dirla con Christophe Bergerand, amministratore delegato di Peugeot Italia, «è nato un nuovo approccio al mercato, quello delle easy car: uno spazio riservato ad un'auto alternativa nel segno dell'innovazione».

Di nuovo, in effetti, c'è di tutto di più, nella «1007»: è una vettura a vista panoramica, grazie all'ampia superficie vetrata, comoda da guidare considerato l'assetto alto e assolutamente duttile vista la scelta della modularità dell'interno che, se da un lato rende quasi simbolica la metratura del portabagagli dall'altro, spostando e ri-



Due immagini della nuova Peugeot 1007.

posizionando i vari sedili, consente anche carichi impensabili, biciclette comprese e una capienza che arriva a 1048 centimetri cubici. Nasce prevalentemente come vettura cittadina, l'ultimo prodotto di casa Peugeot, anche se tutti confidano dichiaratamente sul carattere «camaleontico» dell'auto: un po' «family car», un po' gio-

cattolico trendy per le generazioni più giovani, la «1007» è in realtà difficilmente etichettabile. Sul mercato italiano verrà commercializzata in tre versioni: Happy, Trendy e Sporty, con equipaggiamenti di serie comuni a tutte le versioni quali Abs, Esp, 7 airbag e climatizzatore. Logico, dunque, che di fronte ad accessori così importanti anche il prezzo ne risenta. Si parte in effetti da 14.600 euro che corrispondono ad una versione Happy 1.4 con cambio manuale, ma si può arrivare molto più in alto se si sceglie, ad esem-

più, il motore 1.6 a 16 valvole o il cambio automatico, con la possibilità di ben tre tipi di controllo (tutto automatico, cambio al volante e easytronic). Le motorizzazioni offerte sono tre: 1.4 litri da 75 CV (abbinato al cambio meccanico a cinque rapporti o al nuovissimo cambio manuale pilotato 2Tronic); 1.6 litri 16 valvole 110 CV (solo con 2Tronic); 1.4 litri HDi da 70 CV, offerto con trasmissione meccanica. Sulla strada la differenza di motorizzazione c'è e si avverte. Nelle sempre più sorprendenti strade spagnole, stavolta quelle attorno a una Valencia in pieno Rinascimento, la «1007» fa il suo dovere ma piace di più, ovviamente, nel-

la versione più tirata, anche perché i continui saliscendi delle «sierras» alla fine sfiancano macchine ben più «pompe». Stupisce, pur regalando alla pari cilindrata ben 5 cavalli, l'elasticità del diesel rispetto al benzina. Il comfort è totale, la sicurezza di marcia anche, e non sono avvertibili quei fastidiosi «scarrocciamenti» tipici delle auto un po' alte di carrozzeria. La vera sorpresa, come detto, arriva nei parcheggi. Qualsiasi sia lo spazio, con l'apertura laterale riuscirete a piazzare la «1007» e a uscire comodamente. Da studiare, però, le reazioni di chi dovrà magari entrare nella vettura adiacente dal portellone... I francesi, fedeli alla tradizione, anche stavolta hanno investito moltissimo sulla sicurezza, e i risultati si vedono: un paio di settimane orsono «1007» ha conquistato cinque stelle, con il miglior punteggio mai raggiunto da un veicolo del suo segmento (36 punti), ai crash-test Euro NCap.

Nella prova dello scontro frontale ha ottenuto 16 punti (il 100% del punteggio massimo), e 17 punti nella prova dello scontro laterale (ovvero il 94% del punteggio massimo). Inoltre, altri 3 punti le sono stati assegnati per l'adozione in serie di spie che segnalano il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza dei posti anteriori, e l'eventuale sgancio di quelle posteriori. Non male, per una «easy car».

Torniamo al dettaglio tecnico dello Sprint: il vano per i caschi lo vorremmo più grande. Troppo spesso i costruttori lo penalizzano. Inoltre, il manubrio e

Alla guida dello scooterone varato dall'Aprilia-Piaggio Atlantic diventa Sprint ed è ancora più docile

di Roberto Carella

TRIESTE Più agile, più brillante, più divertente. Non ho mai amato troppo gli scooter a ruota bassa, ma Aprilia mi ha fatto ricredere. Grazie al nuovo Atlantic 500 in versione Sprint. Uno scooterone da due quintali che incute timore e un po' anche paura viste le dimensioni ma è guidabile come un «125». Iniziamo dalle critiche. Il propulsore dell'Atlantic Sprint è il collaudato mezzo litro di fabbricazione Piaggio con una potenza di 37,4 cavalli: essendo un monocilindrico paga lo scotto delle vibrazioni.

Una considerazione e un auspicio doveroso da fare: in futuro sarebbe bello vedere un propulsore Piaggio da 500-600 cc bicilindrico.

Buona la potenza del monocilindrico. Efficace la frenata anche grazie al sistema «integrale» (pur non amato dai «puristi» e da alcuni scooteristi meno giovani) che perdona gli errori anche ai meno esperti. Carenatura

la parte anteriore della carrozzeria sono «separati» e quindi nella guida notturna in curva il fascio di luce non è immediato. E ciò crea problemi alle alte velocità. Ma adesso passiamo alle «lodi» di questo veicolo

molto protettiva anche alle velocità elevate.

La posizione di guida è molto naturale e non affatica né nel caos cittadino né sulle strade extraurbane. Inoltre consente di guidare sicuri anche alle basse velocità nonostante la mole del veicolo.

La guida è facilitata dalle ruote piccole ma il costruttore per aumentare la sicurezza ha «ingrossato» i pneumatici: davanti c'è un 120/70 x 14, dietro un 140/60 x 14.

La guidabilità è aiutata inoltre dal gruppo motore-trasmissione che funge anche da forcellone oscillante e muove due ammortizzatori a gas.

La filosofia costruttiva era questa: bisognava produrre e proporre al mercato un veicolo confortevole e agile di media cilindrata e dai costi contenuti. Naturalmente con un po' di grinta in più rispetto alla media del segmento.

Ma lo Sprint di Aprilia ha anche un altro ruolo: quello di aprire la nuova era targata Colaninno. L'Aprilia, infatti, da pochi mesi è entrata nel gruppo Piaggio e intende riguadagnare in fretta le fette di mercato perdute nel disastroso 2004. E' stata posta la parola fine a un periodo glorioso finito male - quello di Ivano Beggio - durante il quale un marchio sconosciuto è balzato dalla campagna veneta al palcoscenico mondiale, ma adesso, senza rinnegare il passato, la Casa di Noale deve riprendersi lo scettro. I modelli ci sono, la tecnologia anche, le idee pure: ora ci vuole un po' di...Sprint.



Uno scooter molto confortevole.

Aprilia che costa 5.290 euro. Innanzitutto c'è da sottolineare l'estrema maneggevolezza. Oltre a un grande comfort anche per il passeggero.

LA SCHEDA	
MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	460 cc
Potenza	37,4 cavalli
Coppia max	42 nm a 5500 giri
Alimentazione	iniezione elettronica
Avviamento	elettrico
Cambio	convertitore automatico
Telaio	acciaio a doppia culla chiusa
Freni anteriori	disco da 260 mm
Freni posteriori	disco da 220 mm
Cerchi	14 pollici
Peso	199 kg
Serbatoio	15 litri

La compatta Suzuki nata dalle idee di ingegneri e designer nipponici ed europei

Arriva la Swift, quasi uno stile di vita

Originale e raffinata, è prodotta anche in Ungheria, Cina e India

IN BREVE

In tutte le assicurazioni
La raccolta premi
è aumentata
del 5 per cento

ROMA Nel 2004 la raccolta premi di tutte le imprese assicuratrici attive in Italia è aumentata del 5 per cento per un totale di 103 miliardi di euro. Lo rende noto l'Ania in base ai dati definitivi sulle dinamiche assicurative dello scorso anno. Nel 2003 la crescita era stata di oltre il 10 per cento. All'interno del ramo danni, in particolare, la raccolta dei premi re auto è cresciuta nel 2004 del 2,6%, per un totale di oltre 18 miliardi.

Crash test: al primo posto
la nuova Lexus Gs

ROMA La nuova Lexus Gs ha ottenuto nei crash test Euro Ncap il massimo punteggio della propria categoria per la protezione degli adulti con un risultato globale di 35 punti. Il modello ha conseguito il massimo punteggio nelle prove d'urto laterale e un risultato al vertice della classe nella prova d'urto frontale. Inoltre, ha registrato un risultato che è il migliore della sua classe per ciò che riguarda la protezione dei pedoni.

Più che raddoppiate
le vendite della Kia

MILANO Nuova, impressionante serie di record di vendita per il marchio Kia nello scorso mese di marzo. Con 4.304 autovetture immatricolate, registra un incremento del 113,1% sullo stesso mese dell'anno precedente. Il progresso complessivo delle autovetture coreane nel primo trimestre si attesta invece al 69,1%. Modello più venduto di marzo si è confermata la citycar Picanto.

MILANO Nuova filosofia in casa Suzuki, con l'elezione a simbolo della nuova Swift, la maneggevole vettura compatta che abbiamo provato in un lungo giro tra il capoluogo lombardo e il centro città di Legnano, nel caos delle ore di punta in mezzo al traffico urbano, quindi su tangenziali e autostrade. La filosofia, denominata "Way of life" (stile di vita), si basa sulla ricerca di

soluzioni avanzate di trasporto, per riuscire a porre sulle strade di tutti i giorni veicoli divertenti, che possano garantire immediati vantaggi migliorando la qualità della vita quotidiana. Così, per soddisfare alle esigenze degli automobilisti europei, la multinazionale giapponese ha messo accanto a designer e ingegneri nipponici alcuni professionisti del vecchio continente, assieme ad appassionati dell'automobile.

È sorto così un team che ha collaborato fattivamente per lo sviluppo della nuova vettura, alla ricerca del meglio fra le vetture compatte. Ne è uscita una vettura più originale, più spaziosa, più raffinata,

LA SCHEDA		
MOTORE	BENZINA 1.3	Dd15 1.3
Cilindrata	1328 cm³	1248 cm³
Potenza max CV/g	92/5800	70/4000
Coppia max Nm/g	116/4200	170/2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	n.c.	n.c.
Velocità max km/h	175	165
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,0	5,7
Extraurbano	5,1	4,0
Combinato	6,2	4,6
Emissioni CO2 g/km	148	122

LA RUBRICA

Tutte le sigle relative ai motori Euro 3 e Euro 4 che è bene controllare in caso di blocco del traffico

Ecco chi può circolare in centro città

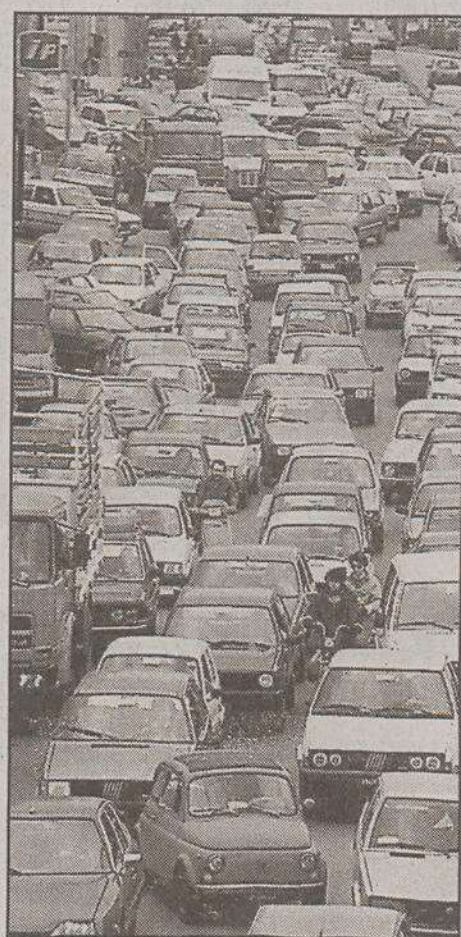
Chi può circolare			
EURO 3	98/69/CE	2002/80/CE-A	
	98/77/CE-A	2003/76/CE-A	
	1999/102/CE-A	1999/96/CE	
	2001/1/CE-A	2001/27/CE	
	2001/100/CE-A		
(Vengono utilizzate annotazioni anche senza la lettera A)			
EURO 4	98/69/CE-B	1999/102/CE-B	1999/96/CE-B
	98/77/CE-B	2001/1/CE-B	2001/27/CE-B
		2001/100/CE-B	
		2002/80/CE-B	
		2003/76/CE-B	

Istruzioni per l'uso, per tenere d'occhio le scadenze più importanti e per essere informati sulla possibilità di poter circolare in caso di restrizioni dovute all'inquinamento. Per questa estate probabilmente non vi saranno problemi, ma è possibile che con il prossimo autunno si ricominci di nuovo.

Senza voler riacendere la polemica sul fatto che il contributo alla poca salubrità dell'aria, comprese le polveri sottili, non è preponderante da parte del traffico (lo stanno affermando fior di scienziati), è poiché ancora è possibile che il sindaco possa ordinare il blocco delle autovetture non rispondenti alle norme EURO 3 o 4, è bene saper riconoscere se la propria vettura risponde a tali caratteristiche. Elenchiamo nella tabella a fianco tutte le sigle, un po' noiose, ma pazienza, che consentiranno una libera circolazione. Meglio leggerle con attenzione confrontandole con quelle riportate sul libretto dell'auto.

Parliamo ora del tormentone del bollo, altrimenti detto tassa di proprietà. Trascorso maggio, sarà a settembre la prossima scadenza per il pagamento del bollo per le autovetture. Ad ottobre

toccherà agli autocarri. Il problema va ripetutamente ricordato perché da quando non vi è più l'obbligo di esposizione della ricevuta, molti si dimenticano della scadenza. Si deve conservare la ricevuta per tre anni dopo la scadenza naturale.



La scadenza esatta è sempre l'ultimo giorno del mese di immatricolazione o della precedente revisione. E' importante perché se si viene «scoperti» oltre i termini, la multa è salata ed il veicolo non può circolare più fino a revisione effettuata.

Giorgio Cappel

Compatta ma elegante,
grazie al posizionamento
delle ruote agli angoli
estremi della scocca
garantisce una stabilità
che sorprende

versione a trazione integrale) ed è disponibile in due motorizzazioni, entrambe 1.3, a benzina da 92 cv e a gasolio Ddis (Diesel direct injection by Suzuki) da 70 cv. Entrambe sono abbinata a un cambio manuale a cinque rapporti, molto preciso.

La Casa giapponese ha dedicato particolare attenzione alle prestazioni a bassa e media velocità, particolarmente importanti nelle situazioni di guida urbana e su tortuose strade extraurbane. E' disponibile in Italia in due ricchi allestimenti, G1 e G1x, sei eleganti colorazioni, una pastello (rosso, il colore che più le si addice) e 5 metallizzate: argento, grigio scuro, blu zaffiro, blu kashmir e nero.

I prezzi vanno da un minimo di 12.400 euro (1.3 benzina G1) a un massimo di 14.650 euro (1.3 Ddis G1x).

Claudio Soranzo

Attenzione alla scadenza
del bollo di circolazione
e alla eventuale revisione

Parliamo ora di revisioni. Bisogna dire che l'attuale sistema ha quasi eliminato le carenze meccaniche dalle cause degli incidenti.

Quest'anno devono essere sottoposte a revisione le autovetture immatricolate per la prima volta nel 2001 o già revisionate nel 2003.

La scadenza esatta è sempre l'ultimo giorno del mese di immatricolazione o della precedente revisione. E' importante perché se si viene «scoperti» oltre i termini, la multa è salata ed il veicolo non può circolare più fino a revisione effettuata.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.55**
La Luna: si leva alle **11.10**
cala alle **0.55**

24.a settimana dell'anno, 164 giorni trascorsi, ne rimangono 201.

IL SANTO

Sant'Antonio da Padova

IL PROVERBIO

La fortuna è di vetro: risplende, ma è fragile.

MAREE

Alta: ore 15.43 **+28** cm
ore 21.25 **+6** cm
Bassa: ore 8.02 **-40** cm
ore 23.42 **-1** cm

DOMANI

Alta: ore 16.32 **+32** cm
Bassa: ore 8.53 **-34** cm

TEMPO

Temperatura: 17,3 minima
19,9 massima
Umidità: 58 per cento
Pressione: 1014,2 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 12,6 km/h da Sud
Mare: 19 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI TRIESTE
Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

TRIESTE

Cronaca della città

Rivisto il piano del trasporto pubblico locale: Provincia e Trieste Trasporti sottoporrono la proposta alla Regione

Bus, nuove linee e percorsi diversi

Previste fusioni tra la 15 e la 17, tra la 14 e la 16. Nasce la 20 barrata

A San Giuseppe della Chiusa
altro pullman tradito dal Gps



Il pullman incastrato a San Giuseppe della Chiusa.

Ancora una volta la viabilità a San Giuseppe della Chiusa finisce in tilt. È il «colpevole» è sempre lo stesso: il navigatore satellitare.

Un grosso pullman carico di turisti tedeschi nel tardo pomeriggio di sabato si è incastrato tra due case della frazione. Troppo stretto il passaggio rispetto alle dimensioni del mezzo.

Il traffico è rimasto bloccato a lungo a cause delle operazioni di «disincaglio»: prima i turisti sono stati fatti scendere per alleggerire il mezzo. Poi è intervenuta una potente gru dei vigili del fuoco che ha sollevato con un cavo d'acciaio la parte posteriore del pullman e lo ha fatto retrocedere di un paio di metri liberandolo dall'incomoda posizione in cui si era cacciato.

«Ho seguito le indicazioni del navigatore satellitare che ho bordo. Mi ha indicato lui questo percorso» ha affermato l'autista per spiegare la sua scelta per lo meno inopportuna e il successivo incaglio tra le case.

In effetti non è la prima volta che mezzi pesanti pro-

venienti da Paesi lontani e diretti verso il confine istriano, cercano percorsi alternativi e più brevi una volta usciti al bivio ad H dalla Grande viabilità. Pechato che i navigatori non indicano non la necessaria precisione l'ampiezza delle carreggiate, la pendenza della strada o i raggi delle curve del percorso che si sta per affrontare.

L'autista si affida all'elettronica convinto di esser e nel giusto e non sa che a San Giuseppe della Chiusa l'insidia è in agguato. Una volta imboccata la stradina in ripida discesa, retrocedere con i propri mezzi è quasi impossibile.

In altre occasioni chi ha seguito in modo automatico i «consigli» dei navigatori, si è trovato con il suo Tir in piazza Carlo Alberto. E' accaduto qualche anno fa a un camionista turco che nel tentativo di riguadagnare passaggio sant'Andrea ha danneggiato col rimorchio un paio di vetture in sosta. Inevitabile anche in questo caso l'intervento dell'autogru dei pompieri.

di Paola Bolis

Una nuova linea 54 e una 20 barrata che si aggiunge alla 20 in servizio. Sono due delle novità incluse nella proposta di revisione del piano di trasporto pubblico locale che Provincia e Trieste Trasporti (Tt) presenteranno entro fine estate alla Regione, ente questo cui spetterà approvare - o meno - le modifiche in un iter che si potrebbe chiudere entro l'anno.

Mirato a migliorare tempi e modalità del trasporto pubblico, il piano è stato commissionato da Provincia e Tt a Roberto Camus, ordinario di Pianificazione dei trasporti e direttore del Dipartimento universitario di ingegneria civile, che si sta occupando anche del nuovo piano urbano del traffico. L'operazione, premette l'assessore provinciale ai trasporti Massimo Greco, è partita «anche su richiesta della Regione» per adattare il precedente piano, nato nel 1999 sulla base della legge regionale 20 del 1997, a esigenze in parte mutate. Di qui la rivisitazione di un settore che la Regione

finanzia con 40 milioni di euro all'anno, cui la Provincia ne aggiunge poco meno di 250 mila: i costi del trasporto locale vengono coperti per il 65% dal contributo pubblico.

La revisione del piano, precisa Camus, ha dovuto fare i conti con un monte chilometrico complessivo annuo (13 milioni 231 mila km percorsi dai mezzi Tt) che per legge non va aumentato: «Si è cercato di apportare qualche miglioramento senza scombinate troppo le abitudini dei cittadini», ritoccando qua e là percorsi e frequenze.

Lo studio prevede nuove linee, tra cui - su richiesta della Provincia - quella che potrebbe essere chiamata 54: pensata per servire via San Marco, asse importante per San Giacomo ma non percorsa dai bus, la linea tocca anche le Torri d'Europa e il polo natatorio di Sant'Andrea. Tra le altre novità la 20 bar-

rata, che si differenzia dalla 20 perché partendo da Muggia finisce con l'imboccare in un percorso alternativo via Baiaumont, tocca le Torri d'Europa e percorre le Rive.

Il «piano Camus» prevede ancora, se possibile, un prolungamento o una fusione delle diverse linee così da evitare agli utenti la necessità di cambiare vettura per giungere a destinazione, diminuendo al contempo i tempi di percorrenza complessivi. In particolare, la 15 e la 17 vengono fuse in un'unica linea. Proveniente dall'Università nuova, la 17

non si ferma più al capolinea di piazza della Borsa ma, arrivata in centro, gira in via Mazzini, imbocca poi la galleria Sandrinelli e di lì segue quello che è l'attuale percorso della 15.

Fuse anche la 14 e la 16: proveniente da via Cantù, la nuova linea una volta giunta in piazza Oberdan prosegue

verso via Carducci, svolta in piazza Goldoni e di lì prende le due gallerie. Non segue cioè l'attuale percorso della 16, ma arriva fino a via von Bruck. La scomparsa della 16 dalla zona di San Vito che ora serve, precisa Camus, viene compensata dalla frequenza prevista per la nuova 15-17, pari cioè a quella dell'attuale 17.

Tra le fusioni proposte, infine, anche quella di 5 e 18, con la prima che estende il percorso lungo la via Cumano attualmente toccata dalla 18.

Nel piano c'è anche una rivisitazione o valorizzazione dei nodi di interscambio tra linee diverse ma anche tra bus e auto: un'opportunità per esempio, secondo Camus, potrebbe essere quella di sfruttare il parcheggio sotto il palazzetto dello sport a Chiarbola, così da lasciare lì le auto e proseguire verso il centro con i bus: soluzione questa che potrebbe essere proposta anche per chi arriva dalla Slovenia.

Resta aperto invece, osserva il direttore di Tt Piergiorgio Luccarini, il problema di



Bus, cambiamenti in vista se la Regione darà l'ok.

potenziare i collegamenti con il parco scientifico di Padriciano, area lontana dal centro sulla quale ogni intervento fa salire sensibilmente il chilometraggio previsto.

Proposta, infine, l'istituzione - ma in via sperimentale - dei servizi a chiamata nell'area carsica. L'obiettivo è quello di contenere il problema delle vetture che viaggiano spesso con pochissimi utenti a bordo. Capilinea, orari e percorsi vengono determinati di volta in volta sulla base delle richieste degli utenti che in precedenza si sono rivolti a un call-center per prenotare la corsa. Su questo progetto piuttosto complesso però (ma già applicato altrove) lo studio è ancora in corso. Con ogni probabilità la sperimentazione partirà da Duino Aurisina.

Fin qui le linee d'intervento. Ma «affinché la revisione

abbia una sua assoluta coerenza - aggiunge Greco - il tutto va condotto con un piano di traffico sensibile all'utilizzo del mezzo pubblico». Per funzionare il piano avrebbe bisogno di un maggiore numero di corsie riservate ai bus e di altri accorgimenti che diminuiscano i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e li rendano più «appetibili». «Se la Regione accetterà le nostre proposte, noi comunque andremo avanti indipendentemente dal piano del traffico», chiude Greco. Precisazione non superflua: redatto da Camus per il Comune, il piano del traffico è arenato anche per contrasti interni alla maggioranza municipale, e non è affatto escluso che il mandato dell'amministrazione Dipiazza scada senza averlo visto cenzionato.

Partiti ieri sera i lavori al cavalcavia di viale Miramare: il cantiere proseguirà anche nelle due prossime notti. Vigili in allerta

Costiera e «202», traffico stoppato dai cantieri

Domani dalle 22 alle 6 non si potrà circolare dal bivio ad H fino alla via Carnaro



c.e. I lavori sulla segnaletica orizzontale iniziati ieri sera in viale Miramare. (Bruni)

di Claudio Ernè

Sarà difficile entrare e uscire da Trieste nelle prossime notti.

Sia sulla Costiera, sia sulla «202» si infrangeranno i contraccolpi di una serie di importanti lavori stradali. Un «aperitivo» o meglio l'«ouverture» dei più che probabili disagi si è già avuta ieri sera quando poco prima delle 22 gli operai si sono messi all'opera in viale Miramare nel tratto compreso tra via del Boveto e il bagno del Dopolavoro Ferroviario. Una «fresatrice» alla stessa ora ha iniziato a intaccare l'asfalto di viale Miramare nel segmento adiacente al cavalcavia ferroviario.

«Dobbiamo stringere le carreggiate per limitare la velocità dei mezzi. Sessanta incidenti in un anno sono troppi» ha affermato più volte l'assessore Giorgio Rossi.

In questo tratto di strada i lavori continueranno domani e martedì notte. Identici gli orari annunciati dal Comune: dalle 22 alle 6 del mattino.

Difficile, come si comprende, imboccare o uscire dalla Costiera senza sottoporsi a inevitabili rallentamenti. Sul posto vigili urbani hanno predisposto un servizio di vigilanza.

Per risolvere il problema dell'uscita «bassa» da Trieste lungo viale Miramare il Comune ha già allo studio una strada alternativa che corre parallela al tracciato ferroviario: bypassa l'intero rione di Roiano e fa superare alle vetture la zona della Stazione centrale. «Questa dorsale non è troppo costosa e risolverebbe tanti problemi» spiega l'assessore Rossi.

Domani notte dalle 22 alle 6 del mattino seguente sarà chiuso anche un tratto della Grande viabilità e il traffico pesante da e per il porto subirà importanti deviazioni su percorsi alternativi. Dal bivio ad H alla via Carnaro non si potrà circolare.

«Dobbiamo completare a Cattinara la costruzione di un viadotto che corre a una decina di metri di altezza sopra l'attuale percorso» spiega l'assessore Giorgio Rossi.

«Due gru posizioneranno un elemento in calcestruzzo precompresso lungo più di dieci metri. Non c'era altro modo di farlo se non bloccando completamente il traffico su quel tratto della 202».

I camion e gli altri mezzi che percorrendo la Grande viabilità sono diretti al porto, al bivio ad H dovranno svoltare a destra per imboccare in discesa strada per Basovizza fino a raggiungere le Cave Faccanoni, l'Università e via Fabio Severo.

Chi dal Porto Nuovo e da via Brigata Casale punterà invece verso l'altipiano e il casello del Lissert, dovrà uscire dalla Grande viabilità a Cattinara, imboccando strada per Fiume e passando davanti all'ospedale. Il percorso studiato dall'Anas e dal Comune prevede poi il passaggio per via Forlanini e via Marchesetti. Tutti i mezzi dovranno infine riportarsi su strada di Fiume per imboccare la bretella provvisoria sulla «202». Anche qui la segnaletica e gli uomini in divisa agevoleranno per quanto possibile la circolazione.

*Vorrei una non posso?? Ma sì che posso...
da 49€ al mese!!*

Ypsilon



Musa

LUCIOLI



Finanziamenti senza anticipo e senza maxi rata finale. Lancia Ypsilon 1.2 8v. Prezzo scontato € 10.250, pagamento in 24 rate da 49,00 Euro + 60 rate da €215,00, Tan 6,525%, Taeg 7,17%; Lancia Musa 1.4 16v. Prezzo scontato € 15.250, pagamento in 24 rate da 99,00 Euro + 60 rate da €305,00, Tan 6,54%, Taeg 7,04%. Rate comprensive delle spese apertura pratica pari a 180,00 Euro e della copertura assicurativa credito protetto. Salvo approvazione Finanziaria.

Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
e-mail: info@lucioli.it

Il Tar respinge il ricorso presentato da abitanti della zona. Dopo sette anni via libera per l'ampliamento dell'hotel di Barcola

Greif, entro l'anno parte il raddoppio

Nuovo edificio di cinque piani collegato alla struttura principale con una galleria vetrata



L'hotel Greif Maria Theresia, il «cinque stelle» situato in viale Miramare.

Entro fine anno potrebbero cominciare i lavori per la realizzazione del progetto che prevede il «raddoppio» dell'hotel Greif Maria Theresia di Barcola: un edificio con cinque piani collegati alla struttura principale attraverso una galleria vetrata, per un investimento fra gli otto e i dieci milioni di euro, come è stato confermato ieri da Lucio Vudafieri, uno dei soci della Xero Srl, la società di Castelfranco Veneto proprietaria dell'albergo.

Dopo sette anni, in effetti, tra il progetto e la relativa concessione edilizia non sembrano esserci più «paletti». L'ultimo, in ordine di tempo, l'ha rimosso il

Tribunale amministrativo regionale, che nei giorni scorsi ha rigettato il ricorso presentato nel marzo 2004 da due coniugi - Luisa e Paolo Marchesi, che abitano alle spalle dell'hotel, in un edificio vicino al luogo in cui dovrebbe sorgere la dependance - teso ad annullare il piano particolareggiato che contempla proprio l'ampliamento del Greif, approvato in via definitiva dal Comune il 15 dicembre 2003.

Ora, dunque, la Xero Srl - lo riferisce lo stesso Vudafieri - si attende dal Comune una decisa «accelerazione» sulla pratica riguardante la concessione edilizia, chiesta all'inizio di quest'anno, dopo aver sti-

pulato, con la stessa amministrazione municipale, una convenzione sul piano particolareggiato, sottoscrivendo una fidejussione da 180mila euro.

«Evidentemente - spiega Vudafieri - il Comune ha voluto aspettare che si sbloccasse questa situazione d'incertezza, legata al ricorso amministrativo. Ora, però, ritengo che verso ottobre potrebbe esserci rilasciata la concessione che attendiamo».

A quel punto, il passo verso l'avvio delle operazioni edilizie sarebbe pressoché automatico. E farebbe calare il sipario (forse) su una «storia infinita» nata sotto l'amministrazione di Centrosinistra, quando il

progetto originario fu redatto dall'ingegner Giovanni Cervesi, cui subentrò in seconda battuta l'architetto Giulio Marini, area Forza Italia. Prima di essere approvato dall'attuale maggioranza, in effetti, il piano particolareggiato suscitò non poche reticenze, a destra come a sinistra, tali da ventilare l'ipotesi di un altro ricorso al Tar, qualora il piano particolareggiato fosse stato respinto. In quel caso sarebbe stata la Xero ad agire nei confronti dell'amministrazione comunale e dei suoi consiglieri.

«A Lignano - tuona Vudafieri - una licenza di questo tipo ce l'avrebbero data in un mese...»

Piero Rauber

IN BREVE

Oggi l'assemblea al Savoia Congafi commercio diventa cooperativa: cambia lo statuto

Il Congafi commercio diventa società cooperativa consortile. Sarà l'assemblea straordinaria a ratificare oggi (hotel Savoia, ore 15.30) la trasformazione del consorzio che ha superato i 30 anni di attività. La modifica dello statuto è una necessità determinata dall'entrata in vigore delle regole di «Basilea 2», la nuova disciplina nell'erogazione del credito. «Il Confidi» - spiega il presidente Beniamino Nobile - avrà il compito di svolgere attività di garanzia collettiva dei fidi, utilizzando risorse provenienti dalle imprese consorziate».

Amianto, presidio sindacale per prorogare i termini

A partire dalle 11.30 si terrà oggi davanti alla Prefettura un presidio sindacale mirato a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'esposizione all'amianto. Il presidio si concluderà quando avrà termine l'incontro previsto nello stesso palazzo tra il prefetto Annamaria Sorge e Cgil Cisl e Uil: i sindacati chiederanno a Sorge «di farsi interprete con il ministro del Lavoro Roberto Maroni per una proroga di almeno sei mesi del termine per la presentazione delle domande» per il riconoscimento di avvenuta esposizione all'amianto.

Polizia municipale in mostra All'apertura Camber e Rovis

Continua nella sala del Giubileo, sulle Rive, la mostra sulla Polizia municipale che racconta i 143 anni di storia del Corpo. Fotografie, cimeli, mezzi storici illustrano l'attività dei vigili. La mostra resterà aperta al pubblico fino a venerdì, con orario 9-12 e 15-19. L'ingresso è libero. All'inaugurazione della rassegna, sabato mattina (diversamente da quanto riportato nell'edizione di ieri per una svista) erano presenti il capogruppo di Forza Italia Piero Camber e il vicecapogruppo Paolo Rovis entrambi in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza.

Beati costruttori, la Clarke oggi al «Tavolo della pace»

Oggi, nel quadro delle manifestazioni di promozione dell'Onu dei popoli e dei Giovani e della marcia Perugia-Assisi (entrambe in settembre) sarà a Trieste alle 17.30 nella sede della tavola della pace in via Valdirivo Lisa Clark di Beati i costruttori di pace che rappresentano le Ong italiane alla Conferenza quinquennale di aggiornamenti dei trattati di non proliferazione nucleare. Sarà accompagnata tra gli altri dai partecipanti all'Onu dei popoli da Slovenia e Croazia, dal giornalista e diplomatico Franco Juri e lo scrittore e pacifista Giacomo Scotti.

Promosso da Centro delle culture e Umanisti Un Festival della «diversità» con danze, musica e incontri nel weekend in Cittavecchia

Scoprire i molti aspetti «diversi» che convivono a Trieste, con il divertimento e la riflessione, e promuovere la cultura del volontariato. Questi gli obiettivi perseguiti per la terza edizione del «Festival delle diversità», che si svolgerà venerdì e sabato, alla Casa della salute della donna, in Androna degli Orti 4/b e in piazza Barbacan.

Il Centro delle culture, il Centro umanista «Moebius», i cammini di Trieste onlus e il Movimento umanista, che organizzano l'evento, ricordano che il festival, senza scopo di lucro e senza alcun interesse commerciale, «sarà, come nelle due edizioni precedenti, uno spazio di gioco, di divertimento, di conoscenza reciproca, di approfondimento e di riflessione sulle mille facce della diversità e sulla ricchezza che questa dona alla nostra vita».

Il festival, che si rivolge ai gruppi e alle associazioni, ma anche ai singoli cittadini, «è organizzato in maniera del tutto volontaria - sottolineano i promotori - e gli eventuali fondi raccolti durante il suo svolgimento andranno a finanziare le «Campagne di appoggio umano», portate avanti dall'associazione «I cammini aperti Trieste onlus» in Turchia, India e Filippine».

Sarà una due giorni ricca di appuntamenti, che prenderanno il via alle 15.30 di venerdì, in Androna degli Orti 4/b, con una tavola rotonda durante la quale esperti discuteranno sulla presenza degli immigrati a Trieste. Si alterneranno poi fino alle 24 e, il giorno seguente, dalle 10 alle 22.30, danze afro, animazione per bambini, varie performances musicali ed appuntamenti culturali, tra cui gli incontri con le associazioni di volontariato operanti nel sociale. In piazza Barbacan si svolgeranno spettacoli musicali, giocoleria e una performance poetica.

«In un mondo in cui è fortissimo l'individualismo - affermano gli organizzatori - vogliamo promuovere una cultura solidale e dimostrare che esiste un'alternativa, che passa attraverso la conoscenza e la comunicazione tra realtà operanti nel sociale. Il festival servirà anche a promuovere il volontariato, tra ritmi, profumi e suoni spesso sconosciuti».

Grazie anche alle condizioni meteo che hanno scoraggiato molti dall'andare al mare

La Fiera chiude con il «pienone»

Positivo il bilancio complessivo: quota 40 mila visitatori



Un padiglione della Fiera di Montebello affollato di visitatori. (Foto Lasorte)

Chiusura all'insegna del tutto esaurito ieri alla Fiera di Montebello. A mezzanotte infatti si sono chiusi i battenti della 57.a edizione della Campionaria internazionale, tornata quest'anno nella sede tradizionale dopo le stagioni alla Stazione Marittima e in attesa del definitivo trasferimento in Porto Vecchio.

Anche se soltanto oggi verrà ufficializzato il bilancio di questa edizione da parte del presidente Fulvio Bronzi, il numero dei visitatori dovrebbe aver raggiunto le 40 mila presenze negli otto giorni di apertura.

L'edizione 2005 della Fiera ha potuto contare anche su un involontario alleato: le condizioni del tempo, in questi giorni poco in linea con i valori abituali della stagione. E anche ieri l'instabilità meteo ha infatti costretto i triestini a non prendere in considerazione l'idea di prendere la strada del mare e a modificare il programma della giornata dirottando su siti al coperto.

Di conseguenza, sin dal primo pomeriggio, la folla si è accalata davanti ai cancelli di piazzale De Gasperi. Domenica scorsa, del resto, in metà giornata furono diecimila i visitatori.

Anche in occasione del gran finale di ieri, il copione ha rispettato quello dei giorni precedenti: presi d'assalto in particolare gli stand enogastronomici.

Il presidente della cooperativa sociale «La Quercia» e la storia del suo impegno nei quartieri: «Lavorare non è solo guadagnare»

Capitano: «Faccio rifiorire la vita dove è più difficile»

Ha fatto il secondino in carcere e ha scelto di stare con la gente: «Ma per aiutarla devi guardarla in faccia»

Cooperazione, terzo settore, volontariato, privato sociale, welfare integrato. Per molti cittadini dietro questi nomi continua a esserci un vuoto. Concetti e definizioni che si scordano rapidamente, indici di un burocratese mai troppo amato. Eppure le emergenze e il disagio esistono. Problemi e questioni che diversi strati della popolazione vivono, e che proprio gli attori del welfare sono chiamati a ricomporre e a risolvere.

Sovente, all'origine di molte criticità, esiste un forte scollamento tra cittadini e istituzioni. La difficoltà tra coloro che non si riconoscono - o non possono riconoscersi - nel piccolo universo che li circonda si traduce in una serie di comportamenti devianti. Lo scontro o la sofferenza con quel mondo che si tenta di sentire proprio avviene in un territorio che spesso subisce le conseguenze del disadattamento. Un combattimento che nel tempo tende a mutare, qualche volta in modo irreversibile, i connotati sia del campo di battaglia che dei belligeranti. Per recuperare un rapporto più o meno deteriorato tra società e cittadini, ci

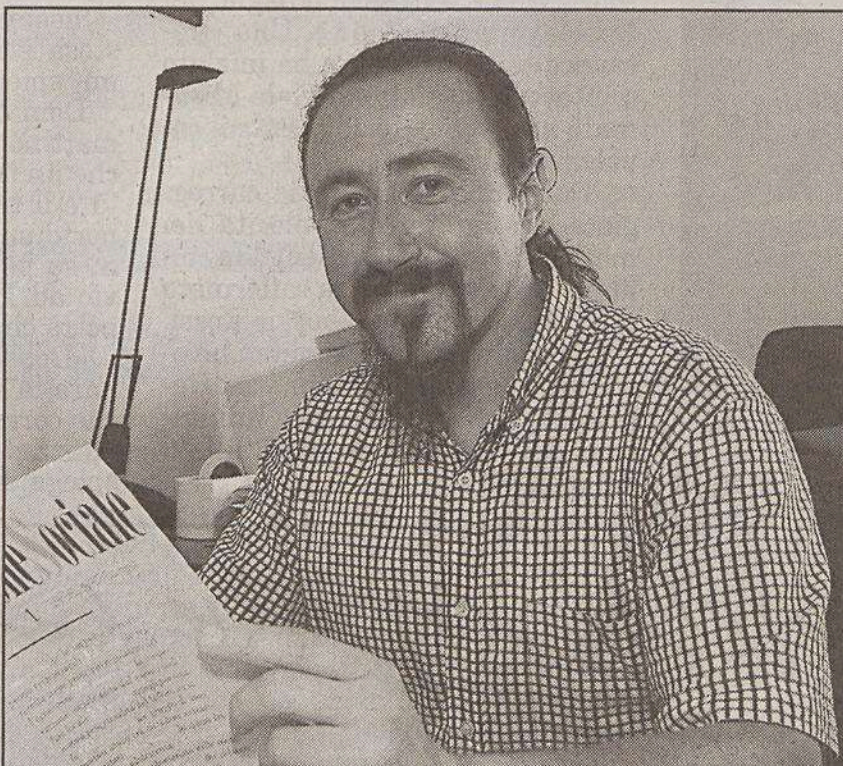
si è resi conto dunque che era necessario tornare sul campo per cercare di riannodare i contatti sfilacciati.

Massimiliano Capitano, trentanovenne presidente della cooperativa sociale «La Quercia», ha storicamente vissuto questa esperienza sin dai suoi inizi. Assieme ad alcuni colleghi, ha iniziato a tentare di ricucire contatti umani e a ripristinare reti di dialogo. L'esperienza di recupero di convivenza e socialità, per esempio, nell'ambito del mastodontico complesso residenziale di Rozzolo Melara, è stata esemplare per una serie di progetti.

“Melara, un luogo pieno di risorse, non cemento...”

tra cui l'ormai collaudato «Habitat» avviato da Azienda sanitaria, Comune e Ater - dove pubblico e privato, lavorando fianco a fianco, sono riusciti a dare nuove opportunità e voglia di fare a un comprensorio agli inizi fortemente condizionato da un ambiente grigio, opprimente, periferico.

«Per aiutare una comunità a vivere meglio - afferma Massimiliano - ritrovando tutte le sue relazioni, il senso del vissuto e l'interesse per un futuro migliore, si deve necessariamente ini-



Massimiliano Capitano nel suo ufficio. (Lasorte)

ziare dal territorio e dalle sue persone. Tu devi andare lì e guardarli in viso. Non è facile, specie se ti trovi in un quartiere che devi appena conoscere».

Capitano inquadra la questione senza enfasi e senza esagerare le difficoltà. Un tratto gentile che, appena sotto pelle, deve celare una scorza spessa e callosa. La coda e il pizzo che gli ornano la testa, in qualche modo, farebbero pensare a una sua atavica parentela con i Temujin mongoli che diedero al mondo il temibile Gengis Khan. Ma dalla raz-

za dello spietato condottiero delle steppe Capitano, fortunatamente, sembra aver ereditato solo un vago sembiante.

«Dopo il diploma in una scuola superiore tecnica, ho iniziato a conoscere la realtà sociale durante il servizio militare. Sono stato secondino in carcere, un'esperienza dura ma assolutamente formativa. Si viveva un periodo caratterizzato dal sovraffollamento, e stavano iniziando i primi cambiamenti strutturali dei penitenziari».

Conclusa l'esperienza car-



Il mercatino di Melara, il quartiere dove si è sviluppato il progetto «Habitat-salute». (Bruni)

ceraria e militare, Capitano inizia a muoversi nell'aria del volontariato sociale, venendo a contatto con diverse associazioni, vivendo la realtà del Villaggio del Fanciullo di Opicina. Infine approda alla «Quercia». «Qui inizia un percorso - dice - che spero di poter continuare. Agli inizi degli anni Novanta, un po' alla volta, ho iniziato a pensare al significato di quel che si definisce «impegno civile».

Subito accanto sono emersi altri principi, quelli della solidarietà e dello scambio, che ho cercato di fare miei. Ho riflettuto sulla nostra Costituzione, sul principio di sovranità popolare, per citarne uno. E mi sono ripromesso che mi sarei dato

da fare per quegli ideali che sanno riscaldare il cuore, non solo per sbarcare il lunario. Il lavoro è innanzitutto un valore sociale e non solo un pugno di biglietti».

Con altri giovani arrivati dalla visione cooperativistica sociale dalla rivoluzione culturale psichiatrica di Franco Basaglia, Capitano entra in un territorio nuovo. Armato di buona volontà, i pionieri del terzo settore avanzano ed entrano nei suburbi cementificati, inconsapevoli etnologi alle prese con nuovi popoli paritici e prive di servizi. Tutti in strada, a cercare e stanare la gente, magari quelli che qualche giorno prima avevano appiccato il fuoco

ai bidoni delle immondizie o avevano preso a calci l'ennesimo motorino.

«E in questi frangenti - riprende Capitano - che le istituzioni hanno dovuto fare i conti con l'emergenza. Il terzo settore, il volontariato e le cooperative sociali iniziano da queste situazioni estreme: famiglie allo sbando e ragazzi pieni di problemi che vivono in comprensori tutti da capire, da reinventare. Dall'urgenza del quotidiano, siamo andati incontro alle persone, a conoscere i loro problemi. Con flessibilità e tempi rapidi siamo riusciti a dare risposte e a riorganizzare gli ambienti deteriorati. Un po' alla volta la gente di Melara, di Valmaura e di altri

quartieri un po' in difficoltà ha saputo che c'eravamo, che esistevano delle risposte, che assistenza sociale e sanitaria non erano solo parole ma possibilità reali. Nel contempo siamo riusciti a far scoprire ai cittadini quanto potevano dare, semplicemente aiutandoli a far emergere il loro potenziale e a realizzare le loro notevoli e, solo per loro, insospettabili risorse».

«Melara, lo abbiamo capito poi tutti, non era solo un mostro di cemento, ma anche un modo di esistere migliore di altri posti, vissuto da cittadini pieni di idee e vogliosi di fare».

Maurizio Lozei

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Nelle aree di pregio (Barcola, Scorcola) e in centro un appartamento arredato costa 14 euro al metro quadrato

Affitti, un mercato a due velocità

In periferia le locazioni hanno un prezzo inferiore ai 5 euro. Università caso a parte

LA SITUAZIONE AFFITTI A TRIESTE

APPARTAMENTI / CASE

arredato		non arredato	
MINIMO	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO
CENTRO STORICO (P.za Cavana-V. Donato-Ghetto)			
7,50	14,00	6,00	9,00
CENTRO (V. Battisti-V.le XX Settembre-V. Carducci-V. Coroneo-V. Giulia)			
6,50	10,00	6,50	8,00
SEMICENTRO			
5,00	8,00	5,00	7,00
PERIFERIA			
5,00	8,00	4,50	7,00
ZONE DI PREGIO (Scorcola-V. Romagna-V. Besenghi-Barcola)			
7,50	14,00	6,00	9,00

UFFICI

MINIMO	MASSIMO
7,80	12,00
6,80	10,00
5,50	7,00
5,00	6,00

NEGOZI

MINIMO	MASSIMO
9,00	28,00
9,00	25,00
7,00	14,00
5,00	10,00

CAPANNONI

MINIMO	MASSIMO
5,00	8,00
4,50	7,00
4,50	7,00

Dati in € per m²

COMPILAZIONE

Negozi: si moltiplicano le rinunce; molti fori restano disponibili, anche dove c'erano marchi storici. Omogeneo il costo dei capannoni

Affittare un appartamento arredato a Trieste costa molto, soprattutto nel centro storico. Si arriva a punte di 14 euro al metro quadrato al mese nell'area di Urban o nella cosiddetta zona «di pregio», che riguarda Scorcola e Barcola e le vie Besenghi e Romagna. Ma anche in tutto il centro cittadino, intendendo per tale il perimetro delimitato dal corso Italia, dal viale XX Settembre, da via Fabio Severo e dalle Rive, i prezzi sono impegnativi: ogni metro costa almeno 10 euro al mese.

Per arrivare a prezzi abbordabili bisogna accontentarsi di andare a vivere nell'area che circonda il centro (San Giovanni, via Colonna, viale D'Annunzio) o in periferia, cioè in rioni come Roiano, Borgo San Sergio, via Flavia. Per scendere sotto i 5 euro a metro quadrato al mese è necessario poi accontentarsi di appartamenti non arredati e situati molto lontano da piazza dell'Unità.

Sull'intero mercato triestino delle locazioni comunque si comincia a soffrire di un eccesso di offerta e, gradatamente, sta iniziando un processo di riduzione dei costi, anche se i proprietari stentano ad accettare questo stato di cose. Questa situazione, che appare con chiarezza dall'analisi presentata dalla Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), viene spiegata così da Antonio De Paolo, presidente dell'organizzazione di categoria.

«Il mercato delle locazioni risente della forte concorrenza determinata dal basso costo dei mutui - afferma - perciò risulta più conveniente acquistare piuttosto che stipulare un contratto di affitto. A tutto questo - prosegue De Paolo - va aggiunto il discorso relativo al fatto che i proprietari di immobili preferiscono aspettare anziché ridurre il canone. E' difficile infatti individuare forme alternative di investimento - ag-

giunge - perciò sono in tanti a intestardirsi nell'attesa, magari lasciando il loro immobile sfitto». Queste considerazioni non valgono invece per quanto concerne l'area che circonda l'Università. In questa zona la richiesta è sempre molto elevata, perché la popolazione universitaria ammonta a diverse migliaia di unità e soprattutto alla fine dell'estate, con l'approssimarsi dell'inizio delle lezioni, le richieste crescono, contribuendo a far lievitare i costi degli affitti.

Il discorso è diverso per le locazioni commerciali. Soprattutto in centro città si moltiplicano le rinunce e sono sempre più numerosi i fori disponibili. Segno della crisi che sta attanagliando il comparto commerciale. «Le domande per locazione di uffici - sottolinea il presidente degli agenti immobiliari - sono vicine allo zero e sono ridotte al minimo anche quelle per negozi». Osservando le principali vie del centro è facile notare numerosi fori inutilizzati, e sono tante le insegne storiche, appartenenti ai più diversi settori merceologici, che hanno chiuso senza venire sostituite.

Ugo Salvini

In aumento sfratti, morosità, appelli all'Ater Il Sunia: «Poveri e precari non ce la fanno»

Mezzo migliaio di famiglie sono entrate nelle graduatorie del Comune che accolgono chi ha subito uno sfratto per fine locazione e non lo può rinnovare. Le richieste di alloggio presentate all'Ater sono in costante crescita e almeno 250 famiglie hanno sottoscritto la richiesta urgente perché hanno subito lo sfratto esecutivo.

E questa la drammatica situazione che ormai riguarda migliaia di persone a Trieste, una città nella quale le fasce deboli incontrano difficoltà crescenti nel trovare un alloggio in affitto.

«Sono mesi che denunciavamo l'aggravarsi di uno stato di cose che deriva

dal diffondersi sempre più marcato di una evidente crisi economica - spiega Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, una delle organizzazioni che si occupano degli inquilini - ma le risposte, soprattutto da parte degli enti locali, a iniziare dal Comune, che avrebbe quale compito precipuo quello di aiutare le famiglie meno abbienti, tardano ad arrivare».

Sono in netta crescita anche le procedure per morosità che sono state avviate dai proprietari di appartamenti nel corso degli ultimi mesi: si parla di poco meno di un centinaio di casi registrati negli ultimi tre trimestri.

Va ricordato che in que-

ste condizioni versano famiglie che non hanno la possibilità di ipotizzare un acquisto, perché si tratta di operazioni che implicano un esborso iniziale importante, al quale va affiancato poi un mutuo da protrarre nel tempo, che le banche stentano a concedere a chi non può percepire un reddito considerato sicuro. Sono esclusi dalla possibilità di richiedere un mutuo infatti tutti coloro che lavorano con contratti di precariato.

«Proseguendo su questa strada - conclude il segretario del Sunia - l'emergenza sociale sul problema casa in questa città è destinata sicuramente ad accentuarsi».

Cerimonia dell'Unione degli Istriani Sessant'anni dall'uscita delle truppe titine «La nostra Liberazione»



Due momenti della cerimonia sul colle di San Giusto.

Trecento persone hanno partecipato ieri mattina sul colle di San Giusto alla cerimonia commemorativa organizzata dall'Unione degli istriani per ricordare l'uscita da Trieste delle truppe dell'esercito jugoslavo che avevano occupato la città nel maggio del 1945 cacciandone i nazisti. Il 12 giugno di 60 anni fa veniva messa la parola «fine» a quelli che sono rimasti nel lessico comune «i quaranta giorni».

Due i momenti della cerimonia: il primo davanti al monumento eretto nel parco della Rimembranza a ricordo dei martiri delle foibe. Il secondo ai piedi del monumento ai caduti realizzato da Attilio Selva. Lì è stata deposta una corona d'alloro, lì sono echeggiate le note del silenzio. Poi il co-

ro della stessa Unione degli istriani ha intonato il verdiano «va pensiero».

«Non ripeto perché siamo qui» ha affermato Massimo Lacota, presidente dell'Unione. «Lo sappiamo benissimo anche se molti non lo vogliono capire. Il 12 giugno per noi è il giorno della vera Liberazione non i giorni di aprile o di maggio. In quella data di sessanta anni fa se ne sono andate da Trieste le milizie slave che avevano occupato terre italiane». Alla cerimonia hanno partecipato in rappresentanza del Comune il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore Enrico Sbriglia che esibiva la fascia tricolore di traverso sul petto. Numerose le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

NASCE FORD FOCUS STYLE WAGON. LA VERA BELLEZZA HA TUTTO DI SERIE.



FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro4

Nuova Focus Style Wagon 1.6 TDCi Euro 4, una versione unica completa di tutto:

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive multilink
- 4 freni a disco maggiorati
- piantone dello sterzo collassabile
- servosterzo elettroidraulico con 3 regolazioni
- materiali atossici e anallergici con certificazione TÜV
- rifiniture interne in aluminium look
- computer di bordo
- volante e pomello del cambio in pelle
- retrovisori elettrici riscaldabili
- griglia anteriore cromata
- cerchi da 16"

€ 15.950

Autopiù

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

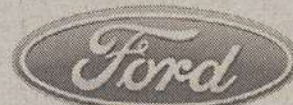
Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



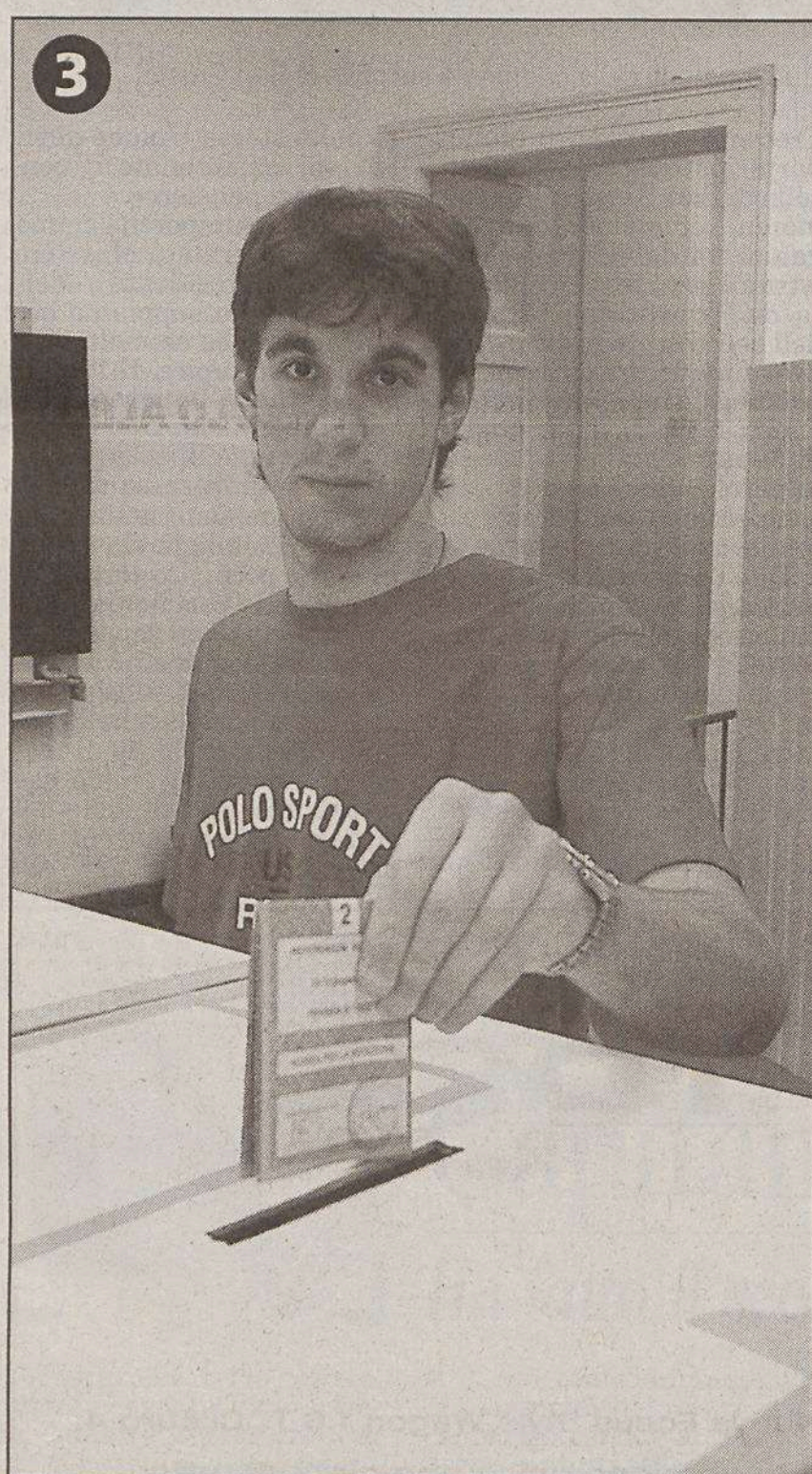
La domenica in città



Referendum sulla procreazione assistita: si vota anche oggi dalle 7 alle 15

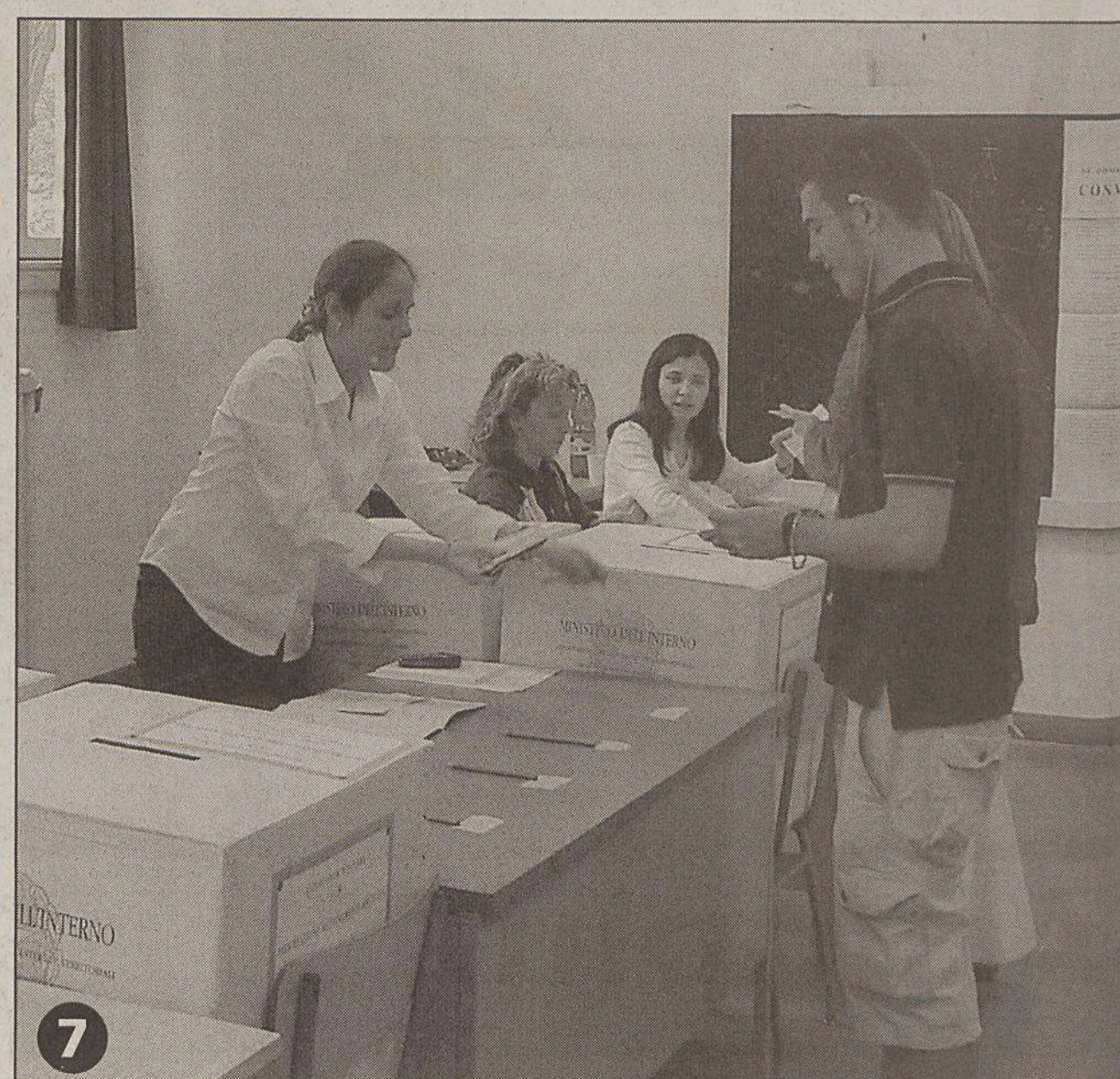
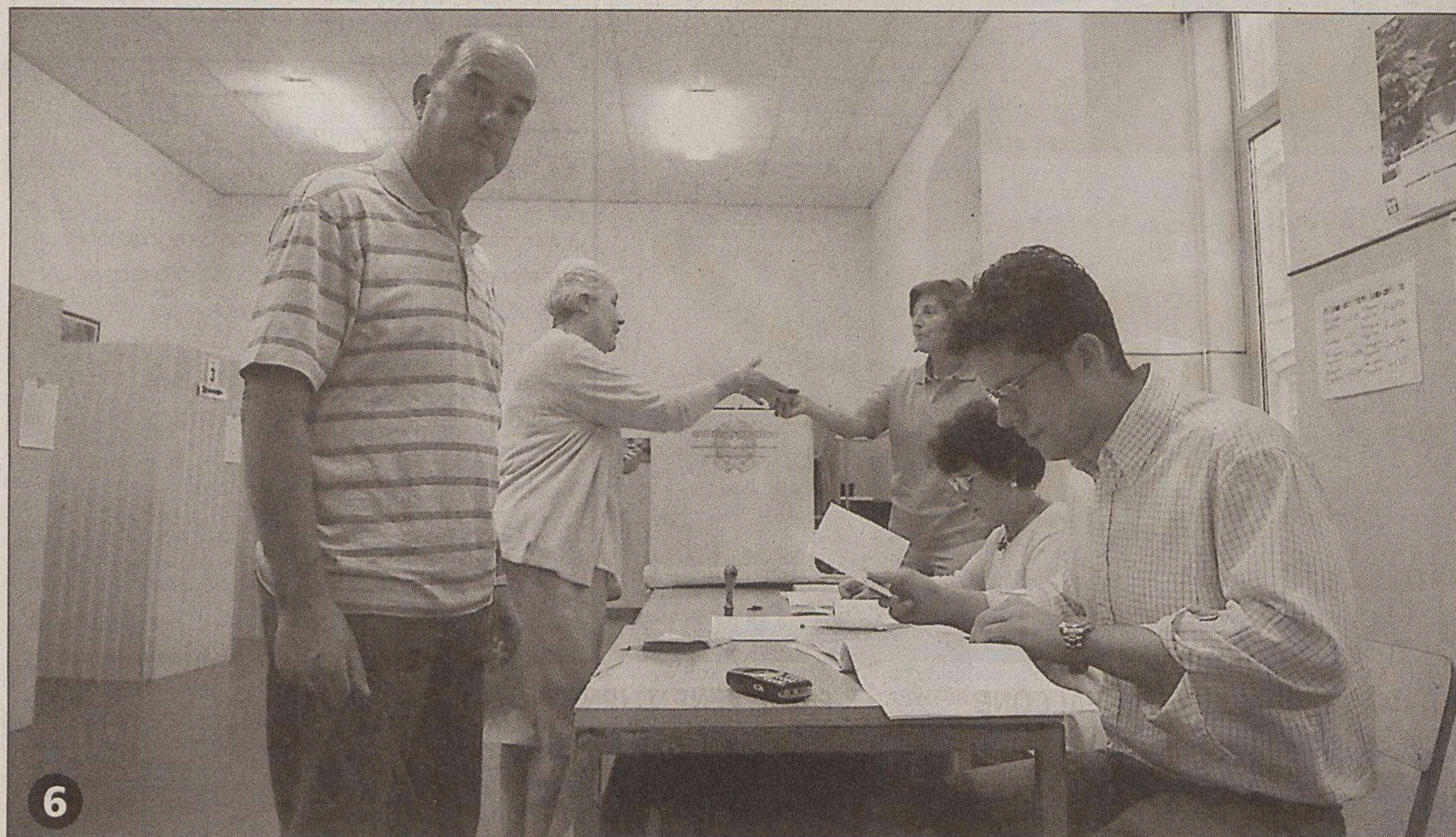
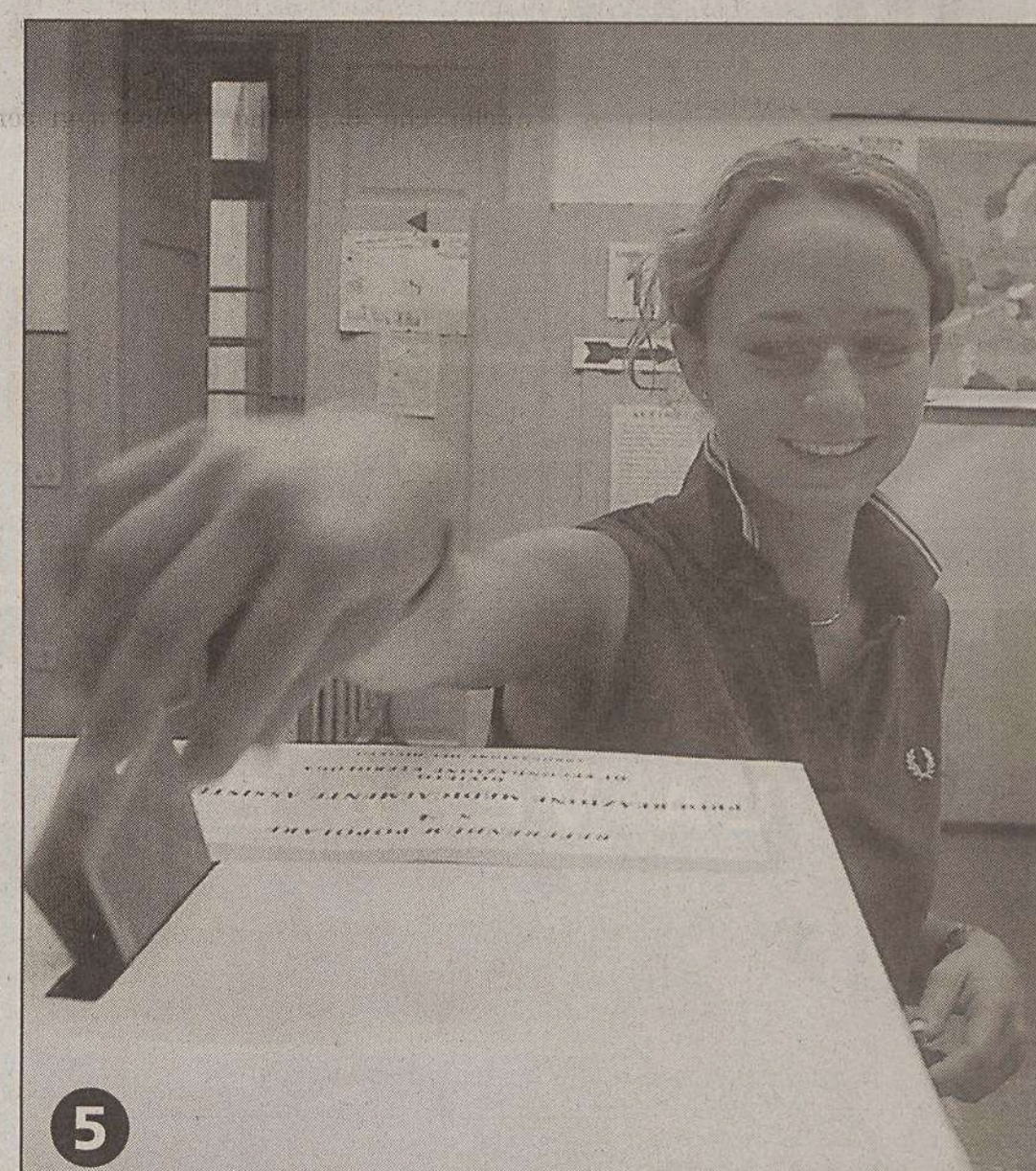
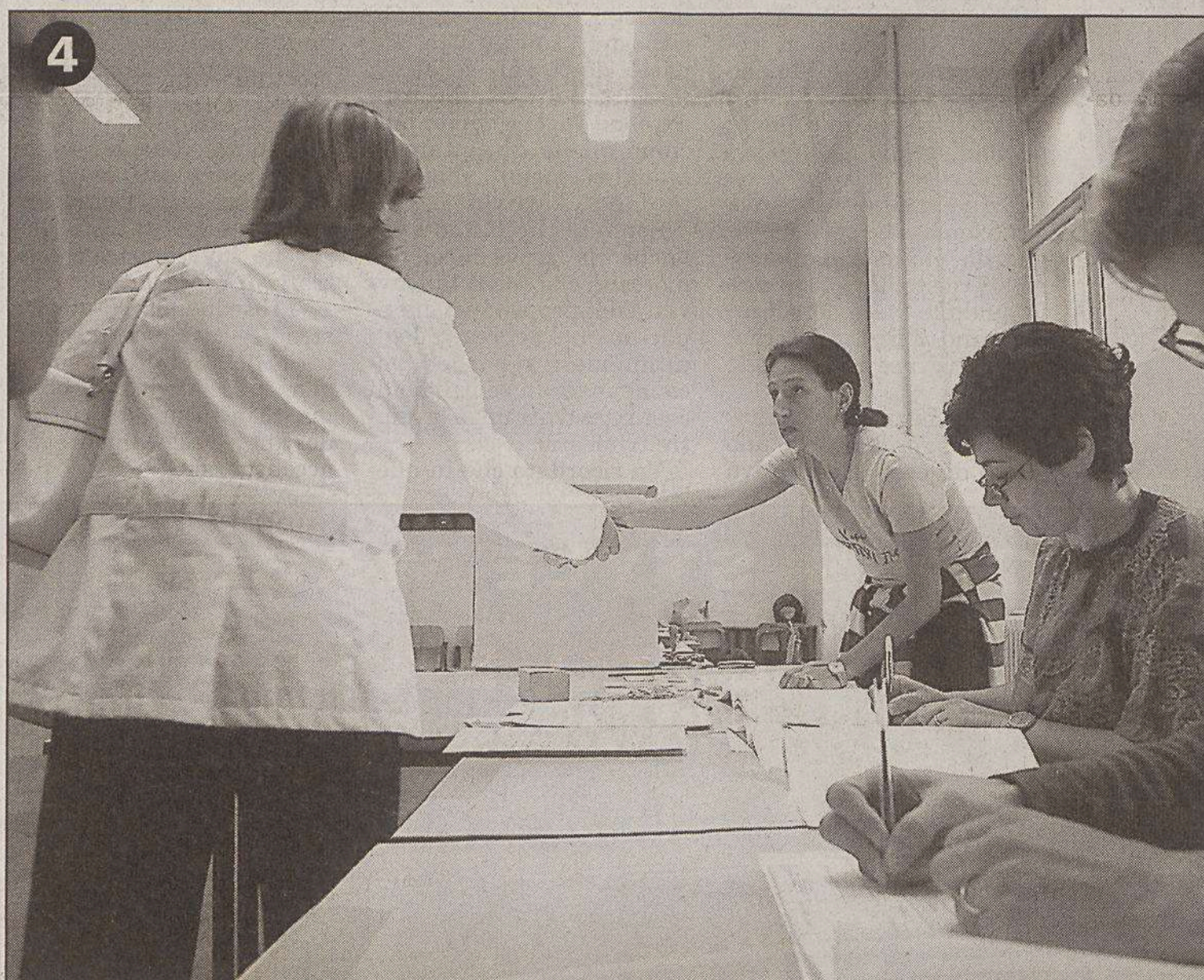
Alle urne un triestino su 4

Bassa affluenza sino alle 12, in serata la media sale sino al 24%



- 1 Due scrutatrici nel seggio alla media Julia mostrano le quattro schede dei referendum.
- 2 Una coppia matura ha appena votato alla scuola Dante e consegna le schede.
- 3 Alla Gian Rinaldo Carli un giovane nel seggio semivuoto ha già fatto la sua scelta.
- 4 Al tavolo degli scrutatori, nonostante la poca affluenza, c'è un grande movimento.
- 5 C'è anche una ragazza che sorridente deposita il suo «verdetto» nelle urne.
- 6 È sera, inizia a presentarsi un gran numero di persone, i dati di affluenza migliorano.
- 7 Due giovani, ritirate le schede, si dirigono alle cabine.

(FOTOSERVIZIO LASORTE E BRUNI)



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerto di Sant'Antonio

Nella solennità della festa del patrono, Sant'Antonio da Padova, oggi, alle 18, durante la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Eugenio Ravagnani nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella corale parrocchiale «Santa Cecilia» eseguirà la «Missa in honorem s. cti Francisci de Assisi» di Grazi, musiche Handel, Strategier, Ravanello e parti proprie in gregoriano. Completeranno il rito alcuni canti popolari con la tradizionale «Canzoncina a Sant'Antonio» e musiche d'organo di Johann Sebastian Bach e Johann Pachelbel.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, alle 17.30, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, verrà presentata la raccolta di versi in dialetto triestino «Tonalità minore» di Mario Manfro. L'ingresso è libero.

L'arte veneziana in Istria

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che la visita guidata alla mostra «L'arte veneziana in Istria» prevista per martedì 28 giugno, è stata rimandata al giorno successivo, mercoledì 29 giugno, dalle 15.30. Si fa presente che sono disponibili ancora alcuni posti per partecipare all'evento. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, o al cellulare 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica che oggi Pierino Tomat parlerà di «Funghi della montagna - I Suillus, seconda parte». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

L'uso dei farmaci

Oggi, con inizio alle 16, alla sede Avi di via Lorenzetti 60, si svolgerà il quinto incontro della serie «Prevenzione ed educazione sanitaria nella Comunità». Argomento della relazione sarà «Approccio corretto all'uso del farmaco».

La pittura di Glinkov

Oggi, alle 17.30, alla sala Barancini delle Assicurazioni Generali, avrà luogo la conferenza sull'opera pittorica (modalità e contenuti) dell'artista ucraino Sergej Glinkov. Intervento critico di Enzo Santese.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede dell'associazione si terrà l'incontro-intervista con gli interpreti dell'opera «Madama Butterfly», in corso d'esecuzione al teatro Verdi. Gli artisti saranno intervistati da Mario Pardini e Giulio Delise. Ingresso libero.



I ragazzi della «Codermatz» a ventitré anni dalla licenza media

Sono trascorsi ventitré anni dall'esame di terza media. E i ragazzi della III C della Codermatz si sono ritrovati di nuovo insieme. In alto, da sinistra, Fabrizio Orlando, Andrea Pellizzaro, Rossella Babich, Renata Bertani e Monica Contardo. Sotto, ecco Mario Zinno, Stefano Angeli, Maurizio Petelin, Fabio Paolino, Giulio Manente. Sedute, con tanto di foglio e scritta III C, Valentina Zucca, Roberta Furlan e Tiziana Campobasso. Un saluto anche a chi era assente all'incontro. Si tratta di Francesca Cera, Alberto Deidda, Cristina Del Piccolo, Marco Mancuso, Maria Grazia Mazzini e Andrea Sparta.

Domani Aquario chiuso

La direzione del servizio Civici musei scientifici informa che domani l'Aquario rimarrà chiuso per motivi tecnici.

Club «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, «Pomeriggio insieme in allegria».

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno della Pro Senectute «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Bulli e Pupe a Gardaland

La Bulli e Pupe organizza la gita a Gardaland per domenica 26 giugno. Informazioni: 335/6767749.

Il Neolitico sull'altipiano e in regione al centro di una conferenza al Museo di storia naturale
Quando il Carso era il «ponte» degli antenati

Le ceramiche del Neolitico risalenti a 6500 anni fa e ritrovate durante la recente campagna di scavi effettuata a Sammarzich, in provincia di Udine, presentano caratteristiche comuni con quelle del gruppo carsico di Alaska e comprovano che il nostro altipiano svolge una effettiva funzione di ponte tra le correnti balcanico-danubiane e il Friuli.

Furono infatti soprattutto i nuclei che basavano buona parte della loro economia sulla coltivazione ad abbandonare presto il Carso, scelto invece da pastori e cacciatori, per stabilirsi nella pianura friulana ricca di acque e terreno fertile.

Su questi argomenti parlerà domani, alle 18, nella sala conferenze del Museo di storia naturale di via Ciamician 2, Andrea Fragiaco, studioso e disegnatore per conto del museo etnografico e paleontologico «Pigorini» di Roma, durante la conferenza dal titolo «Il primo Neolitico in regione, promossa dalla Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli Venezia Giulia e dal suo vicepresidente Dante Cannarella».

Grazie a esami comparati su antichi resti di vasi dipinti, come spiegherà il relatore, la Cultura di Valska, dal nome indigeno della grotta del Pettiroso, propria del Neolitico nostrano, viene oggi considerata dagli studiosi una facies locale della Cultura di Danilo, significativo centro archeologico vicino Zagabria.

Il territorio giuliano, estrema propaggine occidentale dell'area balcanica, rivestirebbe comunque un'importanza marginale rispetto ai siti neolitici friulani dove starebbero emergendo reperti di grande interesse per la prevalenza di componenti italiane.

Fiorenzo Ricci



Un sentiero del Carso, ponte tra popolazioni primitive.

Orienteering, nove scuole all'iniziativa del Valmaura

Sono stati una settantina i partecipanti alla riuscita manifestazione di orienteering, a Basovizza, organizzata dall'Istituto comprensivo di Valmaura con la collaborazione del gruppo orientamento del Cai XXX Ottobre e di Casa Masè. Settanta iscritti in rappresentanza di ben nove istituti scolastici cittadini.

La gara a staffetta a due, composta da un alunno delle medie e da un suo genitore e denominata «Mammot, babbut & figliut», è stata vinta da Alessia e Marina Lorgio nella categoria tessarati, e da Gaia e Mauro Travan tra i non tessarati.



Il gruppo dei premiati.

Nella gara «Fino all'ultima lanterna» riservata agli insegnanti, nella sezione femminile, al primo posto si è classificata Irene Zobec. Seconda è giunta Cristina Marsi, terzo piazzamento per Donatella Gratton; in quella maschile vittoria per Dario Gasparo, secondo Dimitri Radetti, terzo Renzo Cernogoraz.

Gli ingressi al Comune

Da oggi gli ingressi dei portoni municipali di piazza Unità d'Italia, largo Granatieri, passo Costanzi e via Bellini osserveranno il nuovo orario di apertura e precisamente dal lunedì al venerdì, dalle 7.10 alle 19.05. Il sabato dalle 7.25 alle 12.50.

Sagra tiro a volo

Ultimo giorno della «Sagra per i 100 anni di sport» (aperta a tutti) organizzata dalla Società triestina tiro a volo, nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère Mare, a Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17, dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà la serata.

Orario Federconsumatori

L'ufficio della Federconsumatori di via Ponderas 8 (tel. 040/773190) osserverà, per il periodo estivo, il seguente orario: il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19. Inoltre, telefonicamente, per consulenze o appuntamenti: lunedì dalle 10 alle 12.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite su cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

PICCOLO ALBO

Rubato scooter Peugeot 100 Sv, targa AE10101, argento metallizzato, carrozzeria bruciata dal sole, parabrezza con triangoli adesivi neri, adesivo paracadutisti giallo-nero sopra la targa. Chi ha notizie telefonare al cell. 335/8203320. Grazie.

Smarrita spilla d'oro, caro ricordo, venerdì sera zona Teatro Verdi-Teatro Romano. Ricompensa. Tel. 349/6700116.

Lotta alla sigaretta, premiati due studenti del «Petrarca»



Samuel Re e Alessia Voinich con l'assessore Spagna.

Alla manifestazione promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori avevano partecipato 400 studenti delle scuole elementari, medie e superiori cittadine. Ora, la premiazione a due studenti del liceo Petrarca: si tratta di Alessia Voinich e Samuel Re. Nell'ambito del progetto «No al fumo. Dillo con arte...» i ragazzi hanno ideato un gioco simile all'Intelligentino, i cui quesiti erano rivolti proprio alla lotta alla sigaretta. A consegnare il premio, l'assessore Lorenzo Spagna.

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111	Istituto talassografico	040/305312
AcegasAps - guasti	800 152 152	Itis (via Pascoli) ..	040/3736111-3736303
Aci	040/393222	Motorizzazione civile	040/6791111
Aci soccorso stradale	803116	Osp. infantile	040/3785111
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224	«Burlo Garofolo»	040/3785111
Agenzia tutela consumatori	040/365263	Ospedale Maggiore	040/3991111
Ater	040/39991	Polizia	113
Autorità portuale	040/6731	Prefettura	040/3731111
Autovie venete	800 996 099	Pro Senectute	040/364154
Banca d'Italia	040/3753111	Progetto Amalia	040/364154
Capitaneria di porto	040/676611	assistenza anziani	800 846 079
Carabinieri	112	Protezione civile	800 500 300
Caritas	040/3185481-3185482	Provincia	040/37981
Comune di Trieste	040/67511	Questura	040/3790111
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234	Regione	040/3771111
Cri Servizi sanitari	040/3186118	Sanità Numero verde	800 99 11 70
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131	Stazione autocorriere	040/425020
Emergenza sanitaria	118	Telefono amico	0432/562572-562582
Estgas	800 046 200	Trenitalia informazioni	040892021
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695	Tribunale - Palazzo di giustizia	040/7792111
Guardia costiera emergenza	1530	Trieste Trasporti	800 016 675
Guardia di finanza	117	Vigili del fuoco	115
Guardie forestali ..	1515 - 040/55096-51245	Vigili urbani	040/366111
Istituto geofisico	040/21401	Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	
8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	
10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-959597.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	
Arrivo a BARCOLA	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Partenza da BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Arrivo a GRIGNANO	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Partenza da GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Arrivo a BARCOLA	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Partenza da BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Arrivo a TRIESTE	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARiffe	
Corsa singola: Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.	
biciclette: Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.	
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.	
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.	
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 6 Sg ARAFURA SEA da Mellitha a Siot; ore 6 Gr MINERVA ZENIA da Novorossiysk a Siot; ore 8 Gr THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tr UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Rs SORMOVSKIY 3049 da Chioggia a scalo Legnani.

PARTENZE

Ore 20 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tr UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 24 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

FARMACIE

Dal 13 al 18 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Afri per l'onomatico (13/6) e Romano Maranzana nel IV aniv. dalla figlia e dalla moglie Marta 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Marzulli ved. Pahor nel VI aniv. (13/6) dalle figlie 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari (13/6) da Bruna Eva 50 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Iero dalle famiglie Bianco, Galasso, Manosperli, Jasbez,

Giassi, Cossutta, Grillandi, Malle, Visintin 85 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Rita Lippi da Marcello e Greta 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Miranda Lorenzutti dalla figlia 32 pro parrocchia di Aquilina (don Giovanni).
- In memoria di Giuliana Marsche 30 pro Enpa.
- In memoria di Paolo Matteucci da zia Erne 50 pro Aism.
- In memoria di Marko Mikolj da Dora 20 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Le «passeggiate»
dei topi

Ho letto quanto scritto in data 4 giugno dal signor Dario Visaggio riguardo i topi in via Rossetti. Questo racconto non mi desta nessuna meraviglia e anzi, aggiungo che lui li ha visti circolare solo in strada. Nel 1937 la mia famiglia ha occupato un appartamento in via Manzoni, in uno stabile costruito nei primi anni del 1900. Nel cortile interno usato solo per battere gli stracci, mia mamma vide correre una pantigiana grande come un gatto. Tanti anni dopo, forse negli anni 1960, ritornando alla sera tardi dal Teatro Verdi, salendo le scale di casa, vidi ad un tratto un ratto scivolare sul passamanio di legno e fissandomi, pure mi soffio. Credo nella stessa epoca, quando i bottini per le immondizie erano sistemati nella corte principale, per gettare il mio pacchetto doveti sollevare il coperchio di uno dei tre messi a disposizione, ne uscirono niente meno che sette di queste «simpatiche bestiole» ed una piccolina si fermò vicino ai miei piedi e con la testina rivolta verso l'alto mi guardava. Forse era spaventata, poverina. Allora si provvide periodicamente alla derattizzazione. Il torrente che scorre sotto la via Settefontane, Matteotti e forse altre vie, quale via Carducci, arriverà certamente persino in piazza Oberdan e anche qui si possono verificare le passeggiate all'aperto di questi «animaletti». Anche questo fa parte dei miei ricordi.

Nives Kreibich

Trattamento sanitario
adeguato

In riferimento alla lettera apparsa su «Il Piccolo» di data 9 maggio 2005, con la quale il signor Eligio Kante descriveva quanto accaduto al padre durante il ricovero presso la struttura complessa pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, questa direzione intende chiarire la dinamica dei fatti.

Il padre del signor Eligio Kante è stato accolto con il «codice bianco» (cure non urgenti) presso il pronto soccorso alle ore 3.03 del 24 aprile 2005 ed è stato visitato dal medico assistente, il quale ha effettuato gli accertamenti del caso. Vista l'ora tarda e l'età avanzata del paziente, si provvide a rimandare fino al mattino successivo, anche se le sue condizioni cliniche avrebbero permesso il ritorno al do-

LA POLEMICA

Piuttosto che assistere alla «recinzione» della baia si potrebbe ricorrere a un'ipotesi drastica

Sistiana, forse la soluzione è l'esproprio

Non ho parole per commentare ciò che sta succedendo nella baia di Sistiana; mi limito a fare soltanto alcune considerazioni: anzitutto a mio parere si dovrebbe assumere come un vero e proprio postulato, quale base per qualsiasi ulteriore considerazione, che Sistiana è una risorsa vitale unica e inalienabile per tutta la popolazione del territorio circostante che va da Trieste, Monfalcone, Gorizia e si estende al di qua e al di là del confine. Direi pertanto che la questione di Sistiana ha carattere non solo locale, ma internazionale. Premesso ciò non mi sembra ammissibile che la baia, o buona parte di essa, sia una proprietà privata che il proprietario può recintare a sua discrezione come si trattasse di un appezzamento di terreno qualsiasi,



La baia di Sistiana è un classico punto di riferimento estivo.

e come mi sembra di capire, da quanto leggo sui giornali, c'è il rischio che ciò avvenga.

Va aggiunto inoltre che la baia di Sistiana e la zona circostante ha una particolare bellezza, peculiarità e interesse sia dal punto di vista paesaggistico, sia da

quello ambientale e storico, e per tutte queste ragioni mi sembra assolutamente necessario che vi siano dei severissimi vincoli per chi vuol realizzare delle opere che comunque non dovrebbero mai essere opere aventi un eccessivo impatto ambientale. A questo punto mi sorge

spontanea una domanda: quando è richiesto dall'interesse della collettività si ricorre talvolta all'esproprio dei terreni privati piaccia o non ai proprietari. Mi chiedo se, data l'importanza ineguale che la baia di Sistiana ha per tutta la collettività, sia possibile ricorrere a questa soluzione nel caso non si dovesse arrivare in tempi ragionevoli ad altra soluzione con la proprietà. E a questo proposito voglio ricordare che non molto tempo fa i terreni della cava, che erano regionali, sono stati venduti alla proprietà della baia per una cifra che si aggirava, stando ai giornali, attorno ai venti euro al metro quadro; chissà se questa cifra potrebbe costituire un valore di riferimento per un eventuale esproprio?

Diego Logar

molte volte siamo stati testimoni di come l'eccellenza del personale compensi, in gran parte, le carenze della struttura, che talvolta risulta inadeguata.

Questo nostro pensiero abbiamo notato essere comune alla maggior parte dell'utenza ed è perciò che abbiamo deciso di esprimerlo, perché ci spiace notare come più spesso vengano pubblicate lettere per sottolineare i disservizi.

Infine, è doveroso da parte nostra, un ringraziamento particolare ai medici dottor Zocconi, dottor Pelos e dottor Grasso, per la loro professionalità e per la scrupolosità con cui hanno risolto il problema di salute di nostro figlio.

Sabrina e Walter Schiraldi genitori di Luigi

L'Anffas
in difficoltà

L'Anffas (Associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali) costituita a Trieste nel lontano 1961 per opera di un gruppo di genitori e in seguito per volontà della sede nazionale dal 2002 operante solo nell'attività promozionale, desidera informare tutti gli amici e benefattori che per lunghi anni l'hanno sostenuta e accompagnata nel suo lungo percorso di aiuto ai disabili che nell'assemblea dd. 30/05/05 è stato deliberato lo scioglimento in quanto dopo le dimissioni del consiglio direttivo nessuna candidatura è stata presentata per costituire un nuovo organo direttivo.

Licia Allegretti presidente dell'assemblea

Lo spreco
dei lampioni

Premetto che sono un po' lento a capire le cose, ma con un tantino di pazienza e buona volontà, credetemi, ci riesco.

E da tanto tempo che, uscendo dalla città, e imboccando la superstrada, mi colpisce il fatto che - nonostante il sole brilli alto in cielo - tutti i lampioni (e ce ne sono proprio tanti) siano accesi già dalle 18.30 per tutto il tratto stradale fino all'altezza della stazione di servizio Agip, dopo la galleria di Servola. Dato che non riesco a cogliere un nesso logico tra sole e luce accesa, mi chiedo: «Che sia un nuovo tipo di risparmio che va oltre alla new economy?» Scusatemi se come risposta mi viene solo: «Spreco fine a se stesso».

Vi prego di «illuminarmi», anche se immagino gli amministratori avranno altre cose, ben più importanti a cui dedicarsi del tipo: «Dove trovo ancora un albero da far abbattere?».

Elda Redfern

50 ANNI FA

13 giugno 1955

● Sul campo di San Giovanni, si è concluso il torneo calcistico giovanile «Trofeo seconda Redenzione». La finale è stata vinta dal Ponziana sull'Edera; tre reti di Florio e una di Tribuzio per i biancocelesti, di Ivo e Kravos per i rossoneri. Fra i ponzianini, in evidenza il giocatore Ferrini.

● Al Teatro Nuovo, si è svolta la premiazione del «Volta», vincitore del «Campanello d'oro», la gara d'arte varia promossa tra gli Istituti scolastici della città. Il premio è stato ritirato dal capitano della squadra, Giorgio Tomè, e dal preside prof. Della Rossa, accolti dai presentatori Elsa Viscovich e Carlo Scapini.

● Il Municipio comunica che ha avuto inizio l'apposizione dei cartelli indicatori, relativi al provvedimento del 17 agosto 1954. Esso aveva istituito il divieto di transito agli autotreni e agli autocarri di portata superiore ai 35 q. lungo via Carducci, largo Barriera Vecchia, via Oriani, piazza Garibaldi e viale D'Annunzio fino a via Settefontane.

IL CASO

Prosecco, scuola elementare
a pezzi. Chi pensa ai bimbi?

La scuola elementare a tempo pieno di Prosecco.

Siamo i rappresentanti dei genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare a tempo pieno G. Venezian di Prosecco. Nello stesso edificio sono ospitate la scuola media italiana e quella slovena con un'utenza complessiva di circa 160 tra bambini e ragazzi. Caso raro nella nostra città, la scuola ha notevoli spazi all'aperto: un ampio cortile lastricato adatto al gioco del calcio e della pallacanestro con a fianco uno spazio verde con alberi e panchine. Peccato però che i nostri bambini possano godere di tale privilegio solo guardando dalle finestre della scuola; cortile e giardino, infatti, versano in un tale stato di abbandono e degrado da costringere i responsabili della sicurezza scolastica a proibire la ricreazione all'aperto. Le pietre rotte e che si staccano dal lastricato ormai non si contano più, le strutture in ferro che sostengono i malfermi canestri appaiono arrugginite e pericolanti, mentre nella zona verde pezzi di fili di ferro e di vetro sbucano in mezzo all'erba.

Sulla porta d'ingresso della scuola elementare fanno bella mostra di sé le copie delle numerose e alcune ormai datate segnalazioni e richieste d'intervento fatte alle autorità competenti, sia dalla Direzione della scuola italiana sia da quella della scuola slovena, ma nonostante siano ormai passati un paio d'anni a tutt'oggi nulla si è visto.

Ormai anche quest'anno scolastico è praticamente finito; si sta aprendo la lunga pausa estiva, ideale, a nostro modesto avviso, per effettuare le opere necessarie a «scuola vuota».

Nella speranza di non doverci ritrovare a settembre con la prospettiva di far ricominciare ai nostri bambini un altro anno scolastico costretti a rimanere per otto ore rinchiusi all'interno dell'edificio, continuando a guardare attraverso i vetri ciò che potrebbe così facilmente ridiventare uno spazio di gioco salutare e gradevole, porgiamo distinti saluti.

I rappresentanti dei genitori della scuola elementare G. Venezian

Le due fatture che la gentile cliente pone a confronto sono fatture relative a forniture diverse: quella che copre il periodo dal 2 novembre 2004 al 27 dicembre 2004 è relativa all'energia elettrica mentre quella che copre il periodo fra il 4 aprile 2005 e il 31 agosto 2005 riguarda il gas.

Per quanto riguarda, invece, la questione delle letture bisogna far notare che i due dati citati dalla cliente non sono due letture effettive ma sono l'uno una stima e l'altro una lettura effettiva; il cliente AcegasAps, infatti, riceve in un anno quattro fatture basate su consumi stimati e due fatture a

conguaglio basate su letture reali.

Quando la fatturazione avviene sulla base di una lettura reale, il programma di fatturazione calcola il consumo intercorso fra questa lettura reale e la lettura reale precedente. Di norma, però, fra le due letture reali il cliente riceve una o più fatture basate su consumi stimati. All'arrivo della fattura «reale», il cliente, quindi, paga il consumo che intercorre fra le due letture reali meno i consumi che ha già pagato con le fatture basate su stime. In questo caso, quindi, è corretto che la fattura prenda in considerazione la lettura reale effet-

tuata in data 2 settembre 2004 che è 34669 kWh, calcoli il consumo fino alla lettura di 36250 kWh effettuata in data 4 marzo 2005 e sottragga dall'importo finale quanto già pagato nelle fatture a stima.

Maurizio Malagoli direttore generale AcegasAps spa

Burlo, degenza
con affetto

Questa non vuole essere la solita lettera di ringraziamento, di genitori soddisfatti, perché il problema di salute del proprio figlio, è stato egregiamente risolto. Non è quindi dettata dal sollievo, ma vuole essere un attestato di stima nei confronti di un intero reparto, quello di Chirurgia pediatrica e Day Hospital Otorinolaringoiatria, dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

In due mesi di frequentazioni, quasi giornaliere, abbiamo sempre incontrato persone altamente qualificate dal punto di vista professionale, ma anche gentili, disponibili sia nell'assistere, sia nel dare spiegazioni e confortare all'occorrenza.

Tale atteggiamento, comune a tutto il personale, assistenti, infermieri, medici, rende la degenza dei bambini, dei ragazzi e di conseguenza dei genitori, meno difficile da sopportare. Nonostante i ritmi incessanti della routine quotidiana, spesso abbiamo visto elargire, da parte del personale, gesti di affetto e cure amorevoli, al di là dei propri doveri professionali e

LE REGOLE
DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.



Giuliana, 50

Giuliana compie 50 anni. Auguri da Lorenzo, Luigi e da chi le vuole bene.

Acegas, fatture
e forniture diverse

In relazione alla lettera a firma Silvia Stutz Piras, sono opportune alcune precisazioni.

Operazione
"Tutti Dentro"

Mazda6

Fino a
3.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero
anticipo e

2,99%
tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda6, l'anti bla bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.990 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure
Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV. Prezzo di listino 28.750 euro chiavi in mano IPT escluso; anticipo di 5% (1.438,50 euro) offerto dal concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 577,76 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 21.438,43 euro.

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI E' uscito «I migliori anni della nostra vita» di Ernesto Ferrero, che racconta i protagonisti della casa editrice

Un ragazzo nell'Olimpo della Einaudi

Accanto al «padrone» Giulio collaboratori come Calvino, Bollati, Levi...

di Nico Naldini

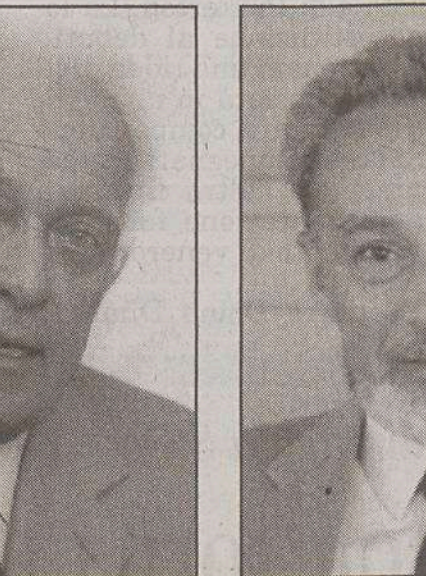
È bellissimo l'ultimo libro di Ernesto Ferrero («I migliori anni della nostra vita», Feltrinelli, 216 pagine, 14 euro). Lo si legge come un romanzo ma non contiene storie romanzate. Impostato su fatti e figure reali, sono questi a essere naturalmente «romanzeschi».

La forza narrativa di Ferrero consiste nell'aver selezionato e ricomposto i tratti di alcune personalità tra le più complesse del nostro mondo culturale. Di averlo fatto senza presunzione ma con una ideale e spesso commossa partecipazione. Dell'antica sentenza di Eracito «Il carattere dell'uomo è il suo destino», Ferrero ha fatto il miglior uso cominciando proprio dalla descrizione dei caratteri. E passando da una descrizione all'altra il lettore può contare anche su un autentico divertimento.

L'ambiente è quello dove per più di mezzo secolo si sono concentrati gli slanci innovatori con relativi sovvertimenti, all'interno di quel memorabile recinto di intelletti che va sotto il nome di casa editrice Einaudi. Nata si direbbe per caso. Ma subito ben temperata nell'opposizione al fascismo e la persecuzione dei suoi componenti. A differen-

za di altre sigle editoriali, la Einaudi non era stata concepita per competere sul mercato librario, né per rivendicare esclusivi movimenti letterari, bensì per indirizzarsi alla società civile, per ricostituirsi e darle una nuova coscienza dopo la corruzione fascista. E con l'esempio di una rinnovata tensione culturale mutare l'orizzonte etico e promuoverla alla modernità.

Ferrero poco più che ventenne nel 1963 viene assunto come addetto stampa. Accolto tra le pareti bianche della redazione editoriale che sembrano un prolungamento delle bianche copertine con lo stemma dello Struzzo, è facile immaginare il suo disorientamento quando si trovò sotto lo sguardo di Giulio Einaudi. Sotto quella glaciale lontananza azzurrina che paralizzava qualsiasi visitatore. Ma Ernesto, giovane colto e ben equilibrato, fa presto ad aprirsi un sentiero den-



Da sinistra: l'autore del libro Ernesto Ferrero, l'editore Giulio Einaudi e lo scrittore Primo Levi.

tro le asperità caratteriali di quel despota capriccioso ed egocentrico che è l'Editore. Segnato sempre così, con la maiuscola. Anzi, come ogni esordiente, sogna di trovare in lui una figura paterna. Attesa che si realizza presto in un alberghetto di montagna dove Editore e neoassunto dopo una lunga sciata si ricoverano per una notte nella stessa stanza. Ernesto si sente trattato come un «figlio». Un figlio insomma per l'emozione e la felicità.

Il grande Giulio detestava la vasta categoria dei noiosi. «La noia», diceva, è la più grave delle colpe di cui un uomo può macchiarsi». E dato che egli come nes-

sun altro aveva cercato la propria felicità - «la esigevo con un'irruenza infantile, un piglio graduale» - può aver sentito vibrare accanto a sé quella del suo giovane collaboratore; dal quale aveva già tratto gli auspici del suo futuro: «editoria è conoscenza di uomini», era solito ripetere.

Per l'Editore i libri erano sempre stati un semplice strumento per fare di ogni singola giornata «un momento di perfezione inimitabile». Aveva cominciato nell'immediato dopoguerra a pubblicare libri di cui nessuno aveva sentito parlare (Proust, Musil, Beckett), fregandosene del successo commerciale. Un compito,

Ferrero, si esprimeva attraverso l'evangelista Cerati che lo interpretava e trasmetteva ai fedeli.

Ma seguiamo il giovane Ferrero nella complessa topografia interna di via Biancamano. Attraverso la porta aperta di un bugigattolo avrà intravisto Italo Calvino a testa bassa mentre sta scrivendo uno dei suoi famosi «risvolti» di copertina. Brusco, di poche parole, chiama Einaudi «il padrone», ma si sente perfettamente a suo agio nella parte del servitore devoto. Avanzando in quei corridoi avrà scoperto che l'altra parte dell'emisfero è dominata da un altro Giulio, Giulio Bollati di Saint-Pier-

re. Fin dal primo incontro i due Giulii avevano stabilito una perfetta osmosi, scoprendo che la loro eleganza personale e intellettuale era simmetrica e speculare.

«Ascoltavo la voce di Giulio Bollati, dice Ernesto, che mi svelava i segreti dell'Olimpo di via Biancamano».

Sotto l'apparenza di un affabile gigante, ogni atto di Bollati corrispondeva a una misura interiore in cui le contraddizioni del mondo, i paradossi della storia, il caos delle vicende umane si disponevano in una spiegazione globale che li prevedeva tutti.

Nei corridoi o attorno al tavolo ovale delle riunioni del mercoledì, Ernesto avrà incontrato uno dopo l'altro gli autori e i collaboratori chiamati a completare le più belle rose dell'editoria italiana: Vittorini, Natalia Ginzburg, Ceronetti, Elsa Morante, Lalla Romano, Nuto Revelli, Bobi Bazlen, Guido Davico Bonino. Ci sono anche dei grandi assenti che continuano a influire con le loro idee: Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Giamme Pintor. A Primo Levi, Ferrero riserva il più commosso ricordo e per se stesso il più grande rimpianto: «Siamo stati lungamente felici nel nostro ottimismo progressista in via Biancamano».

Negli altri autori cerca potenza, ironia, rabbia. Gli abbiamo chiesto cosa significano per lui. «La potenza della scrittura mi fa dire che Flaubert è un autore potentissimo, altri no. L'hai già sperimentata se degli eventi hanno gettato una luce tale nella tua vita che ne sei soggiogato. Anche l'ironia s'impone quando ci si ritrova, ad esempio, a domandarsi cosa stiamo facendo con venti chili in spalla per una salita, sotto il sole e senz'acqua, senza sapere dove si andrà a dormire. La rabbia è quella che ti fa partire. Se sei appagato, non ti getti in un corpo a corpo del genere. Viviamo molto dentro dei timori modernissimi e abbiamo perso il senso delle cose più semplici e ovvie, quel che sapeva fare tutti i giorni mio nonno: andare a piedi dal paese alla città. Mi fa sentire una voragine sotto ai piedi, quando ci penso».

Maria Cristina Vilardo

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Benni «Margherita Dolcevita» (Feltrinelli) e, ex aequo, Stella «Il maestro magro» (Rizzoli)
- 2) Melissa P. «L'odore del tuo respiro» (Con le peggiori intenzioni) (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Zorro» (Feltrinelli) e, ex aequo, Coelho «Lo zahir» (Bompiani)
- 2) Hornby «Non buttiamoci giù» (Guanda)
- 3) Crichton «Stato di paura» (Garzanti)

SAGGISTICA

- 1) Rampini «Il secolo cinese» (Mondadori)
- 2) Lodato-Travaglio «Intoccabili» (Rizzoli)
- 3) Giordano «Siamo fritti» (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La verità bugiarda» di Raul Montanari (pagg. 312 - euro 16,80 - Baldini Castoldi Dalai)

Maggio 2004: un giovane traduttore italo-tedesco prende in affitto un bilocale in una villa milanese, dove vivono personaggi che nascondono tutti un segreto... come lui stesso, forse. Poco lontano, vicino ai binari della ferrovia, c'è un prato nel quale sono stati commessi due orribili delitti. Nella vicenda di Chris, che si addentra in una Milano enigmatica e fascinosa, percorsa da una trama terroristica che esploderà in un omicidio politico epocale, c'è spazio per raccontare le disillusioni di una generazione di ventitrentenni, costretti a vivere sentimenti precari, lavori provvisori, rapporti familiari allo sfascio. Alla fine la storia risulterà un doppio brivido inatteso e i protagonisti riusciranno a inventarsi un modo nuovo per scommettere sul proprio futuro.

«Storia della Palestina moderna» di Ilan Pappé (pagg. 367 - euro 25,00 - Einaudi)

Un racconto forte della storia della Palestina, terra per due popoli. Posizionata come un ponte fra tre continenti, fin dall'800 è stata oggetto dell'interesse di tutte le potenze internazionali: dagli Ottomani all'impero inglese, ai sionisti europei, alle superpotenze del dopoguerra. Nel corso del '900 il suo territorio - e Gerusalemme, città santa a tre religioni - hanno finito per diventare la casa di due popoli, che hanno talvolta saputo collaborare, ma che più spesso hanno subito le conseguenze della politica aggressiva dei militari e di chi deteneva saldamente il potere. Da Ilan Pappé, docente di Scienze politiche all'Università di Haifa, un libro accurato, basato su documenti in ebraico, arabo e nelle lingue europee, che ha creato un dibattito internazionale infuocato su un nodo vulnerabile della politica mondiale.

«Il segreto Da Vinci» di Michael J. Gelb (pagg. 213 - euro 15,00 - Saggiatore)

La fama di Leonardo non è mai stata toccata dal tempo. I suoi dipinti sono ammirati da miliardi di persone, i suoi taccuini vengono battuti all'asta per milioni di dollari e il suo personaggio è al centro di serie televisive e best-seller. Gelb si propone di capire come l'immagine di Leonardo abbia mantenuto inalterato il suo fascino attraverso i secoli, e studiando lo straordinario corpus vaticano di scritti e opere, getta luce su alcuni dei misteri che circondano la sua attività. Il genio leonardiano è l'incarnazione di una profonda saggezza ed egli può tuttora essere considerato un consigliere spirituale ideale accanto ai più grandi maestri delle culture e delle religioni del mondo, come Confucio e Lao Tzu, con i quali mostra una perfetta sintonia di pensiero.

«Pirate» di Celia Rees (pagg. 331 - euro 15,00 - Salani)

Dalla stessa autrice de «Il viaggio della strega bambina», un'avventura di donne forti e intelligenti, che stringono legami d'amore e d'amicizia sullo sfondo leggendario delle storie di mare. Siamo nel 1725. Al centro della vicenda c'è Nancy, figlia di un ricco mercante inglese. Un giorno, in una delle più terribili tempeste del secolo, la flotta di mercantili scompare nei flutti e, all'improvviso, Nancy diventa lei stessa merce di scambio, preziosissima, affinché un misterioso e ricchissimo individuo accetti di saldare i debiti del padre. Nancy acconsente e raggiunge il promesso sposo in Giamaica ma, nell'isola, assiste a tali orrori, che non può non ribellarsi e approfittare dell'unica libertà di chi rifiuta le regole: la pirateria.

«La procedura» di Harry Mulisch (pagg. 235 - euro 16,00 - Rizzoli)

Nella Praga di fine '500, il rabbino Jehudah Löw, per difendere gli ebrei della città, prova a creare un golem secondo le istruzioni contenute in un testo sacro della Cabala. Quattro secoli dopo Victor Werker, esimo microbiologo olandese, lascia il mondo scientifico a bocca aperta scoprendo l'ebionite, la particella primordiale che consente il passaggio dalla materia inorganica a quella vivente. Come il rabbino Löw, Victor ha sfidato il mistero della vita. Su di lui si abbatte una doppia sciagura e per salvarsi è costretto a fuggire dalla California a Venezia, dal Cairo a Gerusalemme. Da uno dei più importanti scrittori del nostro tempo, un thriller metafisico che è anche un romanzo epistolare, una confessione, una sofferta storia d'amore, una meditazione sui limiti della scienza e della vanità umana.

TRIESTE Tre settimane di viaggio a piedi, dall'Argentina al Conero, con il fratello e alcuni amici. Stupefatti, pieni d'incanti, di sorprese e gioia, per scriverle ci son voluti otto mesi. Un corpo a corpo con la strada, per accettarne un altro subito dopo con la scrittura affinché le cose non si perdesero nel tempo e non sbiadissero. Doveva essere un manuale di trekking ed è nato un romanzo onesto, dove tutto è raccontato così com'è avvenuto. Enrico Brizzi ha incontrato i lettori triestini alla libreria Pendragon per raccontare la genesi del suo ultimo libro, «Nessuno lo saprà». Stampato, per invito di Greenpeace, su carta non sbiancata dal cloro, dunque ecocompatibile.

Brizzi è venuto a presentare anche «Apriti Sesamo - La vera storia di Ali Babà e i Quaranta Ladroni», suggeritogli dall'editore di Pendragon che

INCONTRI L'autore ha presentato a Trieste gli ultimi due libri: un viaggio e una favola

Brizzi: «Il mio Ali Babà con le tavole di Bonvi»



Enrico Brizzi fotografato sabato a Trieste da Andrea Lasorte.

gli propose di riscrivere la favola per le tavole disegnate nel 1994 da Bonvi (il creatore di Sturmtruppen, scomparso nel '95). «Sono entrato nel mistico caveau in Strada Maggiore a Bologna - ricorda - dove ho visto i lavori di Bonvi, strisce, tavole note e inediti spaiati, pezzi unici o pensati per inaugurare una nuova serie, ma arenatisi lì. Si respirava persino il clima di tensione e delirio creativo che deve esserci stato nello studio. È stato un divertimento lavorare sugli originali di Bonvi, inseriti nel libro. Riprendo anche i topi, che sono il coro della tragedia greca nelle vie di Bagdad».

Rispondendo a una lettrice, parla di questo libro co-

me di un omaggio reso ad un maestro. «Bonvi era un uomo solare, vitale, alto, imponente, che girava per Bologna con un cappello da

texano in testa. Mi sembrava una persona libera, e lo era ancor più nella sua opera». Gli chiedono poi quanto

condizionino la creatività i contratti che legano gli autori agli editori. «Se vuoi avere più soldi devi impegnarti per più libri - ribatte Brizzi - ma penso sia meglio essere meno avidi e più arrischiati, e non vendere l'anima direttamente alla Società degli Editori». Non demonizza l'opportunità che molti hanno di veder stampati i propri scritti. «Essendo il nostro un paese esterofilo, impostiamo come pazzi senza accordi di reciprocità e siamo poco consapevoli della ricchezza della nostra lingua, assai più ricca di sfumature di tante altre. Perciò è bene che i nostri autori vengano incoraggiati, altrimenti lo scrivere diventerà sempre più un'attività artigianale».

PERSONAGGI Tradotto in italiano il primo romanzo breve dello scrittore e regista, di cui sta per uscire a Lubiana il nuovo libro «Tito, amor mijo»

Sosic, dalla Ballerina felliniana alla direzione dello Stabile sloveno

TRIESTE Mentre sta per uscire a Lubiana il suo ultimo romanzo dal titolo «Tito, amor mijo», lo scrittore e regista Marko Sosic è stato nominato in questi giorni direttore artistico per la stagione 2005/2006 dal Consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile Sloveno. In attesa di risentirlo sul versante teatrale, abbiamo parlato con lui della traduzione in lingua italiana (a cura di Darja Betocchi) del suo primo romanzo breve «Ballerina Ballerina», finalista al premio «Kresnik», come miglior romanzo sloveno nel 1998 e pubblicato dalla casa editrice toscana Ibis. Presentato già al Salone del Libro di Torino e nei giorni scorsi anche alla Sala Bartoli del Teatro Rossetti di Trieste, il romanzo, pubblicato nel 1997 dalla casa editrice slovena di Trieste «Mladika», è dunque disponibile ora anche

in lingua italiana.

Già parzialmente tradotto e pubblicato in lingua francese e in polacco, nonché portato in scena dall'attrice Lucka Pockaj, il forte racconto a tratti onirico, tragicamente allegro, fiabesco, con molti riferimenti al cinema felliniano, «offre» come scrive Susanna Tamaro nella prefazione - uno sguardo che osserva, contempla, registra ma che non riesce ad aggrapparsi al senso delle cose, a quello che viene dato loro dalle persone di famiglia, dalle persone normali che non scorgono un'inquietante frattura».

Lo sguardo è quello della protagonista, Ballerina. Ragazzina che lo scrittore ci fa conoscere ancora molto giovane e che con il passare delle pagine, dei capitoli e delle stagioni cresce, ma non matura, perché Ballerina, ha una particolarità: è

diversa. Diversa da tutti coloro che le stanno accanto e non riescono a intendere la sua originalità. «Perché sono convinto - come spiega lo stesso autore - che tutte le persone diverse e in qualche modo distanti da tutti noi, hanno l'opportunità di assaporare la vita: conoscere, sentire e scoprire un mondo non delimitato dalle nostre stesse regole e forse proprio per questo molto più affascinante e misterioso. In ognuno di loro c'è in fondo un pezzo di noi che spesso

non riusciamo a scorgere e anche se lo definiamo pazzia, nasconde allo stesso tempo molta saggezza».

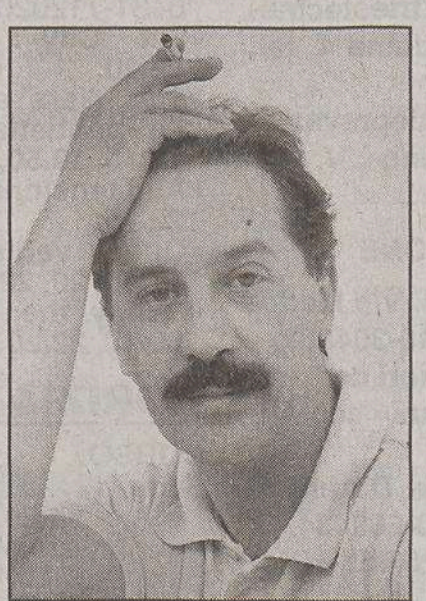
Da dove nasce l'ispirazione per un romanzo che ci racconta la nostra realtà attraverso uno sguardo così particolare e verso?

«Forse più che di un'ispirazione si tratta di un bisogno. La scrittura mi cattura sempre alla fine delle mie esperienze teatrali. Dopo essere stato totalmente

fagocitato dalla finzione, sento quasi un bisogno di dare un senso anche al mio essere, alla vita reale che spesso ci scivola addosso senza che ce ne rendiamo conto. Mi succede di commuovermi quando osservo tutti coloro che vivono in una situazione di disagio e di dolore, ma nonostante ciò riescono a reagire trovando tutta la forza necessaria e addirittura emanando una luce di speranza. E' una lezione di vita che mi offre la possibilità di riflettere anche su me stesso».

Quanto c'è di biografico nel racconto di Ballerina?

«Tutto in qualche modo è autobiografico e allo stesso tempo inventato. Non potrei mai scrivere di qualcosa che non esiste nella vita reale e non rispecchia i sentimenti provati, o si riferisce alle esperienze vissute, specie perché esistono alcu-



Il regista Marko Sosic.

LIRICA Proseguono con grande successo, fino a venerdì, al Teatro Verdi le repliche dell'opera pucciniana

La «staffetta» fa bene alla Butterfly

Inedita e salutare competizione fra i due cast dopo le illazioni al debutto

«Il flauto tragico» di Negri domani a Voci dal Ghetto

TRIESTE Il festival «Voci dal Ghetto» propone domani, alle 18, al Ridotto del Teatro Verdi una prima assoluta: l'inedito giallo-rosa-nero «Il flauto tragico» scritto più di vent'anni fa da Gino Negri di concerto con la «giallista» Mirka Martini.

Tra le numerose composizioni di Gino Negri (1919-1991), compositore, scrittore, critico musicale, spiccano titoli di successo come *Antologia di Spoon River*, «Pubblicità, ninfa gentile». Oltre alle opere per le scene e per la radio, numerose le composizioni per il teatro musicale leggero di cui è stato autentico protagonista.

Di questo maestro della drammaturgia musicale della Leggerezza affiora adesso questo gustoso copione cui il musicista avrebbe presumibilmente voluto dare nervatura musicale di prima mano, ma che «funziona» perfettamente anche così com'è, nel suo calibrato meccanismo teatrale di «capriccio epistolare» sulla figura di Mozart. Dove gli echi mozartiani sono continuamente sottesi ed evocati.

L'ironia di Negri disegna un immaginario «ménage à trois» (Amadeus, la moglie Costanza e l'amico - di entrambi - il ricco e generoso commerciante «massone» Michael Puchberg): una trama alternativa alle varie ipote-

si che dal dramma di Peter Schaffer e dal film di Milos Forman in avanti hanno ulteriormente rigerato negli anni '80 le fortune di Mozart.

Si prefigura qui una fitta e inquietante corrispondenza epistolare tra i coniugi Mozart e il loro benefattore Puchberg, che sfocia in una «torbida relazione» tra Costanza e Michael, negli ultimi giorni di vita del musicista, impegnato a scrivere il proprio capolavoro estremo.



L'attrice Gianna Coletti.

Nel «noir» epistolare (una sorta di «Diabolici» alla Clouzot) prevale la corda comica. Fin qui la finzione. La storia conferma invece l'immortalità di Mozart, il suicidio di Puchberg, e il secondo matrimonio di Costanza confortato da una vita agiata e felice (?) col diplomatico danese Georg Nicolaus von Nissen.

L'adattamento di Gianni Gori propone in prima nazionale questo inedito «giallo-rosa-nero», in forma di lettura scenica, inserendo nel meccanismo del testo frammenti di memoria (anche musicale) mozartiana.

La distribuzione si affida a due attori dello Stabile La Contrada (Gualtiero Giorgini e Franko Korošec) con la partecipazione di Gianna Coletti - uno dei punti di forza dello Stabile di Bolzano - nel ruolo di Costanza. Gli interventi musicali sono del pianista Federico Consoli.

TRIESTE Il «fiasco» di «Madama Butterfly» alla Scala (febbraio 1904) è rimasto nella memoria storica come uno dei più chiassosi ed assurdi, da allineare a quelli, non meno famosi, del «Barbiere» e di «Traviata». L'autore, molto contrariato ma fermo nei propositi, ritirò immediatamente l'opera, la ritoccò e la ripresentò tre mesi dopo a Brescia. Fu un trionfo e la rivincita venne attribuita alla nuova stesura, in particolare alla modifica dagli originali due atti ai tre: un equivoco, perché il successo, qualunque ne sia la suddivisione, si ripresenta ormai con immutato vigore in tutti i teatri del mondo.

Anche l'edizione in corso al Teatro Verdi di Trieste è

in due parti ed accorpa il secondo al terzo atto. Così, immediatamente di seguito al famoso coro «a bocca chiusa», risuona il Preludio al terzo atto, aggiunto da Puccini dopo lo scacco milanese, una pagina magistrale nella strumentazione che Daniel Oren conduce da par suo, con un trasporto accorato e con forte drammaticità, quasi un presentimento del terribile accordo sospeso con cui l'opera si tronca.

Al Teatro Verdi le repliche di «Butterfly» si succedono sera dopo sera con appena un pizzico di tensione in meno di quella registrata alla prima ma con consensi altrettanto calorosi ed insistenti, segno che il Teatro non è venuto meno

al suo compito primario, quello di dedicare pari attenzione agli abbonati ai vari turni. Ruotano un paio di personaggi secondari (Cristiano Olivieri e Giovanni Palumbo), restano ferme due pedine determinanti alla riuscita di questa edizione, quali la Suzuki di Nicoletta Curiel e il Console di Gabriele Viviani, e si alternano ovviamente i due ruoli più logoranti, quello della protagonista e di Pinkerton. La loro sostituzione al debutto ha scatenato una ridda di illazioni sfociata in un'inedita e salutare competizione fra i cast, impegnati a superarsi l'un l'altro fino alla rappresentazione fuori abbonamento, per accontentare le molte richieste, alle 20.30.

Tanto a Doina Dimitriu

quanto a Miroslav Dvorsky la classe non fa difetto. Il tenore slovacco sfoggia, in un contesto d'apprezzabile disinvoltura, un timbro seducente, il soprano romeno una vocalità varia e rassicurante. La Dimitriu convulsa da la sua rapida ascesa nella quotazione internazionale dimostrando di sapersi esprimere con grande intelligenza; deve solo sbloccare quello schermo di rigidità interiore affinché la penetrazione con un personaggio come Butterfly risulti alla fine totale.

Il capolavoro di Puccini si replica al Comunale domani e il 15, 16 e 17 giugno (replica straordinaria, fuori abbonamento, per accontentare le molte richieste), alle 20.30.

Claudio Gherbitz



Miroslav Dvorsky (Pinkerton) e Doina Dimitriu (Cio-Cio-San).

Per direttori di coro

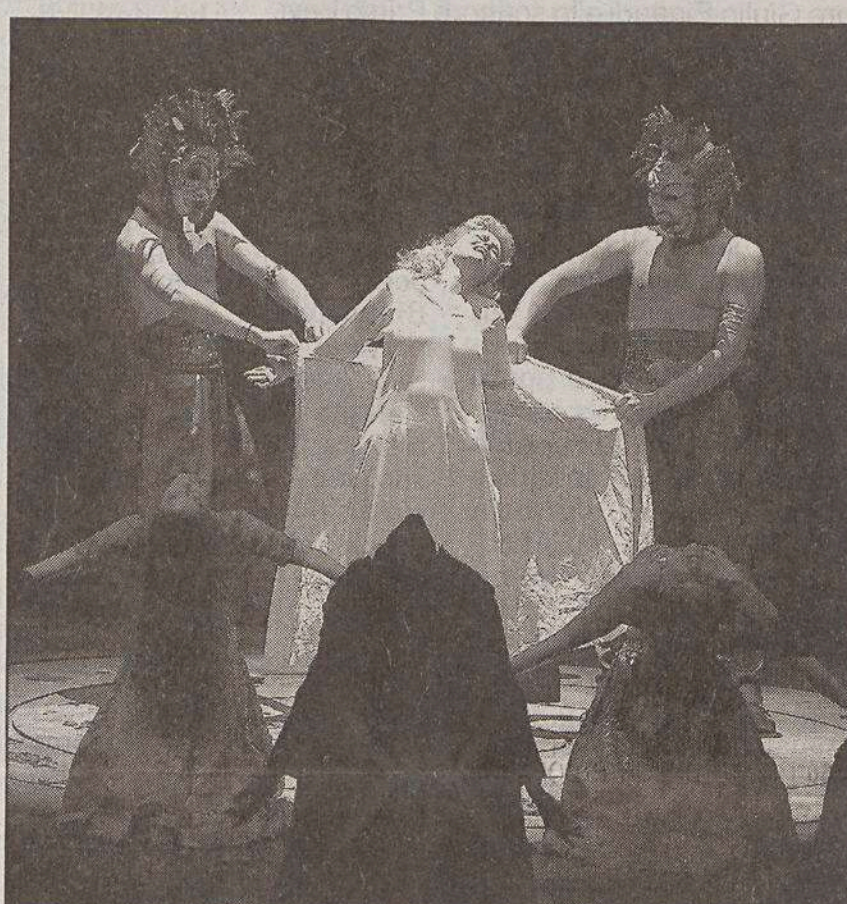
Giuseppe Nicolini premio «Seghizzi»

GORIZIA È stato assegnato al musicista trentino Giuseppe Nicolini il Premio nazionale «Seghizzi» per direttori di coro. Il meritato riconoscimento assegnato a Nicolini - si legge in una nota - premia indirettamente anche la feconda e gloriosa tradizione corale trentina, alla quale il musicista ha attivamente contribuito, coniugando un'apassionata umanità con qualità professionali di alto profilo artistico.

Giuseppe Nicolini è nato a Pressano (Trento) nel 1920. Ha studiato violino, armonia e primi elementi di composizione e organo, per poi perfezionarsi nel Canto Gregoriano e nella direzione corale con Marcel Couraud. È direttore del Coro Sociale di Pressano dal 1949 (voci virili e dal 1961 voci miste). Nel 1972 ha fondato la sezione di voci bianche. Nel 1977 ha fondato la sezione voci femminili. Con il Coro Sociale di Pressano ha vinto numerosi premi.

Compagnia di qualità, diretta da Stefan Anton Reck, per la messa in scena della «Daphne» di Richard Strauss

June Anderson torna alla Fenice a vent'anni dal debutto



Una scena di «Daphne» alla Fenice. (Foto Michele Crosera)

VENEZIA Ha dovuto attendere il 2005 per la sua prima rappresentazione alla Fenice la «Daphne» di Richard Strauss su libretto di Joseph Gregor, una tragedia bucolica in un atto il cui soggetto, desunto da Ovidio, verte intorno al fascino della riservatezza femminile.

Un fascino avvertito come frutto di una sensibilità talmente profonda da preferire l'isolamento e la negazione di sé, alla vita su questo mondo. In altre parole, la metafora della condizione dell'artista sotto il nazismo che anziché opporsi al regime, sceglie, come Strauss, l'emigrazione interna e si rifugia nella classicità del mito.

«Daphne» appartiene alla produzione estrema del musicista bavarese, e non è certamente una delle sue opere migliori. Tenuta a battesimo a Dresda nel 1938, dirigeva Böhm, in Italia arrivò quattro anni più tardi alla Scala con Gino Marinuzzi sul podio e Gina Cigna nel ruolo del titolo.

Al ruolo della protagonista - qui interpretato da June Anderson che rientrava alla Fenice a vent'anni dal suo folgorante debutto veneziano - Strauss dedica linee melodiche sinuose e avvolgenti, quasi visivamente ramificate.

Il finale - la pagina musicalmente più riuscita dell'opera - è per la protagonista un autentico «tour de force» e la Anderson, che ha lasciato i ruoli del belcanto per appropriarsi di un repertorio più sofisticato e complesso, la esegue da par suo.

A contendersi inutilmente il suo amore sono, in palcoscenico, due tenori di eccellente qualità, Scott MacAllister (il dio Apollo) e Roberto Saccà (il pastore Leucippo). E di qualità è tutta

la compagnia radunata sul palcoscenico della Fenice, cui si aggiunge il coro stabile della Fondazione veneziana magnificamente preparato da Emanuela Di Pietro.

Lo spettacolo di Paul Curran (regia), Kevin Knight (scene e costumi) e David Jacques (luci) non riesce a dare una soluzione significativa a un testo fondamentalmente antiteatrale e trova i suoi momenti migliori nelle scene di festa centrale.

L'orchestra - l'organico che Richard Strauss richiede è imponente - risponde bene alle sollecitazioni di Stefan Anton Reck un maestro di grande esperienza Straussiana che da poco abbiamo potuto ascoltare a Trieste nell'«Arianna a Nasso».

Alla prima, successo franco. Si replica fino al 21 giugno.

Rino Alessi

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

PORTO S.ROCCO ENOTECA PANE & VINO per tutta l'Estate MARTEDÌ "MAGO DE UMAGO" Info e prenotazioni 339 2268353

PORTO S.ROCCO SUNRISE CAFÉ per tutta l'Estate MERCOLEDÌ "I BANDOMAT" Info e prenotazioni 335 456792

ROCK Makako Jump e Trabant premiati al festival per band emergenti

Doppietta triestina a San Vito

PORDENONE Doppietta triestina a San Vito. Due formazioni triestine sbancano la quinta edizione del San Vito Music Festival. Makako Jump e Trabant hanno trionfato facendo incetta di premi al concorso per band emergenti. Gli unici due gruppi triestini presenti si sono piazzati al primo e secondo posto, aggiudicandosi anche il premio quale miglior band emergente (che consente ai Makako Jump l'accesso alle finali del VI Festival Città di Azzano X) e per la miglior presenza scenica, ancora appannaggio dei Makako. Primi classificati i Trabant con il brano «Invisibile» e al secondo posto i Makako Jump con «Boongie», a un solo punto dalla vittoria assoluta.

I Makako Jump, formati nel settembre 2002, hanno già inciso EP di brani inediti per l'etichetta East Border Sound. Con il brano ska «Mari-O» hanno raggiunto le finali dell'i-Tim Tour 2004 dopo aver vinto

la tappa di Catanzaro Lido. Molte le partecipazioni radiofoniche a Radio Rail, Radio Capodistria e Radio Val (Slovenia). I Makako hanno aperto i concerti di Skarface Ska-J, Meganoidi e Mr.T-Bones. A marzo hanno autoprodotti un demo in attesa dell'uscita di un album completo. Attualmente sono in tour con uno spettacolo di brani propri e alcune cover. Il 2 luglio saranno al Rotomom Sunsplash dove si esibiranno presso lo stand di La Stanzetta.

I Trabant nascono nel settembre 2004. Particolarmente attivi nel Triveneto ma anche in Croazia e Slovenia, hanno all'attivo due cd autoprodotti. Il genere del gruppo composto da batteria, basso, chitarra, synth e voce è stato definito groovy indie pop con influenze Cure/Joy Division pur non essendo particolarmente dark. Il 24 giugno saranno al PepeNero di Sistiana.

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

A Udine si conclude l'iniziativa di solidarietà con «Donna de coppe»

«Soirée» magica al San Marco

TRIESTE Domani, alle 21, al caffè San Marco, «Soirée Fantastique», spettacolo di magia giunto alla quarta edizione.

Mercoledì, alle 18, nella sede del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, il fisico Renzo Rosi terrà una conferenza su «Enrico Fermi, fisico nucleare e premio Nobel», promossa dalla società Dante Alighieri.

Giovedì, alle 15, alla Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII, convegno su «Le culture giuliane, europea ed extra-europea a confronto» a cura del Centro studi Heliopolis.

GORIZIA Mercoledì, alle 20.30, nella corte del Leon d'oro di Romans d'Isonzo, andrà in scena lo spettacolo «Canto per Mamma Heaven» con Gabriella Ghermandi voce e Alessandro Sorrentini chitarra.

Giovedì, alle 18, a Palazzo Attems, pre-

sentazione del volume «Lettere di Carlo Michele D'Attems a Franz xaver Taufferer (1764-1773) di Vesna Cunja, relatori i docenti Xenio Toscani e Lojza Bratuz.

UDINE Oggi, alle 21.30, in piazza Duomo, gran finale della manifestazione di solidarietà promossa dall'Alef: in programma «Donna de coppe», canti, musiche e atmosfere del Salento con Enza Pagliara, Antongiulio Galeandro e Gianluca Longo.

Giovedì, alle 21, al Castello, concerto del Pat Metheny Group che aprirà «Udin & Jazz».

PORDENONE Giovedì, alle 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano, concerto dei Negramaro.

SLOVENIA Sabato, alle 21.30, allo Stadio Plebiscito di Padova, concerto dei Blu, ospite Mark Owen.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Quinta rappresentazione domani martedì 14 giugno turno C ore 20.30. Repliche: mercoledì 15 giugno turno E ore 20.30, giovedì 16 giugno turno F ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno delle ore 18.30 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Trippovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla

disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». Alle 15.20 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Danny the dog»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Alta tensione»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05. «Sin City»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.

«Kung fusion»: 16.15, 20.15.

«White noise»: 18.15, 22.15.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).

Giovedì 16 giugno ore 23.55. Anteprima nazionale «Batman begins».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «La storia del cammello che piange» di B. Davaa e L. Falorni. Candidato all'Oscar 2005 come miglior documentario. Ingresso 5 €.

18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ingresso 5 €. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30: «Kung Fusion». L'action-comedy più divertente! A solo 5/4 €.

22.15: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman (Oscar 2005) e Jet Li.

18.45 e 20.30: «Quo vadis, baby?» di G. Salvatore.

16.45 e 22.15: «Le strane coincidenze della vita» con Dustin Hoffman e Judy Law.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alta tensione» di Luc Besson. 16.15 e 22.15: «La maschera di cera». A solo 5/4 €. 18.15 e 20.15: «Carmen» di V. Aranda. A solo 5/4 €. 16 e 22.10: «Le crociate». A solo 5/4 €.

18.15 e 20.10: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M. T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, ult. 22: «Le depravazioni di don Tonino». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani» con Andy Garcia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.45: «Gioco di donna» con C. Theon e P. Cruz. (Domani ultimo giorno).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Neverland - Un sogno per la vita». In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.

«Alta tensione»: 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis, baby?»: 17.45, 20, 22.10.

«Danny the dog»: 17.40, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 20, 22.15: «Carmen» con Paz Vega.

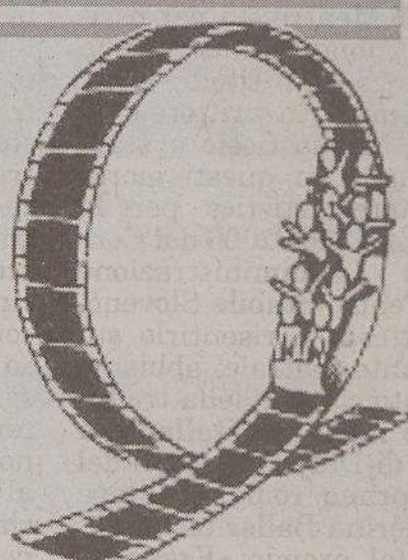
Sala gialla. 20, 22.15: «La maschera di cera» con Paris Hilton.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2. 17.10: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 3. 17, 19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE La settimana radiofonica

Il cinema di Cosulich tra crisi e prospettive

Le avventure di uno spettatore smaltito: le ha raccontate in queste settimane alla radio **Callisto Cosulich**, triestino, critico cinematografico fra i maggiori. Oggi alle 11 si conclude il suo racconto, con occhi ben aperti sulla crisi attuale e un avvertimento per il futuro. Alle 11.30, al microfono di Fabio Malusa, si danno ricette per «fare squadra» nella vita aziendale, magari affrontando con altri un viaggio in barca: aiutano in questo caso skipper e psicologi. Partecipano Fausto Pregellio, Michela Mottica, Alessandro D'Orlando; interviene il viaggiatore ed esploratore Roberto Ivo. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini presenterà il libro di Andrea Villa «**Dai Lager alla terra promessa**». La difficile reintegrazione nella «nuova Italia» e l'immigrazione verso il Medio Oriente 1945-1948. Al microfono assieme all'autore Silva Bon, Vittorio Dan Segre ed Arturo Marzano.

Domani, alle 11 **Per non essere distratti**, a cura di Viviana Olivieri. Augusto Debernardi parlerà dei problemi e delle riabilitazioni conseguenti ai traumi cranici e agli ictus. Noemi Calzolari alle 11.30 parlerà di parchi, riserve naturali e tutela della natura. Alle 13.30, **Tullio Durig** con Giampaolo Borghello ricorderà la Udine del secondo dopoguerra come appare dagli scritti di Mario Quarnogio, lo scomparso giornalista e critico cinematografico; si parlerà poi di «**Swing sotto le stelle**», che risuonano nelle ville, corti e parchi del Medio Friuli e delle piccole carte della collezione Zanei, omaggio all'artista goriziano **Anton Zoran Music**.

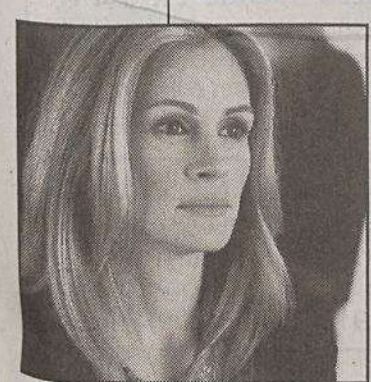
Mercoledì dalle 11.30 in diretta nello studio di Udine Tullio Durig riunirà amministratori, storici, artisti e testimoni dell'epoca pionieristica in cui Pordenone era la città dei **cotonifici**, soprannominata la «Manchester del Friuli», al cui ricordo sono consacrati libri di memorie, progetti di recupero di archeologia industriale e uno spettacolo, «Storie di cotone», in scena il 20 giugno. Alle 13.34 **Flic e Floc** varietà friulgiuliano di Nereo Zepher.

Giovedì alle 11 Biancastella Zanini, con Tiziano Pizzamiglio, Gianpaolo Cuscuna, Anna Di Gianantonio e Alessandro Morena, parlerà della seconda edizione del «Premio Archivio della memoria: scrivere la vita, scrivere la storia». Alle 14 **Periscopio** parlerà dell'invenzione della bussola, uno strumento che ha cambiato il mondo. Al microfono Cristina Serra, regia di Viviana Olivieri. Alle 14.30 Jazz e dintorni, a cura di Piero Pieri.

Venerdì alle 11 quinto appuntamento con «**Poveri austriaci, poveri italiani**» di Luciano Santin, con la regia di Angela Rojac. Dalle 11.30, tra gli argomenti in scaletta nel magazine del venerdì, a cura di Gioia Meloni, si parlerà del caso della **comunità bengalese di Monfalcone**. Verranno quindi proposti i risultati del monitoraggio annuale su siti Web della pubblica amministrazione svolto dagli studenti dell'Università di Udine e il prossimo «**Biker Fest**», motoraduno europeo in programma a Sufrio fra il 23 e il 26 giugno. Alle 14, nello spazio dedicato alla musica a cura di Mariasandra Calacione, si parlerà di **Festival dell'Opera**, con il direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste, Daniel Pacitti. Isabella Gallo e Stefano Bianchi si occuperanno di Muggia e delle nuove iniziative musicali dell'Associazione Seghizzi in attesa dei famosi Concorsi Internazionali di canto corale e solistico. Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak propone un romanzo giallo di Gian Paolo Linda, ex industriale tessile friulano.

Domenica 19 giugno, alle 9.40 circa, per i programmi televisivi regionali il rotocalco di **Alpe Adria**, curato da Viviana Olivieri e un numero speciale di **Suns**, programma di Claudia Brugnatta, dedicato alla musica friulana.

I FILM DI OGGI



«**I PERFETTI INNAMORATI**» (2001) di Joe Roth con Julia Roberts (*nella foto*) e Catherine Zeta-Jones (Canale 5, ore 21). Quali stratagemmi e piccole bugie ci sono dietro la promozione di un film? Li mettono in scena due star che al riguardo potrebbero saperla lunga, Julia e Catherine. Un esempio di «cinema nel cinema».

«**DANKO**» (1988) di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi (*nella foto*) e Peter Boyle (Canale 5, ore 23.20). Uno sbirro russo è sulle tracce di un narcotrafficante che gli è già sfuggito una volta. Gli dà una mano un agente americano. Copione un po' convenzionale con qualche colpo di scena.



«**UNA PARIGINA A ROMA**» (1954) di Erich Kobler, con Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi, *nella foto* (Retequattro, ore 1.55). Una ricca ragazza romana ama un pianista. Questi prende una sbandata per un ballerina francese, ma poi ci ripensa e sposa la donna giusta. Prodotto modesto risollevato dalla verve di Sordi.

La7, ore 24 / Reportage sulla Cina

Perché il governo cinese ha tanta paura del Falun Gong? Qual è la ragione di una repressione tanto spietata, eppure ancora così poco nota? Oggi «Effetto reale» propone il reportage di Flaminia Lubin «Ombre cinesi» per conoscere il Falun Gong, una disciplina spirituale basata su un sistema di meditazione e pratica del corpo e della mente, diffusa in Cina dal 1992.

Raidue, ore 23 / Il caso Enzo Tortora

Per la serie «La Storia siamo noi» va in onda «Il caso Enzo Tortora» di Caterina Stagno, dedicato al presentatore vittima vittima di un clamoroso errore giudiziario.

La7, ore 20.35 / Speciale Tg e Otto e mezzo

Due appuntamenti per analizzare i primi risultati del Referendum sulla procreazione assistita. Alle 16 Andrea Molino conduce uno speciale Tg e alle 20.30 «Otto e mezzo» tornerà con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

Raitre, ore 21 / Minorenne a «Chi l'ha visto?»

La minorenne Andrea Tirla non si trova. È sparita da Torino, dove studiava, un mese fa. La polizia sta indagando, mentre la preoccupazione aumenta di giorno in giorno. «Chi l'ha visto?» se ne occuperà oggi.

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1.
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 LA VERA STORIA DI RUBY BRIDGES. Film (drammatico '98). Di Euzhan Palcy. Con Kevin Pollack e Penelope Ann Miller.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 VOLONTÀ DI VIVERE. Film TV (drammatico '00). Di Donald Wrye. Con Henry Czerny e Rebecca De Mornay.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO Telefilm.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 36MA EDIZIONE DEL PREMIO BAROCCO. Con Luisa Corna.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.40 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.40 IL MASTINO Telefilm. Tradimento.
5.15 SPENSERATISSIMA

RAIDUE

6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.35 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 GO CART - MATTINA
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm.
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 SALUTE
13.30 TG2 GIORNO
14.00 ROSWELL Telefilm.
14.50 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Fort reunion»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 TUNISTEIN
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 SQUADRA SPECIALE LIPSIA Telefilm. «Morte in stagione»
19.40 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FRIENDS Telefilm. «Abbronzatura a spruzzo - Torta a sorpresa - Una dichiarazione speciale». Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
22.50 TG2
23.00 RAI EDUCATIONAL
0.05 BLA BLA BLA
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 SORGENTE DI VITA
1.55 METEORITICO
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 LA PIOVRA 3. Con Michele Placido.
3.05 TG2 SALUTE
3.20 50 ANNI DI SUCCESSI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.50 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
6.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIL
9.15 STAZIONE TERMINI. Film (drammatico '53). Di Vittorio De Sica. Con Gino Cervi e Jennifer Jones.
10.45 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.00 ITALIA AMORE MIO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 LA TV DEI RAGAZZI
15.00 DOCUMENTARIO
15.10 DIVERSO E BELLO
15.15 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 TG RAGAZZI
16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paccini.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarielli.
23.05 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.50 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.40 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.00 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETTRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.
15.45 BACIATO DA UN ANGELO. Film (commedia '00). Di Gregory C. Haynes. Con Mia Kirshner e Radha Mitchell.
17.30 CASA VIANELLO Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondadori.
18.00 CASABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 I PERFETTI INNAMORATI. Film (commedia '01). Di Joe Roth. Con Billy Crystal e Julia Roberts.
23.20 DANKO. Film (policresco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 IL DIARIO
2.36 MEDIASHOPPING
2.40 NONNO FELICE
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.40 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDORCE. Film
4.10 TG5 (R)
4.15 TG5 Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 UNA PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI. IL LIBRO DELLA GIUNGLIA Telefilm. «Amico del nemico»
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON
17.15 YU - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. «Incontro fatale»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 WRESTLING SCAFFOLDING
23.15 COLORADO CAFE LIVE. Con Carla Signoris e Rossella Brescia.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO
1.45 SECONDO VOI (R)
2.00 NIGHT VISIONS Telefilm.
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 LA HEAT Telefilm.
4.15 MEGASALVSHOW
4.20 SE VUOI VIVERE... SPARAL. Film (western '88). Di Sergio Garrone. Con Ken Wood e S. Todd.
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.05 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Film (commedia '40). Di Robert Z. Leonard. Con Greer Garson e Laurence Olivier.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 WALKER & XAS RANGER Telefilm. «Carichi preziosi». Con Chuck Norris.
21.00 L'ULTIMA NOTTE A WARLOCK. Film (western '59). Di Edward Dmytryk. Con Henry Fonda e Richard Widmark.
23.20 MINOTAURO
0.30 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Viaggio in California»
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 UNA PARIGINA A ROMA. Film (commedia '54). Di E. Kobler. Con Alberto Sordi e B. Laage.
3.45 MEDIASHOPPING
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Documento compromettente»
5.50 IERI E OGGI IN TV



TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 FEDE, PERCHÉ NO?
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 TRENDY
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PASSEGGIANDO IN CARSO
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 INCONTRI DI LA VERSILIANA
16.25 LIBERAMENTE
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
17.50 CIRILLO
19.20 SPECIALE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
19.28 IL METEO
19.30 NOTIZIARIO - SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 SCHIMANSKY Telefilm
22.40 AUTOMOBILISMA
22.55 SPECIALE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 AMT PER TRIESTE
23.50 TG ITALIA 9
0.05 OLTRE LE LINEE NEMICHE. Film (azione '96)

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 AS NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVEDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 SERIE B 2004/2005: La partita della Triestina

TELEPORDENONE

9.00 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVEDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.35 TELEVEDITA
16.00 TELEVEDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENEZIA
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD
24.00 SOLE TERRA E MARE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
14.50 LYNX MAGAZINE
15.00 DOCUMENTARIO
15.20 CITTA DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
16.45 L'UNIVERSO E... DINTORNI
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI 1 - EDIZIONE
19.30 TUTTOGGI 2 - EDIZIONE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI 1 - EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO

RETE A

7.30 INBOX
10.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONISTI.
18.57 TGA
20.00 TG WEB
20.03 ALL CLUB
21.00 THE QUBA. Con Luca Abbrescia.
21.30 MONTY PYTHON
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.00 MODELAND

TELEFRIULI

7.15 HOTEL CALIFORNIA
7.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
8.15 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 PAPERISSIMA F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNIVIS
20.00 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDIN E CONTE
21.05 BALON SALVADI
21.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 GO NEWS
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNIVIS
0.20 SPORT SERA
0.45 BALON SALVADI

ITALIA 7

14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 SPILL. Film (azione '96)
22.50 TG7
23.00 SETTE GIORNI DI VITA. Film (thriller '01)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 MONDO AGRICOLO
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORD
8.30 TELEVEDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVEDITA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TRIVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mala e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 NANOU. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mala e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.30 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: I ComuniCattivi; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Tex Willer; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Mena di mezzogiorno; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Anna condizionale; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.30: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Musica; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Regionale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Regionale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Regionale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Regionale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Processi storici; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 11.00: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine del Littorale (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Edward Filas; «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagović, regia di Ser-



ger Verč. 39.a puntata; segue: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab e Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Speciale Heineken Jammin' Festival; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Playdeejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Playdeejay (R); 1.00: Ciao Bello (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: no-

tiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 1

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GRADISCA BMSERVICIS Gorizia, primo ingresso, vista Castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamere, disposto su due livelli, travi a vista. Cantina, posto auto. 048193700. (C00)

SAN Giacomo secondo piano appartamento composto due stanze cucina ripostiglio bagno 95.000 euro intermediari 3336106029. (A4095)

SISTIANA ultimo appartamento bicamere, in villa bifamiliare, taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture! Euroinvest 0481410611. (C00)

VIALE Venti Settembre secondo piano tre stanze cucina bagno da ristrutturare 100.000 euro intermediari 3336106029. (A4095)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 350.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO villa o attico per facoltoso cliente, in zona con vista mare, nessuna spesa. Ellici 040635222.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. PANIFICIO cerca aiuto commessa con esperienza. Telefonare pomeriggio 040369752, 3334385343. (A4118)

AGENZIA servizi immobiliari selezione impiegata amministrativa/commerciale. Si richiede: residenza provincia Gorizia, capacità relazioni interpersonali, dinamicità, bella presenza. Preferenza età 30-50. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia Centrale, C.I. AG6703738. (B00)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

Si avvisa che il Comune di Duino Aurisina ha avviato un procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della fognatura mista di Aurisina - XIV° lotto II° stralcio. Sono interessati i proprietari delle seguenti particelle: 1989, 1990, 1927 e 1926 del CC di Aurisina. Il progetto è depositato presso l'ufficio Lavori Pubblici ed è consultabile per le osservazioni nelle ore di ufficio fino al 15/07/2005. Il responsabile del procedimento: geom. Alessandro Famos

Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

AZIENDA Amplifon operante nel settore elettrodomestici ricerca personale preferibilmente dai 25 ai 35 anni diplomato autotecnico per attività di divulgazione e promozione dei propri servizi nella zona di Gorizia-Monfalcone, è esclusa la vendita. Chi volesse proporre la propria candidatura può inviare dettagliato curriculum vitae a: Filiale Amplifon v. Vittorio Veneto 36, Gorizia. (B00)

AZIENDA provincia Gorizia ricerca responsabile amministrativo con provata esperienza in contabilità e conoscenza import-export settore alimentare. Disponibilità immediata. Curriculum a curriculumimp@libero.it. Astenersi assenza referenze. (C00)

CENTRALINISTA per lavoro part time cercasi. Offresi fisso mensile più premi orario di lavoro tre ore 9-12, 12-15, 18-21 ufficio in Monfalcone. Per colloquio telefonare allo 0481413227.

CERCASI n. 1 autista con patente C, n. 1 magazziniere, n. 1 commesso full time, n. 1 commesso part-time, zona Ronchi dei Legionari e zone limitrofe. Inviare curriculum a: C.I. AK0864974 fempoposta Ronchi dei Legionari.

GRAN Malabar piazza S. Giovanni cerca apprendista banconiera. Presentarsi dalle 10 alle 18. Non telefonare. **IMPRESA** costruzioni cerca impiegato/a max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile commerciale, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella Postale n. 301 Monfalcone. **PER** sede Cervignano selezioniamo telefonisti/ri per sondaggi telefonici. Orario lavoro 11/13.30 e 17.30/20.30 da lunedì e venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 13 giugno ore 17-20.30. 04031370066.

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per la sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso informativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla 1.a qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato, ore 9-19.30.

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne, maturità classica o scientifica, ottimo uso computer. Fermo Posta Trieste patente TS 5072325B.

SUPERMERCATO ASSUMERE salumieri, apprendisti, commessi. Scrivere al supermercato Zazzaron, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A4009)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv anno 2001 argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

AUDI A6 2.5 Tdi Avant anno 2003 argento euro 24.000. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 316 compact anno 2002 blu met. euro 15.900. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 318 Ci anno 2001 argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

BMW 318 Touring anno 2000 argento euro 13.700. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 850R (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. bmw, euro 5.800. Autosalone Girometta 040/384001.

CHRYSLER Voyager 2.5 Se anno 1997 verde met. euro 8500. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive anno 2003 rosso met. euro 10.600. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C5 2.2 16v Hdi Sw anno 2002 argento euro 12.800. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN Xsara Picasso Hdi anno 2001 argento euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Multipla 1.9 110 JTD ELX, 07/01, giallo met., 81.000 km, clima automatico, abs, due tetti apribili, euro 10.500, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

FORD Focus 16v Trend 5p anno 1999 blu met. euro 7000. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Focus Tdci 115 cv Sw anno 2003 argento euro 12.200. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MAZDA Demio 75 GLX 1,3 16V, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Tigra 1.6 16V, 11/97, giallo micalizzato, clima, lega, radio, tetto apribile, euro 3.800, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 16V CDX, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 1.9 TID Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti. Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0T Aero cabriolet, 03/04, rosso laser, automatica spa, telefono veicolo, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.2 TID S.S. Linear, 04/04, nera, km 31.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione, euro 22.500, garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2.3 Aero Wagon, 02/02, steel gray m., clima, lega, pelle, radio e cd, controllo trazione, sedili elett., antifurto, euro 20.500, Autosalone Girometta 040/384001.

VW Polo 1000 3P Comf. anno 2000 argento euro 6400. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

VW Polo 1200 3p Comf. anno 2003 argento euro 9100. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

VW Polo 1200 5p comf. anno 2003 argento euro 9700. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. CREOLA solare per insaziabili 3297084675. (A4067)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE novità olivastra, 7.a 3207923809. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A4002)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima. 3388037009.

A.A.A.A.A.A. ABILISSIMA femminile bionda disponibile fantastica sorpresa 3341749265. (A4071)

A.A.A.A.A.A. ANKARANO ragazza 180, 6 cerca uomo. 0038631564731. (A3987)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante prosperosa ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. ARIANA sensuallissima 20enne disponibilissima 6.a bellissima chiamami 3478037193. (A3995)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima peperoncina 20enne per momenti indimenticabili 3297346307. (A4074)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A00)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissimo arrivo grossa sorpresa molto femminile 3476522889. (A4122)

A.A.A.A. TRIESTE frizzante mulatta 4 m. senza fretta completissima 3208977291. (A4070)

A.A.A. AFFASCINANTE mora, appena arrivata, bella sorpresa. 3280158308. (A4098)

A.A. GIOVANE sexy caldissima dotatissima educatrice nuovissima fantasiosa grossa sorpresa. 3398629003. (A4105)

A.A. GORIZIA prima volta in città stregitosa 20enne per veri intenditori. 3297346307.

A.A. NOVITÀ Trieste, affascinante gattina giocherellona, molto sexy, ti aspetta. 3391059508. (A4012)

A.A. TRIESTE Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa 3343905912. (A3989)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3817)

A. MONFALCONE novità sensuallissima ungherese 18enne caldissima ti farà impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)

A. NOVITÀ vicino Grado dolce sexy 20enne 7 mis. disponibilissima tutti i giorni 3479839480. (C00)

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296.

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti giochi, senza limite, ambiente riservato. 3474279254. (A4013)

AMANTE trasgressiva, esperta in tutto, 26enne bionda, incontrerebbe uomini maturi per esperienza da brividi. 3331036762. (Fil52)

A TRIESTE appena arrivata... Milena bionda platinata, 4.a seno, caldissima, grandissima sorpresa. 3387030873. (A3967)

40.ENNE TRIESTE ti farà impazzire di emozione, con bellissimo fondoschiena. 3463018696. (A3976)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4097)

BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4060)

CALDA 26enne, cerca uomo con cui creare giochi erotici. 340/0043086. (Fil60)

NOVITÀ MONFALCONE affascinante 19enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima 3463259677. (C00)

NOVITÀ TRIESTE, bravissima, straordinaria venezuelana, Ti farà divertire. Non ti pentirai. 3396515414. (A4063)

NOVITÀ VICINO Grado bellissima e sensuale mora 20 anni 4' misura disponibilissima 3208151926.

NUOVO nuovo! Salon Habi-by tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica orario 10-12. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5, 0038651226381. (B00)

PROBLEMI? no problem! Magnifico relax con mani eccezionali. Vi aspettiamo. 0038631533827. (A3903)

PROIBITO 899544539 sexi 166128827 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (fil63)

TRIESTE ALTA bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile tel. 3407859400. (C00)

TRIESTE BRAVISSIMA 21enne coccolona 5.a fotomodello disponibile senza limite 3395958344. (A4075)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20enne esegue rilassanti massaggi thailandesi orario 9-20. 3484116187. (A3812)

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy, sensuallissima, labbra carnose, seno XXL, bel fisico. 3391952445. (C00)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lanna. Trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

VICINO GRADO appena arrivata bionda snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

Oticon • Syncro

IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

www.oticon.it

• **Syncro** ha l'intelligenza Artificiale che aiuta a capire le parole quando c'è rumore.

• **Syncro** è straordinariamente piccolo e potente.

Oticon-Syncro dice sì alla voce no al rumore perché capire le parole è quello che conta.

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Da 100 anni Oticon fa sentire bene chi ha problemi di udito.

Unico rivenditore qualificato OTICON per le province di Trieste e Gorizia

www.oticon.it

Un tecnico della OTICON sarà presente presso le nostre sedi lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 giugno per una PROVA GRATUITA PRENOTATEVI!

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

GORIZIA
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it